



# **Programma Operativo Regione Campania**

*Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013*

**CCI N. 2007IT051PO001**

**Decisione della Commissione Europea C(2007) 5478 del 7  
novembre 2007**

**Rapporto annuale di esecuzione**

**2010**

## Indice

<b>NOTA SINTETICA .....</b>	<b>4</b>
<b>1. IDENTIFICAZIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO .....</b>	<b>8</b>
<b>2.1 Risultati e analisi dei progressi .....</b>	<b>8</b>
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali .....	12
2.1.2. Informazioni finanziarie .....	20
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi.....	23
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....	30
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato .....	32
2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE.....	32
2.1.7 Analisi qualitativa.....	38
<b>2.1.8 Individuazione e Descrizione di una buona prassi .....</b>	<b>47</b>
<b>2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario.....</b>	<b>48</b>
<b>2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</b>	<b>48</b>
<b>2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo .....</b>	<b>58</b>
<b>2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Reg. (CE) n. 1083/06.....</b>	<b>59</b>
<b>2.6 Complementarietà con altri strumenti.....</b>	<b>59</b>
<b>2.7 Sorveglianza e valutazione .....</b>	<b>61</b>
<b>3 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ .....</b>	<b>64</b>
<b>3.1. Asse I – Adattabilità .....</b>	<b>66</b>
3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	66
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	71
<b>3.2 Asse II - Occupabilità .....</b>	<b>72</b>
3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	72
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	78
<b>3.3 Asse III - Inclusione sociale .....</b>	<b>78</b>



Unione Europea



3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	78
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	83
<b>3.4</b>	<b>Asse IV - Capitale Umano .....</b>	<b>84</b>
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	84
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	95
<b>3.5</b>	<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità .....</b>	<b>95</b>
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	95
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	97
<b>3.6</b>	<b>Asse VI - Assistenza Tecnica .....</b>	<b>97</b>
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	97
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	99
<b>3.7</b>	<b>Asse VII - Capacità Istituzionale .....</b>	<b>99</b>
3.7.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	99
3.7.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	102
<b>4</b>	<b>COERENZA E CONCENTRAZIONE .....</b>	<b>103</b>
4.1.	Coerenza .....	103
4.2.	Concentrazione .....	104
<b>5</b>	<b>ASSISTENZA TECNICA .....</b>	<b>104</b>
<b>6</b>	<b>INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....</b>	<b>105</b>
<b>6.1</b>	<b>La comunicazione di sistema del POR Campania FSE 2007-2013 .....</b>	<b>106</b>
6.1.1	Principali attività realizzate .....	106
6.2	Campagne di comunicazione .....	107
6.2.1	Principali attività realizzate .....	107
6.3	Attività di comunicazione realizzate dagli Obiettivi Operativi .....	108
6.4	La valutazione delle azioni di informazione e pubblicità del POR Campania FSE .....	109
6.4.1.	Valutazione dei singoli interventi di informazione e pubblicità .....	110
6.4.2.	La comunicazione di sistema del POR Campania FSE 2007-2013 .....	115
6.4.3.	Risultati del questionario somministrato ai cittadini della Regione Campania volto a valutare la visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità Europea ...	118
6.5	Una buona prassi della Comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013 nel periodo 2009-2010	132
6.5.2	Il Progetto “Sentirsi campani: identità, sicurezza, inclusione. Progetto per la Sicurezza e la legalità” .....	133
<b>ADDENDUM</b>	<b>.....</b>	<b>135</b>



## Nota sintetica

Il presente Rapporto annuale di esecuzione si propone di descrivere in modo dettagliato l'attuazione del Programma Operativo nel corso del 2010, dando evidenza dei principali risultati raggiunti, delle criticità riscontrate e consentendo, quindi, l'identificazione delle azioni da mettere in atto per migliorarne l'efficacia.

Nel corso del 2010 le attività poste in campo hanno consentito un'attuazione del Programma solo parzialmente in linea con le aspettative.

In primo luogo, il Programma ha subito il rallentamento fisiologico dovuto all'espletamento delle elezioni amministrative regionali. E' emersa, al contempo, la necessità di adeguare le attività in corso e quelle da avviare alle disposizioni del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", poi convertito, con modificazioni, in Legge 30 luglio 2010, n. 122.

L'art. 14 del citato Decreto Legge - Patto di stabilità interno ed altre disposizioni - dispone una serie di limitazioni per le Regioni che hanno certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativamente all'esercizio finanziario 2009, prevedendo, fra l'altro, l'annullamento degli atti adottati dalla Giunta e dal Consiglio Regionale nei dieci mesi antecedenti le elezioni regionali, con cui si sia violato di fatto il patto di stabilità interno, nonché la revoca di diritto degli incarichi dirigenziali conferiti a personale esterno all'amministrazione regionale, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa e assimilati, dei contratti di servizio con soggetti privati deliberati, stipulati e prorogati dalla Regione, enti dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla stessa.

La medesima norma prescrive, altresì, l'obbligo di predisporre un piano di rientro dal suddetto sfioramento, anche allo scopo di non esporre la Regione Campania, ancora nel 2011, alle sanzioni previste dalla legge in caso di violazione del patto di stabilità interno.

Al fine di non pregiudicare l'azione di riequilibrio dei conti regionali, nelle more della predisposizione del citato piano di stabilizzazione, sono stati a lungo sospesi tutti gli impegni da assumere ed i pagamenti da effettuare a carico del bilancio regionale nell'anno finanziario 2010, ivi inclusi quelli per progetti finanziati dal POR.

A tali fattori si sono aggiunte le problematiche legate alla crisi economica mondiale che nel 2010 ha continuato a produrre i suoi effetti negativi sul sistema economico campano e sui livelli occupazionali.

Tale scenario ha reso ineludibile l'elaborazione di una strategia incentrata sulla programmazione e attuazione di interventi anticrisi, volta sia a sostenere i redditi delle famiglie e dei lavoratori, sia a rilanciare la produttività e gli investimenti delle imprese. Nonostante la fase congiunturale poco favorevole, la Regione, anche attraverso la programmazione unitaria, ha tenuto conto dei cambiamenti legislativi e della riprogrammazione della spesa a livello nazionale, impegnandosi in una riorganizzazione della politica unitaria regionale in linea con gli indirizzi di accelerazione della spesa e di sviluppo, anche con riferimento al Piano Nazionale per il Sud.

## Avanzamento fisico e procedurale

Nonostante le descritte difficoltà, si è potuto registrare, comunque, un avanzamento fisico e procedurale del Programma, anche in ragione di un migliore assetto organizzativo della *governance* del Programma Operativo di cui l'AdG si è dotata.

A mero titolo esemplificativo, si segnalano le iniziative di particolare rilevanza definite nel corso dell'anno:

- “Sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca e Imprese”: approvazione della graduatoria dell'avviso, il cui valore complessivo è pari a 49 Meuro, a valere sulle risorse dell'**Asse IV** e dell'**Asse V** del POR FSE. L'iniziativa ha come obiettivo generale il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano, impegnato nelle attività di studio e ricerca, attraverso il potenziamento della cooperazione dei diversi operatori che programmano e attuano la ricerca a livello regionale, nazionale ed internazionale.
- “Programma integrato Work Experience” con erogazione di Borse Lavoro e Incentivi all'Occupazione alle Aziende, per un valore complessivo pari a 35mln. L'iniziativa, che grava sull'**Asse II** Occupabilità, Obiettivo Specifico E, Obiettivo Operativo e3, mira a contrastare la disoccupazione di lungo periodo nella fascia giovanile della popolazione campana, mediante la realizzazione di percorsi di accompagnamento a un primo inserimento lavorativo, al fine di potenziare la qualità del capitale umano a disposizione del tessuto produttivo regionale. Nel corso del 2010, è stato registrato un sensibile avanzamento con la conclusione della I Fase istruttoria e la approvazione della relativa graduatoria; si è, infatti, rilevata la utile partecipazione di n. 1.810 aziende (di cui n. 1.144 ammissibili e n. 666 ammissibili con riserva) su n. 2.471 istanze pervenute, per un importo complessivo pari a € 11.721.093,26.
- Piano d'intervento denominato “Campania al lavoro” del valore complessivo di circa 600 Milioni di euro. Attraverso tale strumento, la Regione ha rafforzato il proprio impegno nel rendere più efficace il raccordo tra politiche passive e attive del lavoro rivolte all'occupabilità. Il Piano fornisce un'unica cornice programmatica d'intervento, capace di mettere a sistema tutti i dispositivi di politica del lavoro nel pieno rispetto dei principi comunitari della concentrazione e dell'addizionalità delle risorse.

In attuazione di quanto previsto dal Piano, sono state avviate procedure per circa 60 Milioni di euro, su varie tipologie di attività finalizzate all' inserimento lavorativo, al reimpiego, alla formazione continua, come sintetizzato nella seguente tabella:

Piano “Campania al Lavoro”

Avviso	Risorse messe a bando (in Meuro)
Più Apprendi Più lavori	16
Minimi termini	2
CIG PIU'	19,5
Più sviluppo Più Lavoro	16,5



Unione Europea



Primimpresa OOSS	5,1
Immigrati	2

- Progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani": anche per l'Asse VII sono stati registrati avanzamenti attuativi grazie al completamento e all'avvio dei servizi di assistenza per la riorganizzazione di alcuni Uffici Giudiziari della Regione.

### Esecuzione finanziaria

Dal punto di vista finanziario, si evidenzia nell'anno in corso una capacità d'impegno del 20,53% sull'intero Programma; si registrano, infatti, impegni pari a € **229.519.505,27**, su una dotazione complessiva di € 1.118.000.000,00. Il livello dei pagamenti, si attesta cumulativamente sull'importo di € **52.898.203,72**, corrispondente ad una efficienza realizzativa del Programma pari al 4,73%, performance che sconta, come detto, l'applicazione delle sanzioni disposte a causa della violazione del Patto di Stabilità interno nel corso del 2009.

La capacità di certificazione dei pagamenti alla Commissione Europea migliora, anche grazie alle modifiche intervenute nell'ambito della struttura di governo e di controllo del Programma, passando da circa € **5.360.462,89** a € **20.077.704,80**.

### Modalità di sorveglianza e controllo del PO

Come già anticipato, nella considerazione che una buona performance di Programma discende da un'altrettanto buona organizzazione della relativa governance, nel corso del 2010 sono state adottate misure volte al miglioramento ed al rafforzamento del sistema organizzativo di Gestione, Monitoraggio e Controllo del Programma stesso.

In particolare, con riferimento alle attività di Controllo, l'Autorità di Gestione ha assicurato il completamento dell'istituzione e del funzionamento dei *Team di Obiettivo Operativo*, in linea con quanto stabilito dall'art. 58 del Reg. (CE) 1083/2006.

Inoltre, l'AdG, anche a seguito dell'Audit di Sistema intervenuta nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, ha redatto alcuni strumenti volti a favorire la standardizzazione dei controlli di primo livello: in particolare, sono state predisposte apposite check-list per il controllo di I livello, condivise dai RdO preposti al controllo attraverso il team di controllo; inoltre, è stato adottato il "Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007/2013", individuando, altresì, la metodologia per il campionamento delle operazioni da sottoporre a verifiche in loco ed il set di strumenti per lo svolgimento delle medesime. Infine, si è proceduto all'implementazione del sistema informativo a supporto del monitoraggio delle operazioni cofinanziate dal FSE.

Tutte le azioni elencate hanno nel loro complesso la funzione e l'obiettivo di garantire un più pregnante ed efficace sistema di sorveglianza e controllo del Programma.

### Informazione e pubblicità

Con riferimento alle iniziative di *informazione e pubblicità*, nell'annualità 2010 è proseguita l'attuazione del Piano di comunicazione, che ha consentito di sensibilizzare



e informare cittadini, istituzioni, stakeholders, opinione pubblica, media, imprese, pubblica amministrazione regionale sulle opportunità offerte dal POR, sugli interventi cofinanziati dal FSE e sullo stato di attuazione del programma. Le attività previste dal Piano sono realizzate attraverso sette progetti operativi:

1. Azioni di sistema;
2. Campagne di comunicazione;
3. Il sistema lavoro in Campania: il mondo produttivo ed il lavoratore;
4. Occupazione e cambiamento: le strategie per le politiche del lavoro;
5. Lo svantaggio è un vantaggio: discriminazione zero;
6. La scuola: una porta sul nostro futuro;
7. La Campania Globale: strategie di innovazione per il futuro senza confini.

Le principali attività realizzate nel corso del 2010 hanno riguardato lo sviluppo, l'implementazione, gli aggiornamenti ed i nuovi contenuti del sito web [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it); il servizio d'informazione sulle opportunità offerte dal Programma attraverso risposte a quesiti posti via mail e telefono, nonché una serie di iniziative di comunicazione, realizzate attraverso l'organizzazione di incontri tematici (Comitato di Sorveglianza, Cocasse, Tavolo del partenariato, Tavolo delle Province, Rete nazionale comunicazione FSE 2007-2013, Forum delle parti economiche e sociali, ecc.), eventi e convegni, partecipazione ad eventi di settore (es.: Forum PA e COM-PA) e pubblicazioni ad ampia diffusione.

## 1. Identificazione

<b>Programma operativo</b>	Obiettivo interessato: <i>Convergenza</i>
	Zona ammissibile interessata: <i>Intero territorio regionale</i>
	Periodo di programmazione: <i>2007 – 2013</i>
	Numero del programma: <i>2007 IT 051 PO 001</i>
	Titolo del programma: <i>Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013 - Regione Campania</i>
<b>Rapporto Annuale di Esecuzione</b>	Anno di riferimento: <i>2010</i>
	Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza: <i>30 giugno 2011</i>





## 2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

Al fine di valutare appieno i risultati conseguiti nel corso del 2010, occorre necessariamente tener conto in via preliminare delle azioni di riassetto organizzativo assunte dall'AdG per favorire da un lato l'accelerazione delle procedure amministrative in corso, dall'altro per migliorarne l'efficienza, così da conseguire in maniera compiuta gli obiettivi fissati dal Programma e, al contempo, fornire ai destinatari del Programma stesso le risposte attese.

In particolare, è stata rafforzata la struttura organizzativa a supporto dell'AdG attraverso l'individuazione delle seguenti Unità e l'incremento della dotazione di risorse umane dedicate:

- **Unità per la segreteria tecnica di supporto**, con il compito di curare la corrispondenza in entrata e in uscita relativa al FSE, l'organizzazione dei Co.Co.Asse e delle riunioni svolte dall'AdG, di tenere i rapporti con le altre Autorità coinvolte nell'attuazione del Programma, di segnalare allo staff dell'AdG le disposizioni innovative di interesse per la corretta gestione del Programma, avendo cura di conservare un archivio aggiornato delle norme e dei regolamenti approvati in materia;
- **Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione**, che coadiuva l'AdG nell'assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate a valere sul programma e delle modalità di attuazione così come specificate nel Capo II, Sezione 1 del Regolamento di attuazione n. 1828/2006. Tali obblighi riguardano, in particolare, la preparazione, l'attuazione e la sorveglianza del piano di comunicazione, gli interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari e ai beneficiari e quelli destinati al pubblico, nonché lo scambio di esperienze.
- **Unità per il monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo**, competente a fornire gli elementi ed il supporto necessario per la puntuale attuazione di quanto previsto all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006, che richiede la definizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo del programma, nonché la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo, nell'osservanza del principio della separazione delle funzioni. L'Unità supporta l'AdG nella predisposizione delle procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate nell'ambito del Programma Operativo, nella messa a punto di sistemi di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria informatizzati e di un sistema di informazione e sorveglianza nei casi in cui l'organismo responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo, nella adozione delle disposizioni per la verifica del funzionamento dei sistemi, nella realizzazione di sistemi e procedure per garantire





Unione Europea



una pista di controllo adeguata, nonché nella individuazione delle procedure di informazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati;

- **Unità per la gestione finanziaria**, competente, nello specifico, a monitorare l'avanzamento della spesa di tutto il programma in termini di programmazione, impegno e liquidazione nonché la certificazione della spesa alla Commissione Europea.
- **Unità per il rapporto con gli Organismi Intermedi**, competente a garantire la definizione del procedimento di delega e a curare il costante coordinamento tra gli stessi e l'AdG nel rispetto delle prescrizioni contenute nei regolamenti comunitari.

Inoltre, sono stati nominati i **Referenti di Asse dell'Autorità di Gestione** del POR Campania FSE 2007-2013, che svolgono un ruolo di raccordo fra i Responsabili di Obiettivo Operativo e l'Autorità di Gestione medesima, allo scopo di agevolare l'identificazione e la risoluzione di criticità specifiche riguardanti i diversi settori prioritari di intervento.

Al fine di qualificare ulteriormente la governance del Programma, si è puntato, altresì, al potenziamento delle procedure di Monitoraggio e di Controllo, come dianzi già accennato. Tale attività è stata condotta in piena sinergia con i Responsabili di Obiettivo Operativo, garantendo in tal modo il necessario supporto, giuridico ed informatico, a questi ultimi al fine di uniformare le procedure adottate e fornire gli strumenti di lavoro necessari ad assicurare un corretto controllo di primo livello.

A tale scopo, è stata completata la costituzione di tutti i Team di Obiettivo Operativo, dettando in proposito opportuni indirizzi per la corretta costituzione degli stessi, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, di cui all'art. 58 del Reg. (CE) 1083/2006.

Sono stati, inoltre, adottati provvedimenti volti ad uniformare le procedure di controllo, attraverso la predisposizione di apposite "check-list per il controllo di I livello", contenenti tutti gli elementi richiesti ai sensi dell'allegato III del Reg. (CE) n. 1828/2006.

L'adozione di tali nuovi strumenti è stata l'occasione per maggiormente precisare la procedura di controllo nella sua interezza, evidenziando che le check-list contribuiscono a supportare le verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari e che le stesse sono propedeutiche alla redazione del verbale di controllo contenente l'esito del medesimo.

Le iniziative attivate nell'ambito delle procedure di controllo si sono concretizzate nell'adozione, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006, delle disposizioni in materia di verifiche *in loco*, *in itinere* ed *ex post* relative alle operazioni cofinanziate dal FSE, attraverso il *"Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007/2013"*. Con tale strumento si è inteso conferire le opportune indicazioni sulla metodologia per il campionamento delle operazioni da sottoporre a verifiche *in loco* nonché un set di strumenti per lo svolgimento delle medesime.

L'Autorità di Gestione ha proseguito nel proprio intento di rafforzare il sistema di monitoraggio del POR confermando il sistema **SMILE/FSE** quale Sistema di Monitoraggio Unico del POR Campania FSE 2007-2013; tale applicativo è, infatti,



progettato in modo da garantire la gestione dell'attuazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della certificazione, della sorveglianza e della valutazione di tutte le operazioni cofinanziate dal programma, nel rispetto della struttura policentrica dell'AdG FSE.

L'Autorità di Gestione ha operato d'intesa con il responsabile della gestione dei sistemi informativi regionali, per assicurare l'interfaccia e l'integrazione di SMILE FSE con gli altri applicativi già in uso presso le diverse Aree.

L'AdG ha garantito un confronto costante tra tutti gli organismi coinvolti nell'attuazione del programma, attraverso, in primo luogo, le diverse sessioni del Co.Co.Asse, nel corso delle quali sono state affrontate le problematiche riscontrate nell'attuazione del programma e condivise le soluzioni da adottare. Il Comitato, in particolare, ha affrontato le questioni emerse in occasione dell'audit della Commissione Europea sul sistema e sulle operazioni del programma, che ha coinvolto le strutture Regionali ad ottobre, individuando in maniera condivisa il percorso migliore da seguire per superare le criticità sollevate dalla Commissione.

Il rapporto istituzionale fra l'AdG e i diversi RdO si è rafforzato anche grazie al continuo confronto che si è avuto nelle sedute di autovalutazione, che si sono tenute a novembre prima dell'invio della seconda domanda di pagamento intermedio. La partecipazione a tali sedute estesa al Nucleo di Valutazione ha consentito, inoltre, di svolgere una attività di valutazione in itinere sulle singole azioni, dando l'opportunità al RdO, attraverso il confronto immediato, di porre in essere tempestive azioni di riallineamento delle procedure in corso.

L'azione di supporto alle strutture attuative, svolta dall'AdG, si è ulteriormente concretizzata nella redazione di pareri sulla coerenza della programmazione in corso con la strategia del Programma, nonché di note tecniche e circolari interpretative sulle disposizioni normative e procedurale di particolare rilievo.

L'impegno profuso per l'attuazione del Programma, nonostante i fattori di rallentamento evidenziati in apertura del presente documento, ha consentito di registrare un avanzamento procedurale riferito a ciascun Asse, che può essere sintetizzato come segue:

- **Asse 1 – Adattabilità.** Sono stati erogati finanziamenti alle imprese per investimenti e qualificazione delle risorse umane nell'ambito di contratti di programma (PASER) e di patti locali di sviluppo (Patti Formativi Locali). Sono stati, altresì, realizzati interventi formativi di riqualificazione per gli occupati anche in modalità *on the job* ed azioni di riorientamento e certificazione (libretto formativo per BROS) per i disoccupati di lunga durata.
- **Asse 2 – Occupabilità.** Gli interventi realizzati concernono:
  - patti formativi locali, finalizzati a rafforzare la qualità dell'offerta formativa in funzione della migliore capacità di percepire e analizzare i reali bisogni dei protagonisti dello sviluppo di un determinato territorio, settore produttivo, filiera o distretto;
  - interventi formativi di riqualificazione per gli occupati, con destinatari cassintegrati colpiti dalla crisi economica a forte rischio di espulsione;
  - attivazione di ammortizzatori sociali, consistenti in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria;



- azioni di riorientamento, certificazione delle competenze e rilascio del libretto formativo per i disoccupati di lunga durata.
- **Asse 3 – *Inclusione sociale*.** Nell'ambito dell'Asse è stato favorito l'inserimento nel circuito lavorativo di giovani immigrati tra i 18 e i 29 anni, attraverso la concessione di incentivi ai datori di lavoro/imprese per la stipula di contratti di apprendistato professionalizzante; sono stati, altresì, finanziati progetti sperimentali per favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate, mediante attività di riabilitazione psico-sociale realizzate in aree di proprietà pubblica, destinate alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori e attività agricole in genere.
- **Asse 4 - *Capitale umano*.** L'asse ha visto la realizzazione di iniziative di:
  - formazione dei docenti, per potenziare le capacità degli studenti e migliorare le loro prestazioni;
  - promozione delle attività laboratoriali per l'integrazione degli alunni e delle persone con disabilità;
  - creazione e potenziamento di reti di collaborazione territoriale, in aree spesso carenti di infrastrutture e luoghi di aggregazione;
  - creazione di un unico catalogo dell'offerta formativa interregionale, alimentato dalle agenzie formative e dalle Università, anche a promozione della mobilità sia della domanda che dell'offerta formativa e a sostegno dell'accesso alla formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania;
  - definizione di patti formativi locali, che supportano con interventi formativi le dinamiche di crescita generate dai programmi di investimento già in atto sul territorio, soprattutto attraverso lo sviluppo di comunità territoriali di apprendimento;
  - costruzione di un Osservatorio Regionale, con compiti di orientamento e di monitoraggio delle attività prodotte dal Sistema Eda;
  - concessione di borse di dottorato per giovani residenti nella Regione Campania;
  - percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore.
- **Asse 5 – *Transnazionalità e interregionalità*.** L'asse non ha registrato avanzamento fisico e finanziario.
- **Asse 6 – *Assistenza tecnica*.** L'Asse è focalizzato sulla messa a regime dei servizi di assistenza tecnica alle tre autorità coinvolte nell'attuazione del Programma.
- **Asse 7 – *Capacità Istituzionale*.** La Regione ha partecipato alla messa in rete delle Regioni del Mezzogiorno per la crescita delle capacità istituzionali degli operatori regionali delle regioni Convergenza. Sono state, altresì, avviate le attività destinate alla riorganizzazione degli uffici giudiziari del Tribunale di Salerno, del Tribunale per i Minorenni di Salerno e della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi (Av). Con accordo interistituzionale è stato, infine, avviato un progetto per la formazione del personale dei Comuni campani su temi inerenti i fabbisogni di innovazione delle amministrazioni locali nell'ambito della collaborazione attivata in ordine a tale aspetto tra la Regione Campania e l'ANCI Campania.



### **2.1.1. Informazioni sui progressi materiali**

Di seguito si riportano le quantificazioni degli indicatori di risultato a livello di Asse/Obiettivo Specifico del POR.

In continuità con quanto riportato nel RAE 2009, anche nel 2010 i dati che quantificano gli indicatori di risultato sono presentati cumulativamente, utilizzando i dati disponibili rilevati in fase di conclusione delle attività. Il calcolo degli indicatori è stato fatto secondo quanto previsto dal documento “Schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO di FSE 2007-13” – Struttura nazionale di valutazione FSE dell’ISFOL (2008, aggiornato al 2011).



**Tabella 1 Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 051 PO 001. Dati al 31.12.2010**

Asse I – Adattabilità – RISULTATO									
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Declinazioni	Valore iniziale 2007	2008	2009	2010	Valore target al 2010	Valore target al 2013
a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati declinato per genere	C-1	Maschi	0,05%	0 %	0,05%	0,23%	0,61%	1,42%
			Femmine	0,04%	0%	0,09%	0,23%	0,47%	1,10%
			Totale	0,05%	0%	0,08%	0,23% <sup>1</sup>	0,57%	1,32%
b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti sul territorio	C-2	Totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,004%	0,01%
c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione sul totale delle imprese presenti sul territorio	C-3	Totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,02%
	Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	C-4	Totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,09%

<sup>1</sup> L'indicatore è stato calcolato rapportando il numero di destinatari conclusi dell'obiettivo specifico a) con la popolazione degli occupati per genere, fonte: ISTAT - Forze di Lavoro media 2010.

Asse II – Occupabilità – RISULTATO										
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Declinazioni		Valore iniziale 2007	2008	2009	2010	Valore target al 2010	Valore target al 2013
d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	Numero di centri per l'impiego che erogano il servizio sul totale dei centri per l'impiego <sup>2</sup>	C-5	Totale		0	0	59,4%	n.d.	n.d.	n.d.
e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, l'invecchiamento attivo al lavoro autonomo e all'avvio di impresa	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo declinato per: genere, classi di età, cittadinanza, titolo di studio	C-6	Sesso	maschi	0,007	0	0,16	3,64%	0,1	0,2
				femmine	0,007	0	0,14	0,63%	0,1	0,2
				<b>totale</b>	<b>0,007</b>	<b>0</b>	<b>0,15</b>	<b>2,29%<sup>3</sup></b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>
			classi di età	15-19	0,004	0	n.d.		0,0	0,1
				20-24	0,025	0	n.d.		0,3	0,7
				25-49	0,007	0	n.d.		0,1	0,2
				50 e oltre	0,000	0	n.d.		0,0	0,0
				<b>totale</b>	<b>0,007</b>	<b>0</b>	<b>n.d.</b>		<b>0,1</b>	<b>0,2</b>
			cittadinanza	italiana	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.
				UE	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.
				extra UE	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.
				<b>totale</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>		<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>
			titolo di studio	licenza media - biennio superiore	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.

<sup>2</sup> La struttura nazionale di valutazione FSE dell'Isfol ha proceduto, nel 2011, a modificare l'indicatore sia nella dicitura sia nelle modalità di calcolo. Dalla presente annualità, il dato viene fornito direttamente dall'Isfol in base al monitoraggio SPI nazionale e si rende disponibile il dato per il 2009, che è stato pertanto modificato rispetto a quanto inserito nel precedente RAE (2009).

<sup>3</sup> L'indicatore è stato calcolato rapportando il numero di destinatari avviati dell'obiettivo specifico e) con la popolazione di coloro che sono in cerca di occupazione e disponibili al lavoro, fonte Istat RTFL media 2010.

**Asse II – Occupabilità – RISULTATO**

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Declinazioni		Valore iniziale 2007	2008	2009	2010	Valore target al 2010	Valore target al 2013
	Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	<b>C-7*</b>		diploma di qualifica	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.
				diploma di maturità	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.
				laurea	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.
				laurea specialistica	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.
				<b>totale</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>		<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>
		<b>C-8*</b>	Totale		n.d.	0,0%	0,0%	0,0%	n.d.	n.d.
	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse	<b>C-8*</b>	L'indicatore va declinato per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura)		n.d.	0,0%	0,0%	0,0%	n.d.	n.d.
f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la segregazione di genere	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo declinato per classi di età, cittadinanza, titoli di studio	<b>C-9</b>	Sesso	femmine	0,011	0	0	n.d.	0,1	0,3
			classi di età	15-19	0,007	0	0	n.d.	0,1	0,2
				20-24	0,057	0	0,0	n.d.	0,7	1,6
				25-49	0,036	0	0	n.d.	0,4	1,0
				50 e oltre	0,004	0		n.d.	0,0	0,1
			cittadinanza	italiana	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
				UE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
				extra UE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
				<b>totale</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>



**Asse II – Occupabilità – RISULTATO**

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Declinazioni		Valore iniziale 2007	2008	2009	2010	Valore target al 2010	Valore target al 2013
			titolo di studio	licenza media - biennio superiore	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
				diploma di qualifica	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
				diploma di maturità	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
				laurea	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
				laurea specialistica	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
			<b>totale</b>		<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>
	Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia rapporto di lavoro	C-10	classi di età	15-19	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
				20-24	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
				25-49	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
				50 e oltre	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
			<b>totale</b>		<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>
			cittadinanza	italiana	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
				UE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
				extra UE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
			<b>totale</b>		<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>
			titolo di studio	licenza media - biennio superiore	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
				diploma di qualifica	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
				diploma di maturità	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

### Asse II – Occupabilità – RISULTATO

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Declinazioni	Valore iniziale 2007	2008	2009	2010	Valore target al 2010	Valore target al 2013
			laurea	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
			laurea specialistica	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
			<b>totale</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>

### Asse III - Inclusione sociale – RISULTATO

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	2008	2009	2010	Valore target al 2010	Valore target al 2013
g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	C-11	0,7%	0%	21,30%	28,08% <sup>4</sup>	11,0%	20,0%
	Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo	C-12	0,1%	0%	0%	0%	1,2%	2,7%

### Asse IV - Capitale Umano – RISULTATO

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	2008	2009	2010	Valore target al 2010	Valore target al 2013
---------------------	-------------------------	--------------	----------------------	------	------	------	-----------------------	-----------------------

<sup>4</sup> L'indicatore è stato calcolato rapportando il numero di destinatari dell'obiettivo operativo g1) "Sviluppare l'inserimento lavorativo e sociale delle categorie in condizioni di svantaggio occupazionale anche migliorando l'integrazione tra scuola, formazione, lavoro e cura", al totale dell'obiettivo specifico g) al 31.12.2010.

#### Asse IV - Capitale Umano – RISULTATO

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	2008	2009	2010	Valore target al 2010	Valore target al 2013
h) (Obiettivo convergenza) Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento, sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	C-13	1,3%	0,0%	0%	1%	15,2%	15,2%
	Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	C-14	1,9%	0,0%	0%	0%	23,0%	23,0%
i1) (Obiettivo Convergenza) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata	C-15a	5,8%	0,0%	25%	52,4% <sup>5</sup>	17,4%	40,5%
i2) (Obiettivo Convergenza) Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale professionale e universitaria, migliorandone la qualità	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata	C-15b	0,03%	0,0%	0,10%	0,19% <sup>6</sup>	0,5%	0,9%
l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione**	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	C-16	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	41,0%	50,0%

<sup>5</sup> L'indicatore è stato calcolato rapportando il numero di destinatari dell'obiettivo operativo i1.1) "Sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro" e la popolazione di età 14-18 anni potenzialmente a rischio di dispersione scolastica, intesa come indicato dal documento Isfol "Schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO di Fse 2007-13" – Struttura nazionale di valutazione FSE dell'ISFOL. Si segnala tuttavia, che non essendo disponibile la fonte (Isfol) relativa alla popolazione degli iscritti alla formazione professionale iniziale 2009, il denominatore è stato calcolato sottraendo dalla popolazione regionale di età 14-18 anni (fonte Istat) solo il numero di iscritti alle scuole superiori (fonte MPI).

<sup>6</sup> L'indicatore è stato calcolato rapportando il numero di destinatari dell'obiettivo operativo i.2) e la popolazione in età 15-24 nell'anno di riferimento.

#### Asse IV - Capitale Umano – RISULTATO

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	2008	2009	2010	Valore target al 2010	Valore target al 2013
	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	C-17	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	41,0%	50,0%

\*\*Ognuna delle due tipologie di intervento rappresenta il 50% del totale.

#### Asse V - Transnazionalità e interregionalità – RISULTATO

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	2008	2009	2010	Valore target al 2010	Valore target al 2013
m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale in particolare per lo scambio delle buone pratiche	Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti di buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	C-18	0,06%	0,0%	0,0%	0,0%	1,10%	1,10%

#### Asse VII – Capacità Istituzionale – RISULTATO

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	2008	2009	2010	Valore target al 2010	Valore target al 2013
o) Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale per aumentare la Governance nel territorio	Numero di progetti implementati attraverso progetti multiattore sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	C-19	1,8%	0,0 %	0,0%	n.d.	28,4%	50,0%
p) (Obiettivo Convergenza) Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA	C-20	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

## 2.1.2. Informazioni finanziarie

In merito alla descrizione sintetica delle informazioni finanziarie, per Asse prioritario e per fonte di finanziamento del Programma, si rimanda alle tabelle 2 e 3.

In continuità con quanto già proposto nel RAE 2009, i dati finanziari vengono presentati cumulativamente, per ottemperare alla richiesta espressa dalla Commissione Europea, comunicata con la nota D (2010) 5544 del 19 marzo 2010. Per completezza, si riportano (in addendum al presente rapporto) anche le tabelle per l'anno 2010, al fine di evidenziare il contributo della singola annualità.

Rispetto al RAE 2009, inoltre, sono state apportate delle modifiche alle tabelle 2 e 3, relative alle informazioni richieste. La tabella 2 - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario - in particolare, illustra lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute dai beneficiari (che corrispondono alle richieste di rimborso trasmesse dai beneficiari finali all'Autorità di Gestione) e relativo contributo pubblico corrispondente, i trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari, oltre che i pagamenti ricevuti da parte della Commissione europea. E' stata rimossa la colonna relativa alla spesa privata.

La tabella 3 - Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo - rappresenta l'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) del POR, in termini di capacità di impegno, efficienza realizzativa e capacità di certificazione. Al fine di recepire le modifiche dell'art. 67.2., lettera b), del Reg. (CE) 1083/06, disposte con il Reg. (CE) 539/10 e ss.mm.ii., la tabella 3 è stata integrata inserendo la colonna relativa all'ammontare totale delle spese ammissibili certificate, sostenute dai beneficiari, ed il corrispondente rapporto tra l'importo totale delle spese certificate ed il totale programmato. Come per la precedente, la tabella 3 riporta i valori finanziari cumulati al 31.12.2010, mentre la tabella 3bis (riportata in addendum) indica i dati della sola annualità 2010.

**Tabella 2 Numero del Programma CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario. Dati cumulati al 31.12.2010**

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdG	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Asse I – Adattabilità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	18.243.112,35	18.243.112,35	23.609.874,33	0,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse II – Occupabilità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	13.442.836,75	13.442.836,75	16.671.492,60	0,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse III – Integrazione sociale</b>				

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdG	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	3.922.401,00	3.922.401,00	4.071.362,20	779.356,27
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse IV – Capitale Umano</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	13.642.949,36	13.642.949,36	17.328.789,79	1.093.616,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse V Transnazionalità e interregionalità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse VI Assistenza tecnica</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	3.453.874,32	3.453.874,32	4.315.162,23	807.259,18
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse VII Capacità istituzionale</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	193.029,94	193.029,94	193.029,94	0,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>52.898.203,72</b>	<b>52.898.203,72</b>	<b>66.189.711,09</b>	<b>2.680.231,45*</b>
<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</b>				

\* l'importo è da considerarsi al netto del prefinanziamento



**Tabella 3 Numero del Programma CCI: 2007 IT 051 PO 001. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2010**

	Programmazione totale (A)	Impegni * (B)	Pagamenti ** (C)	Spese totali certificate *** (D)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)	Capacità di certificazione (D/A)
Asse I - Adattabilità	160.000.000,00	42.449.531,14	18.243.112,35	7.689.538,35	26,53%	11,40%	4,81%
Asse II - Occupabilità	320.000.000,00	58.425.292,01	13.442.836,75	6.766.156,52	18,26%	4,20%	2,11%
Asse III - Inclusione sociale	170.000.000,00	14.151.380,55	3.922.401,00	642.580,55	8,32%	2,31%	0,38%
Asse IV - Capitale Umano	298.000.000,00	94.913.805,25	13.642.949,36	1.569.940,06	31,85%	4,58%	0,53%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
Asse VI - Assistenza tecnica	25.000.000,00	16.188.793,22	3.453.874,32	3.233.267,32	64,76%	13,82%	12,93%
Asse VII - Capacità istituzionale	115.000.000,00	3.390.703,10	193.029,94	176.222,00	2,95%	0,17%	0,15%
<b>TOTALE</b>	<b>1.118.000.000,00</b>	<b>229.519.505,27</b>	<b>52.898.203,72</b>	<b>20.077.704,80</b>	<b>20,53%</b>	<b>4,73%</b>	<b>1,80%</b>

\* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

\*\* Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

\*\*\* Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari



### 2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Le informazioni relative alla suddivisione indicativa del contributo comunitario del Programma Operativo, sono presentate nelle tabelle che seguono, in base alle seguenti cinque dimensioni: 1) temi prioritari; 2) forme di finanziamento; 3) tipologia di territorio; 4) attività economica; 5) ubicazione.

**Tabella 4 Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2010**

**Tabella 4a: Dimensione 1 - Temi prioritari**

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 3.705.129,06	€ 7.410.258,12
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 0,00	€ 0,00
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 17.519.636,51	€ 35.039.273,02
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 2.712.000,00	€ 5.424.000,00
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	€ 20.705.646,01	€ 41.411.292,01
<b>67</b> - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	€ 0,00	€ 0,00
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	€ 0,00	€ 0,00
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 5.795.000,00	€ 11.590.000,00
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	€ 0,00	€ 0,00
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 7.075.690,28	€ 14.151.380,55
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	€ 8.182.598,02	€ 16.365.196,04

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
<b>73</b> - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	€ 27.191.929,86	€ 54.383.859,72
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	€ 5.432.677,83	€ 10.865.355,66
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	€ 0,00	€ 0,00
<b>81</b> Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	€ 8.345.048,47	€ 16.690.096,93
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	€ 6.212.722,72	€ 12.425.445,44
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 1.881.673,89	€ 3.763.347,78
<b>TOTALE</b>	<b>€ 114.759.752,64</b>	<b>€ 229.519.505,27</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni



**Tabella 4.a.1: Contributo del Programma al conseguimento degli obiettivi delle Linee Integrate SEO - Earmarking**

	Categori a	Importo Impegnato	% prevista da POR	% calcolata su impegni 2010	Distribuzione per linee integrate SEO							
					17	18	19	20	21	22	23	24
Aumento dell'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori	62	7.410.258,12	11%	1		2.694.639,32				n.d	4.715.618,80	
	63	0,00	1%	0		0,00		0,00		n.d		
	64	35.039.273,02	2%	6				17.519.636,51		n.d	17.519.636,51	
Migliorare l'accesso all'occupazione ed alla sostenibilità	65	5.424.000,00	4%	1			1.356.000,00	4.068.000,00		n.d		
	66	41.411.292,01	8%	7	31.058.469,01		10.352.823,00			n.d		
	67	0,00	3%	0			0,00			n.d		
	68	0,00	5%	0	0,00					n.d		
	69	11.590.000,00	7%	2	4.967.142,86	2.483.571,43	3.311.428,57		827.857,14	n.d		
	70	0,00	1%	0	0,00		0,00			n.d		
Migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati	71	14.151.380,55	15%	3	2.830.276,11		10.377.679,07		943.425,37	n.d		
Migliorare il capitale umano	72	16.365.196,04	1%	3						n.d		16.365.196,04
	73	54.383.859,72	19%	10		8.586.925,22				n.d	34.347.700,88	11.449.233,63
	74	10.865.355,66	7%	2						n.d	9.313.161,99	1.552.193,67
	80	0,00	4%	0	0,00				0,00	n.d		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 196.640.615,12</b>	<b>88%</b>	<b>35</b>	<b>38.855.887,97</b>	<b>13.765.135,96</b>	<b>25.397.930,64</b>	<b>21.587.636,51</b>	<b>1.771.282,51</b>	<b>0,00</b>	<b>65.896.118,18</b>	<b>29.366.623,33</b>

Si sottolinea che la percentuale relativa alla distribuzione finanziaria indicativa delle risorse rispetto alle categorie di spesa non corrisponde al 100% della dotazione finanziaria del Programma (bensì all'88% di tale dotazione), in quanto alcune categorie non concorrono, in modo diretto, al raggiungimento degli obiettivi della SEO.



### Legenda Linee integrate SEO

<b>17</b>	Attuare strategie occupazionali volte a conseguire la piena occupazione, migliorare la qualità e la produttività del lavoro e potenziare la coesione sociale e territoriale
<b>18</b>	Promuovere un approccio al lavoro basato sul ciclo di vita
<b>19</b>	Creare mercati del lavoro che favoriscano l'inserimento, rendere più attrattivo il lavoro e renderlo finanziariamente attraente per quanti sono in cerca di occupazione, come pure per le persone meno favorite e gli inattivi
<b>20</b>	Migliorare la risposta alle esigenze del mercato del lavoro
<b>21</b>	Favorire la flessibilità conciliandola con la sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, tenendo debito conto delle parti sociali
<b>22</b>	Garantire andamento dei costi del lavoro e meccanismi per la determinazione dei salari favorevoli all'occupazione
<b>23</b>	Potenziare e migliorare gli investimenti in capitale umano
<b>24</b>	Adattare i sistemi di istruzione e formazione ai nuovi requisiti in termini di competenze



**Tabella 4b: Dimensione 2 - Temi prioritari - Forme di finanziamento**

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile	n.p.	n.p.
02 - Aiuto ( <i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i> )	n.p.	n.p.
03 - Capitali di rischio ( <i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i> )	n.p.	n.p.
04 - Altre forme di finanziamento	€ 114.759.752,64	€ 229.519.505,27
<b>TOTALE</b>	<b>€ 114.759.752,64</b>	<b>€ 229.519.505,27</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni

**Tabella 4c: Dimensione 3 – Territorio - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario**

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali ( <i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i> )		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE ( <i>dopo il 30.04.2004</i> )		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	€ 114.759.752,64	€ 229.519.505,27
<b>TOTALE</b>	<b>€ 114.759.752,64</b>	<b>€ 229.519.505,27</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni

**Tabella 4d: Dimensione 4 – Attività economica - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario**

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	€ 114.759.752,64	€ 229.519.505,27
<b>TOTALE</b>	<b>€ 114.759.752,64</b>	<b>€ 229.519.505,27</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni

**Tabella 4e: Dimensione 5 – Ubicazione**

Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itf3 Campania	€ 114.759.752,64	€ 229.519.505,27

\* I codici relativi a questa dimensione si trovano nella nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) che figura nell'allegato al regolamento (CE) n. 1059/2003 del 26.5.2003, modificato dal regolamento (CE) n. 1888/2005 del 26.10.2005

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni

**Tabella 4f: Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5**

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 3.705.129,06	€ 7.410.258,12
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 0,00	€ 0,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 17.519.636,51	€ 35.039.273,02



Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 2.712.000,00	€ 5.424.000,00
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 20.705.646,01	€ 41.411.292,01
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 0,00	€ 0,00
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 0,00	€ 0,00
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 5.795.000,00	€ 11.590.000,00
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 0,00	€ 0,00
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 7.075.690,28	€ 14.151.380,55
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 8.182.598,02	€ 16.365.196,04
73 Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 27.191.929,86	€ 54.383.859,72



Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 5.432.677,83	€ 10.865.355,66
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 0,00	€ 0,00
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 8.345.048,47	€ 16.690.096,93
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 6.212.722,72	€ 12.425.445,44
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	€ 1.881.673,89	€ 3.763.347,78
					€ 114.759.752,64	€ 229.519.505,27

(\*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard

(\*\*) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli impegni.

#### 2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

La Tabella 5 contiene le informazioni relative alle realizzazioni complessive del POR al 31 dicembre 2010, in termini di destinatari, articolate secondo le principali dimensioni indicate dallo stesso Programma (totale partecipanti, genere, condizione nel mercato del lavoro, età, appartenenza a gruppi vulnerabili e grado di istruzione).

**Tabella 5a Sostegno ripartito per gruppo di destinatari - Dati al 31.12.2010**

	2007	2008	2009	2010	..11	..12	..13	..14	..15	TOT
N. partecipanti	0	0	30.567	27.125						57.692
In entrata			20.851	22.542						43.393
In uscita (sia ritirati sia formati)			14.729	26.118						40.847

**Tabella 5b: Ripartizione dei partecipanti per sesso**

N. partecipanti	2007	2008	2009	2010	..11	..12	..13	..14	..15	TOT
Donne	0	0	15.729	7.811						23.540
Uomini	0	0	14.838	19.314						34.152

**Tabella 5c: Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro**

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	..13	..14	..15	TOT
Attivi <sup>1</sup>	0	0	1.263	11.608						12.871
Lavoratori autonomi	0	0	0	0						0
Disoccupati <sup>2</sup>	0	0	27.280	4.150						31.430
Disoccupati di lunga durata	0	0	0	3.749						3.749
Persone inattive <sup>3</sup>	0	0	2.024	11.367						13.391
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	2.024	3.064						5.088

<sup>1</sup> Totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

<sup>2</sup> Totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata.

<sup>3</sup> Totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri.

**Tabella 5d: Ripartizione dei partecipanti per età**

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	..13	..14	..15	TOT
Giovani (15-24 anni)	0	0	27.474	6.100						33.574
Lavoratori anziani (55-64 anni)	0	0	134	1.175						1.309

**Tabella 5e: Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale**

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	..11	..12	..13	..14	..15	TOT
Minoranze	0	0	770	-						770
Migranti	0	0	1.334	354						1.688
Persone disabili	0	0	637	200						837
Altri soggetti svantaggiati	0	0	3.943	0						3.943

**Tabella 5f: Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione**

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	..11	..12	..13	..14	..15	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	0	0	28.426	19.786						48.212
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	0	0	1.636	2.398						4.034
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	0	0	0						0



Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	0	0	505	1.065						1.570
--	---	---	-----	-------	--	--	--	--	--	-------

### 2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

L'Autorità di Gestione assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., dall'art. 57, in materia di stabilità delle operazioni e dall'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie, anche attraverso l'apposita Unità per il monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo.

Per quanto riguarda l'annualità 2010, non ci sono informazioni da riportare relativamente alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle suddette disposizioni regolamentari.

### 2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE

Sulla base di quanto richiesto dalla Commissione Europea (nota 03359 del 06.03.2008), l'Autorità di Gestione si è impegnata a fornire le informazioni contenute nelle due Tabelle 6a e 6b, come di seguito riportate:

- la tabella 6a, elenca i 20 maggiori beneficiari, per valore di impegni e numero di progetti/contratti per anno, con relativo numero di azioni, impegni assegnati e pagamenti ricevuti, e percentuali relative rispetto agli importi totali impegnati e pagati dall'Autorità di Gestione nell'anno;
- la tabella 6b, indica gli appalti di servizi più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.



**Tabella 6a - Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Beneficiari FSE – Annualità 2010**

	Beneficiario*	n.	Operazione	Importo impegnato**	Percentuale impegni* **	Importo pagato****
1	Regione Campania	1	Servizio di Assistenza Tecnica per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 (AdG)	€ 5.796.000,00	23,16%	
	Regione Campania	2	Piano di Comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013 - Completamento	€ 3.164.001,60	12,64%	
	Regione Campania	3	Servizio di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (II bando)	€ 1.212.120,00	4,84%	
	Regione Campania	4	Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Certificazione POR FSE 2007-2013	€ 1.020.000,00	4,08%	
	Regione Campania	5	Assistenza Tecnica a supporto di attività connesse alle funzioni dell'AdA	€ 1.008.000,00	4,03%	
	Regione Campania	6	Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (I Bando)	€ 804.000,00	3,21%	
	Regione Campania	7	SERINN - Anci Campania	€ 505.360,00	2,02%	
	Regione Campania	8	Work Experience per 36 dipendenti dello stabilimento FIAT di Pomigliano	€ 199.952,03	0,80%	
	Regione Campania	9	Progetto integrativo per il supporto alla Regione Campania (Feb - Apr 2010)	€ 158.152,86	0,63%	€ 158.152,86
	Regione Campania	10	Progetto Mezzogiorno (annualità 2010)	€ 123.070,00	0,49%	

	Beneficiario*	n.	Operazione	Importo impegnato**	Percentuale impegni* **	Importo pagato****
	Regione Campania	11	Progetto Integrativo per il supporto alla Regione Campania (mag. - giu 2010)	€ 110.000,00	0,44%	
	Regione Campania	12	Logimat 2	€ 75.000,00	0,30%	
	Regione Campania	13	Job & Orienta - Madrid	€ 50.000,00	0,20%	€ 50.000,00
<b>TOTALE Regione Campania</b>				€ 14.225.656,49	56,85%	
2	Università di Napoli Federico II	1	Dottorati di Ricerca - Università Federico II	€ 3.374.456,40	13,48%	
<b>TOTALE Università di Napoli Federico II</b>				€ 3.374.456,40	13,48%	
3	Università degli Studi di Salerno	1	Dottorati di ricerca - Università degli Studi di Salerno	€ 1.819.446,67	7,27%	
<b>TOTALE Università degli Studi di Salerno</b>				€ 1.819.446,67	7,27%	
4	Seconda Università' degli Studi di Napoli	1	Dottorati di Ricerca -Seconda Università degli Studi di Napoli	€ 1.773.735,15	7,09%	
<b>TOTALE Seconda Università degli Studi di Napoli</b>				€ 1.773.735,15	7,09%	
5	Tess Costa del Vesuvio	1	Avis per Stabia	€ 146.025,00	0,58%	€ 116.820,00
	Tess Costa del Vesuvio	2	Avis per Stabia - proroga	€ 127.200,00	0,51%	
	Tess Costa del Vesuvio	3	Vivere la Città di Torre Annunziata	€ 442.500,00	1,77%	€ 354.000,00
	Tess Costa del Vesuvio	4	Vivere la Città di Torre Annunziata - proroga	€ 397.500,00	1,59%	
<b>TOTALE Tess Costa del Vesuvio</b>				€ 1.113.225,00	4,95%	
6	Università Degli Studi di Napoli Parthenope	1	Dottorati di Ricerca -Università degli Studi di Napoli Parthenope	€ 720.000,00	2,88%	
<b>TOTALE Università Degli Studi di Napoli Parthenope</b>				€ 720.000,00	2,88%	
7	Centro Interuniversitario Campano c/o Università del Sannio	1	Dottorati di Ricerca -Università del Sannio	€ 417.957,44	1,67%	
<b>TOTALE Centro Interuniversitario Campano c/o Università del Sannio</b>				€ 417.957,44	1,67%	



	Beneficiario*	n.	Operazione	Importo impegnato**	Percentuale impegni* **	Importo pagato****
8	Università Orientale	1	Dottorati di Ricerca -Università Orientale	€ 240.000,00	0,96%	
<b>TOTALE Università Orientale</b>				<b>€ 240.000,00</b>	<b>0,96%</b>	
9	Cooperativa Sociale La Gioiosa	1	Muratore	€ 8.400,00	0,03%	
	Cooperativa Sociale La Gioiosa	2	Pasticciere	€ 21.000,00	0,08%	
	Cooperativa Sociale La Gioiosa	3	Giardinieri	€ 21.000,00	0,08%	
	Cooperativa Sociale La Gioiosa	4	Pasticciere	€ 21.000,00	0,08%	
	Cooperativa Sociale La Gioiosa	5	Ceramista	€ 21.000,00	0,08%	
	Cooperativa Sociale La Gioiosa	6	Giardinieri	€ 21.000,00	0,08%	
	Cooperativa Sociale La Gioiosa	7	Pasticciere	€ 16.800,00	0,07%	
<b>Totale Cooperativa Sociale La Gioiosa</b>				<b>€ 130.200,00</b>	<b>0,52%</b>	
10	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	1	Dottorati di Ricerca - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	€ 120.000,00	0,48%	
<b>TOTALE Università degli Studi Suor Orsola Benincasa</b>				<b>€ 120.000,00</b>	<b>0,48%</b>	
11	Novidat Centro Studi	1	Manutenzione di Edifici Civili	€ 21.000,00	0,08%	
	Novidat Centro Studi	2	Manutenzione di edifici civili	€ 21.000,00	0,08%	
	Novidat Centro Studi	3	Manutenzione di Edifici Civili	€ 42.000,00	0,17%	
<b>TOTALE Novidat Centro Studi</b>				<b>€ 84.000,00</b>	<b>0,34%</b>	
12	ITI Enrico Fermi	1	Tecnico Superiore in biotecnologie industriali	€ 81.853,05	0,33%	
<b>TOTALE ITI Enrico Fermi</b>				<b>€ 81.853,05</b>	<b>0,33%</b>	
13	Adriano Tilgher	1	Tecnico Superiore Documentalista Informagiovani	€ 81.853,05	0,33%	
<b>TOTALE Adriano Tilgher</b>				<b>€ 81.853,05</b>	<b>0,33%</b>	
14	Parco scientifico e tecnologico di Salerno e A.I.C. SpA	1	Addetto ai laboratori di genomica	€ 81.853,00	0,33%	
<b>TOTALE Parco scientifico e tecnologico di Salerno e A.I.C. SpA</b>				<b>€ 81.853,00</b>	<b>0,33%</b>	

	Beneficiario*	n.	Operazione	Importo impegnato**	Percentuale impegni* **	Importo pagato****
15	Associazione In.Fo.Giò	1	TECNICO SUPERIORE RESPONSABILE DI CENTRI INFORMAGIOVANI	€ 81.845,62	0,33%	
<b>TOTALE Associazione In.Fo.Giò</b>				<b>€ 81.845,62</b>	<b>0,33%</b>	
16	DICOCOM S.R.L.	1	Tecnico superiore in metodologia e gestione degli informagiovani	€ 81.576,06	0,33%	
<b>TOTALE DICOCOM S.R.L.</b>				<b>€ 81.576,06</b>	<b>0,33%</b>	
17	GESFOR SRL	1	Addetto alla produzione di oggetti in ceramica	€ 56.000,00	0,22%	
	GESFOR SRL	2	Operatore della ristorazione	€ 21.000,00	0,08%	
<b>TOTALE GESFOR SRL</b>				<b>€ 77.000,00</b>	<b>0,31%</b>	
18	Istituto F. Smaldone - Congregazione delle Suore Salesiane	1	Addetto alla cura della persona	€ 42.000,00	0,17%	
	Istituto F. Smaldone - Congregazione delle Suore Salesiane	2	Aiuto Pizzaiolo	€ 21.000,00	0,08%	
<b>TOTALE Istituto F. Smaldone</b>				<b>€ 63.000,00</b>	<b>0,25%</b>	
19	Associazione Apeiron		Manutentore aree verdi	€ 56.000,00	0,22%	
<b>TOTALE Associazione Apeiron</b>				<b>€ 56.000,00</b>	<b>0,22%</b>	
19	Associazione Progetto Europa		Operatore teatrale	€ 56.000,00	0,22%	
<b>Totale Associazione Progetto Europa</b>				<b>€ 56.000,00</b>	<b>0,22%</b>	
19	Consorzio Mercurio		Aiuto Cuoco	€ 56.000,00	0,22%	
<b>Totale Consorzio Mercurio</b>				<b>€ 56.000,00</b>	<b>0,22%</b>	
19	Consorzio Noesis		Tecnico idraulico forestale	€ 56.000,00	0,22%	
<b>Totale Consorzio Noesis</b>				<b>€ 56.000,00</b>	<b>0,22%</b>	
19	Smile Campania		Muratore	€ 56.000,00	0,22%	





	Beneficiario*	n.	Operazione	Importo impegnato**	Percentuale impegni* **	Importo pagato****
<b>Totale Smile Campania</b>				<b>€ 56.000,00</b>	<b>0,22%</b>	
20	Asso.Efa		Estetista Trucco e Visagismo	€ 8.400,00	0,03%	
	Asso.Efa		Smaltimento e raccolta differenziata dei rifiuti	€ 42.000,00	0,17%	
<b>Totale Asso.Efa</b>				<b>€ 50.400,00</b>	<b>0,20%</b>	
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>€ 24.898.057,93</b>	<b>99,50%</b>	

\*La presente tabella riporta i 20 maggiori beneficiari

\*\* Importo impegnato al 31-12-2010

\*\*\* Percentuale riferita al totale delle somme impegnate sul POR al 31-12-2010

\*\*\*\* Spese definitivamente sostenute dall'Amministrazione a conclusione dell'operazione

**Tabella 6b – Appalti FSE**

	<b>Appaltatore*</b>	<b>Operazione</b>	<b>Importo impegnato IVA inclusa</b>
1	R.T.I. Progetto Nuova Impresa Soc. Coop., Pricewaterhousecoopers Advisory S.p.A., Cles S.r.l.	Servizio di Assistenza Tecnica per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 e per la chiusura del FSE 2000-2006 della Regione Campania	<b>5.976.000,00</b>
2	Reconta Ernst & Young S.p.A	Servizio di assistenza tecnica specialistica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit, di cui all'art.62 del Regolamento (CE) n.1083 del 2006, nell'ambito del P.O. FESR e del P.O. FSE 2007- 2013 della Regione Campania	<b>1.008.000,00</b>
3	RTI Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.Via Po,28 ROMA (00198) - Emme & Erre S.p.A. - Fondazione Alma Mater	Servizio di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (II bando)	<b>1.212.120,00</b>
4	Meridiana Italia s.r.l.	Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2007/2013	<b>1.020.000,00</b>
5	RTI Penelope, Kairos e INSIEL Mercato, Infocert	Servizio di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (I bando)	<b>804.000,00</b>
	<b>Totale appaltatori</b>		<b>7.860.000,00</b>

\* La presente tabella riporta gli appalti di servizi o lavori più consistenti per l'anno 2010.

### 2.1.7 Analisi qualitativa

Complessivamente, il Programma mostra segni di miglioramento rispetto ai risultati conseguiti nella precedente annualità. La quantificazione degli indicatori di risultato evidenzia dei passi in avanti nel raggiungimento dei target al 2013.

Nell'ambito dell'Asse I, l'indicatore connesso alla copertura dei destinatari raggiunti da interventi di formazione continua rispetto agli occupati totali raggiunge lo 0,23%, valore che coinvolge, in egual misura, tanto la componente maschile quanto quella femminile, accelerando in modo consistente i miglioramenti già evidenziati nel 2009. Ciò è riconducibile al grande sforzo, proseguito anche nel 2010, diretto al sostegno alle misure anticrisi, le quali hanno realizzato sia interventi di carattere strutturale (es. l'erogazione di finanziamenti alle imprese per investimenti e qualificazione delle risorse umane, al fine di favorire reti territoriali di soggetti economici per lo sviluppo delle economie locali in una logica globale), sia interventi formativi di riqualificazione per gli occupati, di ri-orientamento e certificazione per i disoccupati di lunga durata e per cassintegrati a rischio di espulsione.

Quanto all'Asse II, rispetto alle precedenti annualità, è stato possibile quantificare l'indicatore relativo ai centri per l'impiego (obiettivo specifico d), che è stato recentemente modificato sia nella definizione del tasso, sia nelle modalità di calcolo.



L'indicatore, che misura la copertura di specifici servizi alle persone e alle imprese erogati dai centri per l'impiego sul territorio regionale, viene quantificato dalla Struttura nazionale di valutazione FSE dell'Isfol, sulla base del monitoraggio nazionale sui Servizi per l'impiego: per il 2009 (primo anno disponibile) in Campania è pari al 59,4%.

Con riferimento all'obiettivo specifico e) del medesimo Asse II, si registra un miglioramento notevole rispetto al 2009: in particolare, il tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive passa dallo 0,15% al 2,29%, con un sensibile incremento che coinvolge, in particolare la componente maschile (dallo 0,16% al 3,64%) rispetto a quella femminile (dallo 0,14% allo 0,63%). L'andamento positivo del tasso è legato agli effetti delle misure messe in campo per fronteggiare la crisi, che riguardano l'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di percorsi formativi, anche in forma di *work experience*, per la qualificazione delle risorse umane nell'ambito di patti locali di sviluppo, gli interventi formativi di riqualificazione per gli occupati con destinatari cassintegrati a forte rischio di espulsione, l'attivazione di ammortizzatori sociali consistenti in cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, nonché il sostegno all'inserimento occupazionale di soggetti altamente a rischio di esclusione del mercato del lavoro, attraverso lo strumento operativo del riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali, non formali ed organizzativi di lavoro (progetto Bros).

Per l'Asse III, relativo all'inclusione sociale, è stato possibile quantificare, in continuità con il 2009, l'indicatore relativo all'incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo; anch'esso, che si attesta al 22,5% fa registrare un miglioramento rispetto all'annualità precedente (21,30%).

Riguardo l'Asse IV, sono stati quantificati gli indicatori di risultato inerenti i tassi di copertura, rispettivamente, dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e dei giovani raggiunti da interventi per favorire l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria. In entrambi i casi, i tassi quasi raddoppiano rispetto all'annualità precedente. In particolare, con riferimento all'abbandono scolastico (obiettivo specifico i.1), il tasso passa dal 25% del 2009 al 52,3% del 2010, mentre con riferimento all'istruzione iniziale, professionale e universitaria (obiettivo specifico i.2) l'indicatore sale dallo 0,10% del 2009 allo 0,19% del 2010. L'incremento è dovuto alle iniziative attuate per favorire il potenziamento di reti di collaborazione territoriale, in aree spesso carenti di infrastrutture e luoghi di aggregazione, alle azioni tese a contrastare il disagio giovanile e prevenire la dispersione scolastica (progetto "Scuole Aperte"), agli interventi di reinserimento nel circuito scolastico di giovani fuorusciti dal sistema di istruzione anche attraverso l'adozione di didattica alternativa, facilmente fruibile dal target di riferimento (Percorsi Alternativi Sperimentali - progetto PAS), nonché alle iniziative di sostegno alla formazione iniziale, professionale e universitaria (si fa riferimento al catalogo interregionale dell'alta formazione, ai patti formativi locali, alla formazione per inserimento e alla costruzione di un Osservatorio Regionale con compiti di orientamento e di monitoraggio delle attività prodotte dal Sistema Eda attraverso il Centro Interuniversitario Campano di Lifelong Learning).

Per gli Assi V e VII non è ancora possibile quantificare gli indicatori di risultato, e si rimanda pertanto ai successivi RAE.



Dal punto di vista finanziario<sup>7</sup>, le tabelle 2 e 3 riportano le informazioni finanziarie del Programma, per Asse prioritario e per fonte di finanziamento. In particolare, la tabella 2 “Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario”, illustra lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute dai beneficiari (ed incluse nelle domande di pagamento inviate all’Autorità di Gestione) e relativo contributo pubblico corrispondente, i trasferimenti dell’Amministrazione ai beneficiari oltre che i pagamenti ricevuti da parte della Commissione europea. Il programma ha maturato complessivamente una spesa da parte dei beneficiari che al 31/12/2010 pari a 52.898.203,72 euro afferenti in prevalenza agli Assi I, II e IV a fronte di un importo dei trasferimenti ai beneficiari da parte dell’AdG pari a 66.189.711,09 euro.

La tabella 3 - Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario - rappresenta efficacemente l’avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) del POR rispetto al totale programmato. Gli *impegni* assunti al 31.12.2010 risultano pari a euro 229.519.505,27, corrispondenti ad una capacità d’impegno del 20,53%. I *pagamenti* nello stesso periodo ammontano ad euro 52.898.203,72 che corrispondono ad una efficienza realizzativa che si attesta al 4,73%. Il dato relativo alle spese totali certificate è pari a 20.077.704,80 euro che corrispondono ad una capacità di certificazione pari all’1,80%, rispetto al contributo totale eleggibile del Programma.

Analizzando i dati per singolo Asse, si evidenzia quanto segue.

Al 31/12/2010 gli impegni assunti sull’*Asse I* – Adattabilità - corrispondono complessivamente ad euro 42.449.531,14, importo che determina un incremento della capacità di impegno, che passa dal 16,66% del 2009 al 26,53% del 2010; aumenta anche l’efficienza realizzativa (nel 2010 pari all’11,40%), considerato che i pagamenti sono pari a 18.243.112,35; le spese certificate risultano essere 7.689.538,35.

Con riferimento all’*Asse II* – Occupabilità - gli impegni sono pari a euro 58.425.292,01 (con capacità di impegno pari a 18,26%), i pagamenti ad euro 13.442.836,75 (efficienza realizzativa pari a 4,20%) e le spese certificate pari a euro 6.766.156,52 (capacità di certificazione pari al 2,11%).

Sull’*Asse III* – Inclusione Sociale - gli impegni sono pari a euro 14.151.380,55, importo che corrisponde ad una capacità di impegno pari all’ 8,32%, mentre i pagamenti risultano pari a euro 3.922.401,00, somma cui è associata una efficienza realizzativa del 2,31%. Infine, le spese certificate ammontano a euro 642.580,55, con una capacità di certificazione dello 0,38%.

Per quanto riguarda l’*Asse IV* – Capitale Umano - gli impegni sono pari a euro 94.913.805,25 (con capacità di impegno pari a 31,85%), i pagamenti ad euro 13.642.949,36 (efficienza realizzativa pari a 4,58%) e le spese certificate a complessivi euro 1.569.940,06 (capacità di certificazione pari al 0,53%).

L’*Asse V* – Transnazionalità e interregionalità - non registra avanzamenti finanziari.

---

<sup>7</sup> Con riferimento alle tabelle 2 e 3, si segnala che il dato cumulato relativo ai pagamenti dell’Asse II (tab. 2 colonne “spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all’AdG” e “contributo pubblico corrispondente”; tab. 3 “Pagamenti”) pari, al 31.12.2010 a euro 13.442.836,75, è inferiore a quello presentato nel RAE 2009 (15.620.481,46 euro). Ciò deriva dalle difficoltà, riscontrate nell’annualità 2009, nel ricondurre i dati della ragioneria, relativi al capitolo unico 4720, alle operazioni anticrisi finanziate sui diversi obiettivi operativi, difficoltà che hanno fatto sovrastimare il dato al 2009, il quale, pertanto, è stato riallineato nell’estrazione delle informazioni al 31.12.2010.



Per l'Asse VI – Assistenza Tecnica - gli impegni sono pari a euro 16.188.793,22, importo che corrisponde ad una capacità di impegno del 64,76%, mentre i pagamenti ammontano a euro 3.453.874,32, somma cui è associata una efficienza realizzativa del 13,82%. Infine, le spese certificate ammontano a euro 3.233.267,32, con una capacità di certificazione, quindi, del 12,93%.

Infine, per l'Asse VII - Capacità istituzionale - gli impegni corrispondono ad un importo pari a euro 3.390.703,10, che equivale circa al 2,95% della programmazione totale. I pagamenti nel corso del 2010 risultano pari a euro 193.029,94 (efficienza realizzativa pari a 0,17%), mentre la spesa certificata totale è pari a euro 176.222,00, che equivale ad una capacità di certificazione pari allo 0,15%.

Dai risultati esposti emerge un sostanziale avanzamento del Programma nel corso del 2010, soprattutto in termini di capacità d'impegno, intesa come rapporto tra le risorse impegnate e la dotazione finanziaria: la percentuale cumulata risulta, infatti, raddoppiata (20,53%) rispetto a quella del 2009 (9,90%). Aumenta anche la capacità di spesa, che passa dal 3,15% del 2009 al 4,73% del 2010.

L'avanzamento descritto si riscontra su tutti gli Assi, in particolare sull'Asse IV - Capitale Umano.

Passando all'analisi delle *categorie di spesa* (tabella 4 e sue declinazioni), in considerazione dell'avanzamento finanziario sopra delineato, si evidenzia come l'Asse IV è quello nell'ambito del quale si concentra l'importo maggiore di risorse, in particolare sulla categoria di spesa 73, connessa al sostegno all'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, nonché alla formazione permanente (oltre 27 Meuro di solo cofinanziamento FSE). L'Asse II contribuisce al sostegno delle misure anticrisi e, in particolare, la categoria 66 "Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro" al 2010 raggiunge un livello di impegni di oltre 20 Meuro; contestualmente nell'Asse I la categoria 64, destinata allo sviluppo di servizi per l'occupazione, anche in ottica dei cambiamenti economici, supera i 17 Meuro. Di rilievo gli impegni sulla categoria 71, riconducibile all'Asse III, che, con oltre 7 Meuro, sostiene i percorsi di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati. Notevole impulso è stato dato, inoltre, alle categorie 85 e 86 relative all'Asse VI, rispetto alle quali gli impegni, registrati al 31.12.2010, sono pari a circa 8 Meuro. Un analogo importo si registra anche per la categoria 8, nella quale confluiscono gli impegni sia per l'Asse IV che per l'Asse VII, volti a sostenere il potenziamento della capacità di attuazione delle politiche e dei programmi, nonché dell'elaborazione di politiche efficaci, oltre al controllo e alla valutazione del programma. Rispetto alle categorie di spesa declinate per dimensione (temi prioritari, territorio, attività economica, ubicazione), non si rilevano elementi qualificanti da segnalare.

Con riferimento all'*earmarking*, al 31 dicembre 2010, il contributo degli impegni FSE della Regione Campania al conseguimento degli obiettivi fissati dalle Linee guida integrate della SEO, si attesta al 35% (€ 196.640.615,12) rispetto alle risorse complessive programmate (€ 559.000.000,00). Verosimilmente tale contributo a fine programmazione potrà raggiungere la percentuale dell'88%, prevista all'interno del POR. La distribuzione percentuale degli impegni in relazione alle singole categorie di spesa, rispecchia gli effetti positivi derivanti dall'attuazione delle scelte strategiche





volte a contrastare l'espulsione dal mercato del lavoro. Tali effetti possono essere ricondotti anche alle priorità strategiche della SEO: in particolare, rispetto alla priorità "Aumento dell'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori", la categoria 64 va ad incidere direttamente sulle linee integrate 20 "Migliorare la risposta alle esigenze del mercato del lavoro" e 23 "Potenziare e migliorare gli investimenti in capitale umano" della SEO. Per quanto riguarda la priorità "Migliorare l'accesso all'occupazione ed alla sostenibilità", la categoria 66 fornisce un contributo particolarmente significativo alla linea integrata 17 "Attuare strategie occupazionali volte a conseguire la piena occupazione, migliorare la qualità e la produttività del lavoro e potenziare la coesione sociale e territoriale". Per quanto riguarda la priorità "Migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati", il contributo della categoria 71 si concentra prevalentemente sulla linea integrata 19 "Creare mercati del lavoro che favoriscano l'inserimento, rendere più attrattivo il lavoro e renderlo finanziariamente attraente per quanti sono in cerca di occupazione, come pure per le persone meno favorite e gli inattivi". Infine, rispetto alla priorità "Migliorare il capitale umano", è la categoria 73 che contribuisce, in particolare, al perseguimento della linea integrata 23 "Potenziare e migliorare gli investimenti in capitale umano".

La Tabella 5 contiene le informazioni relative alle realizzazioni complessive del POR al 31 dicembre 2010 in termini di destinatari, articolate secondo le principali dimensioni indicate dallo stesso Programma (totale partecipanti, genere, condizione nel mercato del lavoro, età, appartenenza a gruppi vulnerabili e grado di istruzione).

In generale, si registra un incremento nei partecipanti in entrata, che, tuttavia, non si riflette nella componente di genere, che registra anzi, nell'annualità 2010, un decremento del numero di partecipanti donne.

Si registra un considerevole aumento del numero dei partecipanti che si trovano nella condizione di attivi (dalle 1.263 unità del 2009 alle 11.608 del 2010).

La ripartizione dei partecipanti per età mostra che, per le due principali fasce di età di interesse per la strategia di Lisbona, ossia i giovani di 15-24 anni e gli adulti 55-64, classi ritenute più vulnerabili come dimostrano i principali indicatori del mercato del lavoro, nel 2010 si rileva un incremento nel coinvolgimento soprattutto dei più anziani rispetto all'annualità precedente.

Per quanto riguarda i destinatari appartenenti a gruppi vulnerabili, per il 2010, si tratta per lo più di persone disabili e migranti, mentre non si registrano partecipanti appartenenti ad altre categorie di soggetti svantaggiati.

Infine, sulla base della distribuzione per livello di istruzione appare evidente la prevalenza dei soggetti con grado di istruzione primaria e secondaria inferiore (19.786 nel 2010), seguiti dai possessori del titolo di studio di scuola secondaria superiore (2.398 nel 2010 – ISCED 3). Rispetto all'istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4) non si rilevano soggetti raggiunti dagli interventi FSE mentre si segnalano le 1.065 unità che posseggono un livello di istruzione universitaria (ISCED 5 e 6).

*a) integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore.*

In linea con il "Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia" (D.G.R. n. 2067 del 23/12/2008) che ha definito le "Linee di indirizzo



per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro", è stato emanato, con DD. n. 44 del 24 febbraio 2010, l'Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido e di Micro-Nidi Aziendali.

L'obiettivo è quello di promuovere iniziative dirette a favorire modalità organizzative compatibili con la conciliazione tra lavoro e vita familiare, salvaguardando al contempo i diritti dei bambini a fruire di un'offerta educativa di qualità ed una continua osmosi tra nido, famiglia, lavoro, scuola e tessuto sociale. Le azioni intraprese mirano a favorire la diffusione di asili nido e micro nidi aziendali, presso i luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze che destinino ai figli delle lavoratrici e dei lavoratori una quota di posti superiore al 50%.

All'Avviso, la cui istruttoria è attualmente in corso, hanno aderito 33 soggetti tra imprese, pubbliche e private, enti pubblici e Comuni singoli ed associati.

L'iniziativa assume, inoltre, un particolare rilievo in quanto ricade nell'ambito delle azioni finalizzate al conseguimento dell'obiettivo di servizio "Aumentare servizi di cura alla persona, alleggerendo carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro", indicatori S04 - Diffusione dei servizi per la prima infanzia - e S05 - Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia.

In linea di principio, prescindendo da specifiche iniziative, la pari opportunità di genere viene perseguita attraverso la previsione, negli avvisi pubblici attuativi delle operazioni relative al POR FSE, di criteri mirati. A mero titolo esemplificativo, si richiama la procedura relativa al *Catologo interregionale Alta Formazione*, in cui la partecipazione femminile è promossa attraverso l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo ai progetti che prevedano destinatari di sesso femminile.

Si ricorda, inoltre, che, presso la Regione Campania, è attiva dal 2008 l'Autorità per le Politiche di Genere, la cui funzione è quella di garantire la diffusione e l'integrazione dei principi di parità tra uomini e donne e di non discriminazione in tutti gli interventi. L'Autorità per le Politiche di Genere assicura la conformità degli interventi del P.O.R. con la politica e la legislazione comunitaria in materia di pari opportunità e *mainstreaming* di genere e partecipa al Comitato di Coordinamento di Asse.

Le principali strategie messe in campo dall'Autorità per le Politiche di Genere sono declinate nel Piano Strategico Triennale Regionale per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti (approvato con DGR n. 661 del 11 aprile 2008) che prevede azioni finanziate con risorse ordinarie e straordinarie, nell'ambito di tre principali assi di intervento:

1. sostegno dell'occupazione femminile, miglioramento della partecipazione attiva al mercato del lavoro e riequilibrio della presenza femminile nei contesti di sottorappresentazione;
2. conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa;
3. prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione, violenza, sfruttamento, traffico e prostituzione ai danni delle donne e delle bambine.

*b) azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale*

Nell'Asse III sono stati programmati una serie d'interventi finalizzati a migliorare l'occupabilità dei migranti e ad agevolarne l'accesso al mercato del lavoro, in particolare attraverso gli obiettivi operativi G4 e G7 (25 milioni di Euro). Nel



dettaglio, è stato emanato il bando di gara per l'aggiudicazione delle attività finalizzate alla realizzazione del “*Servizio Regionale di Mediazione Culturale*”, del valore di 4 Meuro a valere sull'Obiettivo Operativo “g4”. L'iniziativa mira ad affrontare le problematiche connesse all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti migranti; in particolare, prevede le seguenti attività:

- realizzazione di ricerche e analisi sul fenomeno dell'integrazione dei migranti nel contesto campano;
- attuazione di un piano organizzativo-formativo per l'aggiornamento e la specializzazione degli operatori della mediazione nei diversi ambiti di intervento;
- offerta di prestazioni di mediazione culturale sull'intero territorio campano, anche attraverso la sperimentazione di azioni pilota, al fine di facilitare l'accesso della popolazione immigrata ai servizi essenziali e funzionali ad una piena integrazione, tenendo conto dei bisogni specifici delle cinque Province e in relazione delle principali componenti etniche;
- sviluppo di servizi di sostegno, reti di solidarietà e di assistenza per favorire l'inclusione di soggetti a forte rischio di esclusione sociale.

Per l'attuazione dell'obiettivo operativo G7), è stato emanato l'avviso pubblico “*Apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati*”. L'azione è finalizzata a favorire l'inserimento nel circuito lavorativo di giovani immigrati tra i 18 e i 29 anni, attraverso la concessione di incentivi ai datori di lavoro/imprese per la stipula di contratti di apprendistato professionalizzante, ai sensi del D.Lgs. n. 276/2003 e ss.mm.ii., e per la successiva stabilizzazione dei lavoratori, dando parziale esecuzione all'asse “*Labour Market Policy (LMP)*” del Piano di Azione per il Lavoro.

L'intervento, in coerenza con quanto programmato nel P.O.R. FSE Campania 2007-2013, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire l'inserimento nel circuito lavorativo dei giovani figli di immigrati, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, attraverso il conseguimento di una qualificazione professionale on the job intesa quale acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali;
- favorire percorsi di emersione del lavoro irregolare, attraverso l'inserimento lavorativo dei giovani apprendisti;
- tutelare il diritto di cittadinanza con interventi di sostegno all'inserimento lavorativo degli immigrati.

*c) azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale*

Non si rilevano minoranze specificamente individuate tra i destinatari dei progetti FSE.

*d) azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità*

In attuazione della D.G.R. n. 1658 del 30/10/2009 “Sperimentazione Progetto Orti sociali” a valere sull'ob.op. g5, è stato approvato con il D.D. n. 959 del 23/12/2009 l’“*Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti sperimentali per la realizzazione di orti sociali*”, finalizzato a favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate, mediante attività di riabilitazione psico-sociale realizzate in aree di proprietà pubblica, destinate alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori e





attività agricole in genere. Infine, nell'ambito dell'obiettivo operativo g11), sono stati effettuati interventi consistenti nell'erogazione di percorsi formativi collettivi presso Istituti Penitenziari della Regione Campania, attraverso l'utilizzo delle professionalità degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale in vigore.

Nell'Asse IV, a valere sull'obiettivo operativo i.1.1), in attuazione del Progetto “*Scuole Aperte*” e “*Azioni Congiunte – Scuole Aperte in rete*” – Biennio 2009/2011 – Anno Scolastico 2009/2010, sono stati realizzati percorsi di integrazione al lavoro per persone diversamente abili con azioni di formazione personalizzata. Inoltre, al fine di favorire l'inclusione sociale di categorie svantaggiate sono stati attivati progetti che garantiscono e promuovono nelle proprie attività laboratoriali l'integrazione degli alunni e delle persone con disabilità.

*e) attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione*

Nell'Asse IV, il progetto “*Scuole Aperte*” assume caratteristiche innovative, in quanto teso a contrastare il disagio giovanile e a prevenire la dispersione scolastica mediante la promozione e l'utilizzo di metodologie nuove ed incisive, tali da coinvolgere attivamente i partecipanti e rendere più attrattivo l'apprendimento diretto al raggiungimento delle competenze linguistiche, logico matematiche, scientifiche e tecnologiche degli studenti. A tal fine, è stato potenziato l'utilizzo di particolari luoghi di apprendimento, quali laboratori informatici, laboratori scientifici, laboratori musicali e aule multimediali.

Anche il Progetto “*PAS*” (Percorsi Alternativi Sperimentali) presenta aspetti innovativi in quanto coinvolge attivamente, nella realizzazione delle attività in esso previste, gli stakeholders operativi (agenzie di formazione e aziende), per il raggiungimento, insieme al sistema scuola, dei seguenti obiettivi:

- reinserimento nel circuito scolastico di giovani fuoriusciti dal sistema di istruzione
- riduzione del rischio di abbandono scolastico
- assolvimento dell'obbligo scolastico
- adozione di didattica alternativa, facilmente fruibile dal target di riferimento
- acquisizione di competenze lavorative e trasversali, certificabili ai fini sia dell'inserimento lavorativo sia ai fini della possibilità di continuare nel percorso tradizionale di istruzione o nel percorso OFI per l'acquisizione di una qualifica di II livello.

Di rilievo anche il contributo innovativo connesso all'attuazione dei patti formativi locali (PFL), che offrono un nuovo modo di programmare le politiche formative ed occupazionali. Il Patto Formativo si basa su un processo di programmazione, finalizzato a rafforzare la qualità dell'offerta formativa in funzione della migliore capacità di percepire e analizzare i *reali* bisogni dei protagonisti dello sviluppo di un determinato territorio, settore produttivo, filiera o distretto. Gli investimenti promossi riguardano l'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di percorsi formativi, anche in forma di *work experience* diretti alla qualificazione delle risorse umane coinvolte (obiettivo operativo e2).



*f) azioni transnazionali e/o interregionali*

Riguardo l'Asse V, con Delibera di Giunta Regionale n. 229 del 12 marzo 2010 è stato approvato il Piano Programmatico *"Interventi a sostegno dello sviluppo di Reti tra Centri di Ricerca e Centri del Trasferimento Tecnologico anche in una dimensione Interregionale-Transnazionale"*, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo m3 *"consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico anche per lo scambio di buone pratiche"*.

Nell'Asse VII, è stato finanziato, in via sperimentale per l'annualità 2010, il *"Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno"*, con l'obiettivo di consolidare la presenza delle Regioni del Mezzogiorno e la messa in evidenza degli interessi strategici comuni sui tavoli istituzionali e di realizzare, attraverso la messa in rete delle Regioni del Mezzogiorno, un contesto di scambio, confronto e apprendimento reciproco finalizzato alla crescita delle capacità istituzionali degli operatori regionali delle regioni Convergenza.

Nell'Asse VII, nel corso del 2010, è stato inoltre approvato (con la DGR n. 191 del 5 marzo 2010) ed avviato il *"Progetto SERINN"*, la cui realizzazione è stata affidata all'ANCI Campania. Il Progetto è finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni formativi del personale dei Comuni campani. Obiettivi del progetto sono il rafforzamento della capacità di azione, della cultura amministrativa e delle competenze interne alle pubbliche amministrazioni.

*g) Descrizione delle azioni intraprese per garantire il coinvolgimento del partenariato (Azioni per Dialogo Sociale) ed il rispetto della riserva finanziaria dedicata*

Nel processo di programmazione ed attuazione delle politiche cofinanziate dal FSE, viene assicurata particolare attenzione al rafforzamento e al coinvolgimento del Partenariato Sociale ed Economico Regionale, che è in grado di rappresentare gli interessi diffusi e favorire i processi di condivisione delle decisioni funzionali al potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche pubbliche.

Il Piano di Azione per il Lavoro rappresenta il risultato del raccordo tra le istanze espresse dalla società e le politiche di sviluppo intraprese dall'amministrazione regionale.

Il Piano, infatti, individua tre principali target di riferimento: giovani, donne e disoccupati ed inoccupati di lungo periodo (compresi i lavoratori espulsi dal sistema produttivo). Le misure individuate (dall'apprendistato alle azioni per la riqualificazione e la ricollocazione dei disoccupati e dei licenziati), si caratterizzano per la semplificazione delle procedure burocratiche e l'accelerazione dei meccanismi di attuazione.

Il ruolo rilevante attribuito alla concertazione emerge anche dalla previsione, nell'ambito dell'attuazione del Piano, dell'istituzione del *Tavolo permanente di concertazione*, composto da rappresentanze imprenditoriali, sindacali e Istituzioni pubbliche, finalizzato a delineare la mappa dei nuovi fabbisogni formativi. Il Tavolo ha, infatti, come obiettivo la condivisione con le parti sociali delle linee di programmazione ed attuazione dei programmi formativi regionali in stretta aderenza



con i fabbisogni formativi espressi dal tessuto produttivo regionale e con gli interventi attivati dalla programmazione regionale di settore. Il lavoro del Tavolo sarà improntato ad un approccio dinamico e sistemico che consenta di realizzare un giusto timing tra i fabbisogni espressi dal sistema produttivo e la programmazione e attuazione degli interventi formativi. L'obiettivo è di rispondere, in tempi adeguati e certi, alla richiesta di competenze specifiche espresse dal sistema delle imprese, riallineando periodicamente i profili formativi alla evoluzione del sistema produttivo e programmando interventi mirati ad innestare processi di qualità e competitività nei settori strategici del sistema produttivo regionale.

Al centro dell'attuazione del piano, il ruolo delle imprese, specie le piccole e medie imprese, anche in rete tra loro, per la creazione dello sviluppo locale, l'innovazione e la qualità. Inoltre, attraverso le azioni di sistema contenute nel piano, verrà dato maggiore spazio alle Province, attraverso il "Masterplan dei servizi per l'impiego", puntando a una governance multilivello.

### **2.1.8 Individuazione e Descrizione di una buona prassi**

#### **"LOGIMAT 2"**

Il progetto LOGIMAT 2 rientra nell'ambito di un più ampio progetto sperimentale avviato nel 2008 "LOGIMAT". E' un corso di formazione - informazione rivolto a docenti di matematica di scuola secondaria di I grado e II grado, teso a preparare a nuove modalità di insegnamento della matematica, finalizzate a rendere più "accattivante" l'apprendimento della stessa.

La verifica dei risultati delle prove PISA OCSE (Programme for international student assessment), ha evidenziato la scarsa competenza logico- matematica e di *problem solving* degli studenti 15enni campani, che, in questi ambiti, si sono classificati penultimi nelle relative graduatorie nazionali. Al contempo, il Ministero della Pubblica Istruzione ha costituito un Comitato Scientifico, con il preciso indirizzo di "agire in più direzioni: trovare i modi per destare la curiosità e la voglia di apprendimento degli studenti nei confronti delle materie scientifiche, ma anche riuscire ad aggiornare i docenti e ripensare alle modalità con cui vengono formati".

La Regione Campania nel mese di aprile 2008 ha stipulato una convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione per realizzare interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dell'offerta dell'istruzione in Campania.

In attuazione degli obiettivi contenuti nella convenzione con il Ministero, con Decreto Dirigenziale n. 316 del 16 luglio 2008 è stato approvato il progetto Logimat 2 dell'Università Federico II - Dipartimento di Informatica e Sistemistica.

Di seguito i primi dati relativi ai risultati legati alle iniziative avviate.

Il progetto ha formato 27 insegnanti di scuola secondaria di I e II grado, che si aggiungono ai 25 coinvolti nella edizione 2008-2009 del medesimo progetto.

Considerando che ciascun docente ha affidate, mediamente, tre classi di alunni, la modalità innovativa di insegnamento ha effetto su 156 classi, pari a circa 3500 allievi, sulle due edizioni del progetto.



L'impatto finale dell'intervento si potrà quantificare nell'eventualità che le classi affidate ai docenti partecipanti ai corsi siano campionate per sostenere le prove PISA OCSE nel 2012.

Il progetto contribuisce, inoltre, al raggiungimento dell'obiettivo di servizio S03 del QSN, che si inserisce nell'ambito degli obiettivi trasversali del QSN 2007/2013, tra i quali quello di elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione.

L'indicatore S03 si rivolge, in modo specifico, agli studenti con un livello basso di competenza nell'area matematica, definita da PISA come la capacità di identificare, comprendere e impegnarsi in compiti matematici e di formulare giudizi fondati circa il ruolo che la matematica gioca nella propria vita presente e futura, a livello privato, professionale, sociale e in quanto cittadini che esercitano un ruolo costruttivo, impegnato e riflessivo.

L'iniziativa, quindi, assume un ruolo rilevante, atteso che in Campania il fenomeno degli insuccessi scolastici e degli abbandoni segna ancora marcatamente i percorsi educativi/formativi di molti giovani, in misura percentuale più significativa rispetto alla media nazionale, soprattutto in contesti in cui alle condizioni di degrado sociale e culturale si aggiungono l'inadeguatezza delle strutture ed una offerta formativa, spesso, condizionata da metodi e contenuti non adeguati alle esigenze.

## **2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

Così come previsto dal paragrafo 5.5 del Programma Operativo, l'Amministrazione ribadisce il proprio impegno affinché l'attuazione del Programma avvenga nel rispetto della normativa comunitaria, con particolare riferimento alla regolamentazione in materia di Aiuti di Stato, Appalti pubblici, concessioni e controlli finalizzati a garantire la stabilità delle operazioni.

Con riferimento alle pari opportunità, come richiamato al paragrafo 5.4.1. del POR, l'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 16 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., assicura la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma, anche attraverso l'autorità regionale preposta in materia di pari opportunità.

In coerenza con quanto premesso, l'Autorità di Gestione ha provveduto ad adottare tutte le misure necessarie alla verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pari opportunità e stabilità delle operazioni sia nel Sistema di Gestione e Controllo, sia nel Manuale dell'AdG del POR Campania FSE 2007-2013.

## **2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

La gestione di un Programma complesso come il FSE presenta fisiologiche difficoltà di carattere organizzativo e richiede elevate competenze da parte delle risorse umane



impiegate. Nel corso del 2010 sono state affrontate le criticità emerse nella gestione ordinaria del programma, nonché quelle segnalate dagli organi di controllo di secondo livello e dalla stessa Commissione europea, e sono state assunte misure mirate al superamento delle stesse.

In particolare, come già anticipato, sono stati adottati una serie di provvedimenti finalizzati al riassetto amministrativo-gestionale del Programma ed è stato assicurato, dall'AdG il supporto tecnico necessario ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso. E' stato, peraltro, avviato il servizio di assistenza tecnica con la conseguente l'assegnazione di numerose risorse presso ciascun RdO.

Sono state, inoltre, poste in essere specifiche iniziative dirette alla formazione del personale impiegato nelle attività di monitoraggio e controllo, attraverso l'attivazione dei progetti previsti dal PON GAS. In particolare, nell'ambito del progetto "Appalti chiari", a valere sul PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013, sono stati realizzati dei laboratori per la sperimentazione di attività di approfondimento e confronto, rivolti ai dirigenti e dipendenti regionali coinvolti nell'attuazione del POR FSE. Nell'ambito del progetto POAT, sempre a valere sul PON "Governance", sono stati organizzati seminari dedicati a dirigenti e funzionari coinvolti nella programmazione delle risorse e diretti a rafforzare la capacità istituzionale e la Programmazione Regionale sulle politiche attive del lavoro, nonché ad assicurare il trasferimento di tecniche e metodologie di progettazione.

Ad ottobre si è tenuto da parte dei competenti servizi della Commissione, un audit sul sistema e sulle operazioni campionate relative al POR FSE 2007/2013, finalizzato a verificare l'affidabilità delle procedure di controllo e certificazione dei pagamenti.

Il confronto con gli auditor ha costituito un'ulteriore occasione per attivare azioni correttive mirate a rendere il sistema di gestione e controllo più efficiente.

Le carenze del sistema riscontrate all'esito delle verifiche condotte dalla Commissione sono in parte state affrontate e risolte nell'ultimo periodo dell'anno ed, in parte, nel corso dei primi mesi del 2011.

Tuttavia, con nota della Commissione DG Occupazione del 24 febbraio 2011, è stata comunicata l'interruzione dei pagamenti ai sensi dell'art. 91 del Reg. n.1083/06, sulla base di elementi probanti che farebbero presumere una carenza del sistema di gestione e controllo, precisando che l'interruzione terminerà a seguito dell'adozione da parte delle competenti Autorità regionali di misure idonee al miglioramento di detto sistema. A seguito di tale comunicazione, quindi, l'ultima domanda di pagamento, pari a circa 14 Meuro non è stata ad oggi rimborsata all'Amministrazione.

Nel corso del 2010 è stato condotto dall'AdA il controllo sulla corrispondenza del Sistema di Gestione e Controllo (di seguito Si.Ge.Co.) con quanto previsto nella descrizione di tale sistema (trasmessa al MEF-IGRUE e alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) 1083/06).

Tale controllo, che ha condotto ad un giudizio di categoria II ("il sistema funziona parzialmente e sono necessari miglioramenti sostanziali"), è stato effettuato in due fasi:

- dal 17.12. 09 al 30.04. 09 (I fase);
- dal 4.11.10 al 14.12.10 (II fase).

Gli esiti delle attività di verifica condotte in sede di controllo di secondo livello sono contenuti nel Rapporto Annuale di Controllo 2010 in cui sono state indicate le misure assunte dall'AdG volte a migliorare il sistema nella sua complessità, anche in ragione



della corrispondenza intercorsa con l'AdC ( cfr. note prot. 2010.1018379 del 21/12/2010 e prot. 2010.1018399 del 21/12/2010) e con l'AdA (cfr. nota prot. 2011.0164829 del 01/03/2011).

Di seguito si riporta la tabella di raffronto tra le raccomandazioni dell'Autorità di Audit ed i correttivi già posti in essere, o in via di realizzazione, dall'Autorità di Gestione (cfr. RAC).



## Tabella sinottica

### 1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra A.d.G. e l'articolazione interna della stessa

Rilievo	Soggetti coinvolti	Correttivi già apportati o in via di adozione	Conclusioni AdA
Inesistenza del team di obiettivo operativo (RdO ob op e3; g11)	ROO e3; g11	Tutti i Responsabili di Obiettivo Operativo hanno costituito il team, nel rispetto delle disposizioni delle basi giuridiche e delle indicazioni specifiche dell'AdG, in merito alla separazione tra gestione e controllo. Nelle sessioni di autovalutazioni, si è rilevato che si sta procedendo alla formalizzazione di tale team.	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso. Si raccomanda di completare il processo
Presenza di personale esterno non dedicato presso i singoli ROO.	AdG	In data 02/07/2010 (prot. 567787, prot. 568261, prot. 567211) n. 24.11.2010, l'Autorità di Gestione ha comunicato ai RdO l'aggiudicazione della gara per l'Assistenza Tecnica. In data 24.11.2010 (prot. mittente n.4559/2010) la Stazione Appaltante ha approvato il Piano di Lavoro consegnato dal RTI aggiudicatario del servizio di AT, così come previsto dal contratto di appalto. Inoltre in data 21/01/2011 l'AdG ha formalizzato l'assegnazione delle risorse dell'AT alle strutture regionali preposte all'attuazione, dandone comunicazione ai ROO.	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso.
Inadeguatezza delle competenze del personale interno dedicato, dotato semplicemente di esperienza pregressa, acquisite durante la gestione della precedente programmazione.	AdG e ROO	I responsabili di Obiettivo Operativi, al fine di garantire l'aggiornamento delle competenze ad hoc per la Programmazione, gestione e controllo delle operazioni cofinanziate a valere sul PO FSE 2007-2013, hanno partecipato ai corsi di aggiornamento gestiti dal Fornez, la cui ultima edizione è stata realizzata nel corso del 2009. Il Fornez, inoltre, ha implementato il portale F.A.R.E., quale piattaforma per la formazione a distanza e per l'aggiornamento dei dirigenti e dei dipendenti della Regione Campania. Con nota n.865563 del 28/10/2010 l'AdG nel dare prosieguo al Progetto PON Gas, ha chiesto all'AGC07 Settore 02 di condividere il Programma e di attivare di concerto le procedure per la partecipazione del personale regionale al suddetto corso. La pregressa esperienza acquisita nel corso della Programmazione precedente, se pur la cornice normativa di riferimento ha subito aggiornamenti, è stata ulteriormente rafforzata con il supporto dell'AT, nell'ambito del servizio offerto, attraverso interventi di formazione on the job rivolti al personale degli STAP.	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso. Si raccomanda di completare il processo
Per la delega delle funzioni, ad oggi ancora non esiste alcun atto, pur avendo le Province presentato i piani di programmazione nelle date indicate nella DGR 426 del 25/03/2010, che	AdG	Ad oggi, le Province hanno consegnato i Piani Triennali di Programmazione. Tuttavia, nel frattempo, è stato varato dalla Giunta Regionale il nuovo Piano del Lavoro (DGR n.690 del 08/10/2010) e sono stati conseguentemente pubblicati i decreti di attuazione. Pertanto ciò comporta la ridefinizione, attualmente in corso da parte della Regione, delle tipologie di intervento che originariamente erano state individuate come oggetto di delega alle Province.	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso. Si raccomanda di completare il processo

Rilievo	Soggetti coinvolti	Correttivi già apportati o in via di adozione	Conclusioni AdA
modificano le date di cui alla DGR 111/09.			

## 2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni

Rilievo	Soggetti coinvolti	Correttivi già apportati o in via di adozione	Conclusioni AdA
Pur prevedendo il manuale di attuazione del PO Campania FSE 2007/2013 ed il D.Lgs n. 163/06 e s.m.i. una soddisfacente regolamentazione delle procedure per la selezione delle operazioni da finanziare, è stata riscontrata in sede di Audit una carenza di conformità alla suddetta normativa nell'attuazione delle procedure di selezione delle operazioni. In particolare è stata rilevata:			
1 La carenza di atti programmatici	AdG	Gli atti programmatici sono sempre presenti e reperibili nel fascicolo di progetto. DGR 2071/2008 (ob.op.g8), DGR 1411/2008 (ob. op. g4, g12); DD 8/2008 (ob.op. h3), DGR 984/2006 (ob.op. i.2.1); DGR 1587/2066 (ob.op. i.2.1); DGR 110/2009 (ob.op. N1); DD 524/2008 ((ob.op. N1); DGR 1856/2008 (ob.op. N4). Inoltre, secondo il vigente Manuale dell'AdG, i ROO richiedono parere di coerenza all'AdG prima di sottoporre le bozze di DGR all'approvazione della Giunte.	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso. Si raccomanda di monitorare il processo
2 L'inesistenza di procedure di verifica delle priorità trasversali.	AdG	L'ultima versione delle check-list per il controllo di I livello, approvate con DD n. 457 del 28.10.2010, prevede espressamente, tra i punti di controllo, il rispetto delle priorità trasversali.	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso. Si raccomanda di monitorare il processo
3 La mancata indicazione delle fonti di finanziamento.	AdG	In considerazione del ricorrente rilievo sollevato dall'AdA, l'AdG ha trasmesso una nota informativa da inviare ai RdO (prot.n.0164372 del	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo



Rilievo		Soggetti coinvolti	Correttivi già apportati o in via di adozione	Conclusioni AdA
			01/03/2011), circa l'obbligo, ex art. 1.9 del Reg. 1828/06, di indicare negli atti di evidenza pubblica la fonte di finanziamento delle operazioni.	rimosso. Si raccomanda di monitorare il processo
4	Il ricorso a procedure negoziate d'urgenza, prive di una reale motivazione di urgenza non imputabile all'Amministrazione Regionale	AdG	In considerazione del ricorrente rilievo sollevato dall'AdA, l'AdG ha trasmesso una nota informativa da inviare ai RdO (prot.n.0164372 del 01/03/2011), circa l'obbligo del rispetto del Codice degli Appalti ed in particolare delle motivazioni alla base dell'adozione delle procedure di urgenza. Inoltre, nelle check-list per il controllo di I livello, è previsto il punto di controllo circa il rispetto della normativa applicabile alle procedure di evidenza pubblica.	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso. Si raccomanda di monitorare il processo
5	In alcuni casi, il supporto ad affidamenti in house, non è supportato da idonea motivazione, diretta conseguenza dell'inesistenza del rapporto di strumentalità dell'ente affidatario rispetto all'Amministrazione.	ROO g4; g12	Nella versione in fase di aggiornamento del Manuale, è prevista una specifica sezione relativa all'affidamento in House, nel rispetto del Vademecum di recente approvazione del Ministero del Lavoro, in cui si richiamano i requisiti forniti dalla giurisprudenza comunitaria che il ROO deve verificare per procedere a questo tipo di affidamento. Si precisa che il controllo in ordine alla sussistenza dei requisiti per qualificare un ente come in house è il presupposto dell'atto di ammissione a finanziamento dell'operazione che, per tanto, non deve necessariamente esplicitare tutti gli elementi valutati dal ROO. Quest'ultimo ha cura di inserire nel fascicolo di progetto la documentazione attestante la verifica delle condizioni richieste per l'affidamento in house (es. statuto dell'ente, bilancio). Nelle check-list per il controllo di I livello, è previsto il punto di controllo circa il rispetto della normativa applicabile alle procedure di evidenza pubblica.	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso. Si raccomanda di monitorare il processo
6	Carenza di procedure per la verifica dei regimi per gli aiuti di stato.	AdG	Nel Manuale vigente è presente una sezione dedicata alla normativa relativa agli aiuti. Sono in fase di predisposizione specifiche check-list per il controllo dei dispositivi di aiuto.	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso. Si raccomanda di monitorare il processo
7	Le procedure di protocollazione risultano essere tardive rispetto alla reale consegna delle domande, per operazioni in concessione.	AdG; ROO h3; i2.1	L'AdG ha trasmesso una nota per i RdO (prot.n.0164372 del 01/03/2011) nella quale viene precisato che, in caso di elevata numerosità delle istanze pervenute o di momentaneo malfunzionamento del sistema di protocollo, occorre assicurare sempre il rilascio di una ricevuta cartacea, con numero d'ordine progressivo che attesti il giorno e l'ora di presentazione della domanda stessa.	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso. Si raccomanda di completare il processo

### 3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai Beneficiari

Rilievo	Soggetti coinvolti	Correttivi già apportati o in via di adozione	Conclusioni AdA
1 I beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie alla gestione delle attività, attraverso consultazione di normativa e manualistica, disponibile sia telematicamente che in formato cartaceo, è necessario adottare atti tra le parti tesi a fornire elementi certi ed inequivocabili circa la normativa di riferimento e di conseguenza la regolamentazione dei reciproci rapporti	AdG; ROO g4; g12	L'applicativo web dedicato: <a href="http://www.fse.regione.campania.it">www.fse.regione.campania.it</a> consente di raggiungere, con un unico strumento differenziato, per aree e livelli di approfondimento, la cittadinanza, i destinatari delle opportunità, i beneficiari, il partenariato istituzionale, quello socio-economico e i media. In tale direzione si è data particolare attenzione a rafforzarne la vocazione informativa e a qualificare e facilitare l'accesso dei potenziali beneficiari delle opportunità offerte dal Programma nel campo dell'orientamento, della formazione e dell'inserimento lavorativo. Nella versione in fase di approvazione del Manuale di Gestione, è presente un nuovo format per gli atti di concessione, elaborato in maniera tale da fornire elementi certi ed inequivocabili circa la normativa di riferimento e la regolamentazione dei reciproci rapporti.	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso.

### 4. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni

Rilievo	Soggetti coinvolti	Correttivi già apportati o in /via di adozione	Conclusioni AdA
---------	--------------------	--	-----------------

	Rilievo	Soggetti coinvolti	Correttivi già apportati o in /via di adozione	Conclusioni AdA
1	Sono di recente approvazione le linee guida per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo. Ad oggi, non risulta essere espletata alcuna verifica in loco.	AdG	Con nota prot. 804128 del 07/10/2010 l'AdG ha fornito al Servizio 3 "Coordinamento del controllo di 1° livello ispettivo" incardinato nel sett. 05 dell'AGC17, indicazioni in merito al metodo di campionamento. Con DD 454 del 11.11.2010, è stato approvato il "Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013". Con nota n. 0905739 del 12.11.2010 il dirigente del settore Orientamento Professionale ha attivato il Servizio Ispettivo per la predisposizione del campionamento e per l'esecuzione delle conseguenti verifiche in loco dei progetti "Patti Formativi Locali".	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso. Si raccomanda di completare il processo
2	Non esiste un database informatico per la registrazione dei controlli effettuati, dei risultati dei controlli, delle eventuali irregolarità riscontrate e del follow-up.	AdG; ROO g4; g12; h3; i2.1; g8; g11; e3	Sul sistema unico di monitoraggio, gli esiti del controllo vengono registrati in un apposito campo note dove vi sono gli estremi degli atti di controllo (verbale e check list).	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso.
3	Non esiste una banca dati per gli aiuti in de minimis.	AdG; ROO g4; g12; h3; i2.1; g8; g11; e3	Tale adempimento non è obbligatorio. Infatti, è sufficiente che nel dispositivo dell'aiuto sia chiaramente identificata la base giuridica (Reg. 1998/06). Inoltre, il soggetto proponente sottoscrive una specifica autodichiarazione.	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso. Si raccomanda di monitorare il processo.

## **6 Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati**

Rilievo		Soggetti coinvolti	Correttivi già apportati o in /via di adozione	Conclusioni AdA
1	Ad oggi, il PO Campania FSE 2007/2013 è dotato di un unico sistema di monitoraggio SMILE_FSE, SiMonA è semplicemente uno strumento operativo a supporto dell'AGC 17.	AdG	Nel Sistema di Monitoraggio sono presenti i profili per le tre Autorità.	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso. Si raccomanda di monitorare il processo.
2	Il sistema non prevede una sezione che gestisca le irregolarità, il follow-up, il recupero degli importi debitamente versati e la loro contabilità.	AdG	Il sistema, in parallelo alle informazioni strettamente necessarie alla gestione del Programma, contiene le informazioni di dettaglio necessarie all'Autorità di Certificazione per poter gestire un sistema contabile da utilizzare per la certificazione delle spese. Esso consente all'AdC di visualizzare e verificare le singole spese, fornire informazioni sui recuperi e sulle revoche, verificare la congruità dei dati presenti e produrre le domande di pagamento. A seguito dei controlli di primo livello effettuati dagli organi preposti a tale funzione, vengono redatti e sottoscritti appositi verbali di validazione, che vengono inseriti nei rispettivi fascicoli di progetto. Contemporaneamente, nel campo note del progetto viene riportato, ai fini della certificazione, lo stesso contenuto dei verbali di validazione.	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso. Si raccomanda di monitorare il processo.

## **7 Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit**

Rilievo		Soggetti coinvolti	Correttivi già apportati o in /via di adozione	Conclusioni AdA
1	Mancanza di un sistema informatizzato per la gestione dei recuperi	AdG	Il sistema informatizzato per la gestione dei recuperi è in incarico all'AdC	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso. Si raccomanda di monitorare il processo.
2	Inesistenza di specifica regolamentazione per il calcolo degli interessi sugli importi da recuperare	AdG	Nella nuova versione aggiornata del Manuale, è prevista una specifica sezione per la gestione dei recuperi e trattamento degli interessi.	Le misure correttive attuate dall'AdG possono ritenersi adeguate. Rilievo rimosso. Si raccomanda di monitorare il processo.



L'Audit AdA sulle operazioni ha riguardato la spesa certificata al 31/12/2009. In virtù dell'esigua rappresentatività del campione, le operazioni sottoposte ai controlli sono state 12, su un totale di spese relative all'anno di 5.360.462,89 euro.

Le risultanze dell'audit sulle operazioni hanno condotto, come riportato nella tabella di seguito, alla decertificazione di spese pari a € 3.335.031,55. Tuttavia, con nota prot. 344436 del 02.05.2011 l'AdG ha chiesto il riesame delle decisioni assunte dall'AdA sulla base di specifiche motivazioni ivi indicate, .

#### TABELLA RELATIVA ALLE SPESE DICHIARATE E AGLI AUDIT DEI CAMPIONI

Fondo	Riferimento (n.CCI)	Programma	Spese dichiarate per l'anno di riferimento	Spese dell'anno di riferimento sottoposte ad audit nell'ambito del campione su base casuale		Importo percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari nel campione		Altre spese sottoposte ad audit	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spese	Totale delle spese dichiarate cumulativamente	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente indicato come percentuale delle spese dichiarate cumulativamente
FSE	2007IT051PO001	2007/2013	5.360.462,89	1	2	Importo	%	1	0,00	5.360.462,89	100%
				5.360.462,89	100%	3.335.031,55	62,22	0,00			



## 2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

La Regione Campania, al fine di contrastare gli effetti della crisi economico-finanziaria intervenuta a partire dal 2008, in esecuzione del “Quadro normativo degli interventi anticrisi”, approvato il 12 febbraio 2009 in seno alla Conferenza Stato-Regioni e concordato con la Commissione Europea, ha cofinanziato azioni di politica attiva, in prevalenza attività di orientamento e percorsi di formazione, rivolte a lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, combinate con misure di sostegno al reddito.

La programmazione degli interventi anticrisi – avviata con la DGR n. 256 del 13 febbraio 2009 “Misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania: interventi supplementari alla programmazione nazionale anticrisi” – ha impattato in modo sostanziale sulle priorità strategiche e finanziarie del Programma. Ad integrazione della DGR n. 256/2009, con la successiva Delibera n. 397 del 6 marzo 2009, la Regione Campania ha definito le modalità attuative tese a rafforzare il raccordo tra politiche attive e passive del lavoro. In particolare, con la Deliberazione è stata istituita una borsa formativa/indennità di frequenza destinata ai lavoratori in cassa integrazione ordinaria e straordinaria, impegnati in attività di orientamento e formazione.

Le attività di politica attiva sono state realizzate secondo le modalità di seguito descritte:

- per le attività di orientamento, frequenza di n. 2 moduli per complessive 16 ore. Per ogni modulo è prevista una borsa formativa pari a 350,00;
- per le attività di formazione, frequenza di un n. 4 moduli pari complessivamente a 80 ore in ragione mese. Per ogni modulo è prevista una borsa formativa pari a € 240,00.

Il valore complessivo degli impegni assunti dalla Regione per il finanziamento degli interventi in esame ammonta a circa 40 Meuro e tale importo è stato programmato a valere su due assi prioritari. In particolare, sull'Asse I Adattabilità, obiettivo operativo a.1, sono state impegnate risorse pari a 15 Meuro. Sull'Asse II Occupabilità, sono state impegnate risorse sull'obiettivo operativo e.1, pari a 18 Meuro, sull'obiettivo operativo e.3 pari a 6 Meuro e sull'e.7 pari a 1 Meuro.

Al fine di assicurare il necessario cofinanziamento degli interventi così programmati è stato istituito, con la DGR n. 261 del 23/02/2009 (di approvazione del bilancio previsionale per il 2009) il Capitolo di spesa n. 4720, denominato “Pacchetto misure anticrisi”, nell'ambito della U.P.B. n. 22.84.245; a sua volta correlato al Capitolo n. 1462 istituito in relazione ai Fondi di cui alla Delibera CIPE del 15/06/2007 da destinare al cofinanziamento del PO FSE Campania 2007-2013, e che è stato dotato di risorse individuate in percentuale agli obiettivi operativi coerenti con le misure anticrisi fino a raggiungere l'importo complessivamente pari a 48.640.475,14 Meuro.

Pare opportuno segnalare che le attività di orientamento in aula, realizzate dall'Arlas e dai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali in base alla distribuzione territoriale, hanno coinvolto un numero di lavoratori superiori ai 15.500. Le attività di formazione, realizzate da enti di formazione accreditati, hanno coinvolto un numero di destinatari



pari a circa 12.000. Le aziende di appartenenza dei lavoratori coinvolte in tali interventi sono circa 350.

Le spese certificate alla Commissione Europea al 31.12.2010 ammontano a circa 14 Meuro così suddivisi: obiettivo operativo a.1 circa 7,4 Meuro; obiettivo operativo e.1 circa 2 Meuro; obiettivo operativo e.3 circa 3,8 Meuro; obiettivo operativo e.7 circa 0,6 Meuro.

## **2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Reg. (CE) n. 1083/06**

Con riferimento all'annualità 2010, non sono da rilevare modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.

## **2.6 Complementarietà con altri strumenti**

Tra le attività complementari avviate nel corso del 2010, si segnala l'“Avviso Pubblico per il Finanziamento di Asili Nido, di Micro-Nidi Aziendali” approvato con D.D. n. 44 del 24 febbraio 2010, cofinanziato con risorse provenienti dal FESR e dal FSE, che prevede interventi strutturali, per la quota relativa al PO FESR ed interventi immateriali, per la quota a valere sul PO FSE: start up delle attività e/o gestione di asili nido o micro-nidi aziendali e acquisto da parte dei Comuni di posti/servizio presso asili nido o micro-nidi aziendali (voucher per le donne per l'acquisizione di servizi che ne facilitino la partecipazione al mercato del lavoro).

Le azioni previste dal citato avviso consistono nella realizzazione di nuovi asili nido o micro-nidi aziendali, ampliamento, ristrutturazione e/o ammodernamento di strutture già esistenti destinate ad asili nido o micro-nidi aziendali presso i luoghi di lavoro o nelle immediate vicinanze delle aziende private e delle aziende pubbliche coinvolte e che comunque prevedano un incremento netto utenti presi in carico; start up delle attività e/o gestione di asili nido o micro-nidi aziendali.

Le risorse finanziarie messe a bando ammontano a € 13.000.000 a valere sui seguenti obiettivi operativi:

1. Obiettivo Operativo 6.3 “Città solidali e scuole aperte” - Asse 6 “Sviluppo urbano e qualità della vita” PO FESR 2007/2013 per un ammontare di risorse pari a € 5.000.000.
2. Obiettivo Operativo f) “Consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione e i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile” – Asse 2 Occupabilità PO FSE 2007/2013 per un ammontare di risorse pari a € 8.000.000.

Un'ulteriore operazione che prevede la complementarietà tra Fondi consiste nell'attuazione del piano di interventi localizzati sul territorio regionale, per programmi di investimento riguardanti la realizzazione di nuovi impianti, ampliamenti, ammodernamenti, ristrutturazioni, riconversioni, riattivazioni, trasferimenti di impianti produttivi esistenti, attraverso la sottoscrizione di specifici contratti di programmi.

Il relativo bando è stato approvato con il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17.04.2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 17 del 28.04.2008.





Del totale delle risorse messe a disposizione dall'avviso, pari a 455 Milioni di euro, 68 Milioni di Euro sono a valere sul POR FSE, come di seguito ripartiti:

1. Euro 8.000.000,00 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo Operativo “Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all’impresa e voucher per lavoratori”;
2. Euro 2.000.000,00 - Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo operativo “Attuare nuove tipologie di apprendistato”;
3. Euro 20.000.000,00 - Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Favorire la diffusione di azione formative integrate”;
4. Euro 10.000.000,00 - Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione”;
5. Euro 10.000.000,00 - Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e migliorare la disparità di genere”– Obiettivo operativo “Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l’occupabilità e per l’occupazione femminile”.

Con Delibera del 05/05/2011 il CIPE ha approvato aggiornamenti e proroghe relativi a contratti di programma già sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico:

- Consorzio Genesis, relativo alla realizzazione di un polo industriale per la produzione di elettrodomestici nella Regione Campania;
- Consorzio Società Aerospaziale Mediterranea, relativo a 11 iniziative imprenditoriali nel settore dell’industria aeronautica e aerospaziale nelle Province di Benevento, Caserta e Napoli;
- Consorzio Baronia Sviluppo Impresa, relativo ad iniziative imprenditoriali nella Provincia di Avellino;
- Consorzio Nautico Polifunzionale Campano, relativo a investimenti nella filiera della nautica da nelle Province di Napoli e Caserta.

L’applicazione operativa del principio di complementarità, inoltre, costituisce un riferimento fondamentale dell’Azione di sistema *Welfare to Work* sia a livello nazionale sia nella sua declinazione territoriale. Gli interventi dell’Azione sono finanziati dalla sinergia fra le diverse fonti di finanziamento: fondi PON (FSE) 2007/2013; risorse del Fondo Nazionale per l’Occupazione e del Fondo di Rotazione; risorse regionali a valere sui POR FSE, a integrazione di eventuali altri fondi disponibili a livello comunitario, nazionale e locale.

Il progetto “IN.LA. Regione Campania – Inserimento al Lavoro”, realizzato nell’ambito dell’Azione di Sistema *Welfare to Work* per le politiche di reimpiego, è un intervento promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in accordo con la Regione Campania e in collaborazione con le Province di Salerno, Caserta, Avellino e Benevento, al fine di progettare un’azione di sistema per contrastare l’emergenza occupazionale in Campania.





Il progetto, realizzato con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A., è finalizzato all'inserimento nel mercato del lavoro locale di specifiche categorie di lavoratori svantaggiati, soprattutto giovani, residenti nel territorio campano, attraverso l'attivazione di un sistema integrato di politiche attive del lavoro, politiche della formazione e strumenti di incentivazione per le imprese che assumono.

Al fine di consentire la più ampia attuazione dell'intervento, in data 16 marzo 2009, è stata sottoscritta apposita Intesa Istituzionale tra il Ministero del Lavoro e la Regione Campania, che ha permesso di estendere il raggio d'azione del progetto IN.LA., nell'ambito della regione, dalla Provincia di Napoli alle province di Salerno, Caserta, Avellino e Benevento.

L'iniziativa, come già accennato è mirata al sostegno dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, individuati nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Comunitario n.800/2008, e da quanto concertato dalla Regione Campania e dalle Province interessate, anche in virtù delle peculiari caratteristiche di debolezza del mercato del lavoro locale.

L'intervento coinvolge direttamente il sistema delle imprese con sede legale e/o operativa nelle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, attivando un sistema integrato di convenienze per promuovere la domanda di lavoro e identificare opportunità di inserimento lavorativo a favore di particolari categorie di disoccupati/inoccupati campani.

La DGR 858/2010, riconfermando il DD n. 69/2009, ha impegnato per la realizzazione del azione INLA 2, € 2.350.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, mentre le risorse destinate dal MLPS ammontano a € 6.778.643,00.

## 2.7 Sorveglianza e valutazione

Il direttore del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), in qualità di Responsabile del Piano Unitario di Valutazione (PUV) (approvato originariamente dalla Giunta Regionale con le DGR n. 322 del 23.2.2009 e n. 451 del 13.3.2009), ha sottoposto, in data 3.12.2010, per l'approvazione della Giunta, il PUV revisionato, nella sua versione consolidata, come approvata dal NVVIP nella riunione del 2.12.2010, redatto a valle dell'approvazione della proposta di revisione avvenuta in sede di Gruppo di Coordinamento (della Programmazione Regionale Unitaria - PRU) in data 24.9.2010 e del confronto con il Partenariato Economico e Sociale - PES - avvenuto nel corso della riunione del tavolo PES del 18.11.2010.

Specificamente per il FSE è stata condotta una analisi *in itinere* sulle attività poste in essere dai Responsabili di Obiettivo Operativo. La citata indagine si è svolta in occasione degli incontri di autovalutazione, attraverso i quali i RdO hanno prodotto, anche tramite la compilazione di modelli e di format somministrati dall'AdG, le informazioni di natura finanziaria e procedurale relative alle attività in corso di svolgimento. Gli incontri hanno, pertanto consentito, all'AdG e al NVVIP, di conoscere le criticità afferenti ai singoli procedimenti e di condividere le misure atte a superarle, al fine di proseguire nella corretta attuazione del Programma. Al contempo, il confronto attivato ha consentito di adottare tempestivamente misure correttive laddove ve ne fosse la necessità e di effettuare una valutazione sia pure parziale e provvisoria sull'effettivo andamento del programma.



Il NVVIP ha, peraltro, prodotto una nota metodologica che contiene indicazioni utili per migliorare lo strumento della autovalutazione e per renderlo ancora più funzionale alle finalità cui è preposto.

Il NVVIP ha, inoltre, ultimato, nel corso del 2010, la valutazione *ex post* dei 51 PIT pubblicata sul sito della Regione. Con specifico riferimento agli interventi del Fondo Sociale Europeo si riportano, per estratto, le valutazioni contenute nello studio.

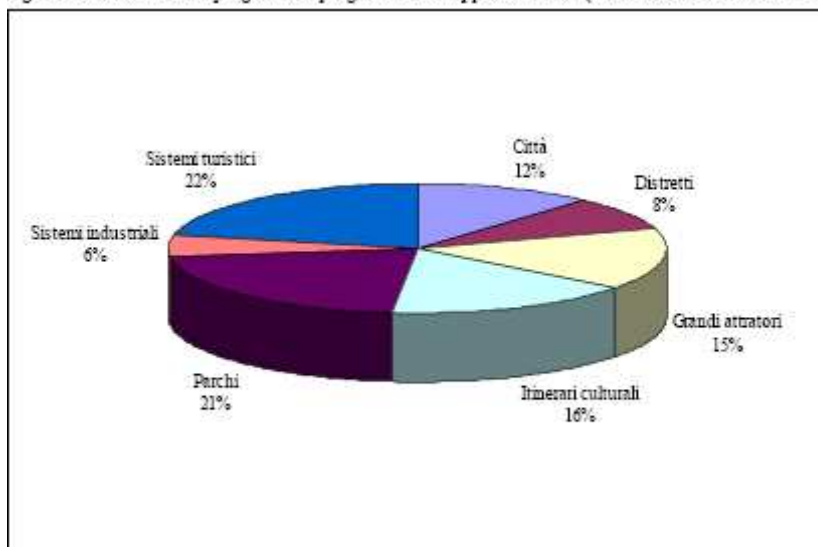
“I programmi di istruzione, formazione e aggiornamento e le politiche attive rivolte al lavoro e alle risorse umane, rappresentano, anche nell’esperienza dei PI della Campania, un elemento molto deficitario che, per di più, nella materiale attività di registrazione e rendicontazione dei flussi finanziari ha conosciuto difficoltà e incagli notevoli che, come si è già avuto modo di sottolineare, rendono poco affidabili i dati – soprattutto quelli relativi ai pagamenti – monitorati dagli uffici.

Sulla base di quanto a suo tempo programmato, la partecipazione del FSE alla progettazione integrata regionale avrebbe dovuto contare su di un numero davvero consistente di progetti (**476**) – prevalentemente concentrati nei PI “Sistemi turistici” e “Parchi” - corrispondenti ad un ammontare complessivo di risorse (costo totale) pari, all’incirca, a **147** Meuro, sebbene con una dimensione media degli interventi relativamente ridotta (di poco superiore a 308mila euro).

In definitiva, in rapporto alla somma di tutte le operazioni fin qui analizzate (FESR più Regimi di aiuto), il FSE avrebbe potuto rappresentare, al massimo, circa il 36% degli interventi ma poco più del 7% del valore totale dei PI, a conferma della scarsa incidenza degli interventi immateriali – soprattutto in termini finanziari - rispetto a quelli per opere pubbliche e per incentivi alle imprese.

Questa situazione configura un elemento di debolezza della programmazione assolutamente in contrasto con quanto ci si sarebbe aspettati proprio nell’ambito dei PI, laddove l’elemento centrale doveva essere, appunto, l’integrazione virtuosa fra interventi di diversa tipologia per il perseguimento delle finalità di sviluppo locale individuate.

fig. 10 - Distribuzione dei progetti FSE programmati ed approvati nel PI (fonte: elaborazione NV VLF su dati MONIT)



E' verosimile ipotizzare, quindi, pur ribadendo la ridotta affidabilità dei dati forniti al riguardo dal sistema MONIT, che la modesta incidenza delle operazioni affidate al FSE, oltre che in fase di programmazione degli interventi, sia da attribuire ad un'attuazione davvero stentata e con scarsi risultati, tanto dal punto di vista dell'implementazione delle attività, della predisposizione e della pubblicazione dei bandi, quanto da quello della effettiva realizzazione delle iniziative selezionate e della spesa. Presumibilmente, l'insoddisfacente avanzamento di questi interventi potrebbe anche essere dipeso dalla difficoltà di individuare sul territorio regionale, ed all'interno dei PI, strutture qualificate ed esperte, con la conseguenza che diversi progetti, pur compiutamente programmati e finanziati, non sono stati realizzati".

Si rappresenta, inoltre, che sempre per la valutazione *ex post* per il periodo 2000/2006 sono in corso di predisposizione i documenti necessari all'avvio delle procedure di selezione di valutatori esterni per le attività concernenti gli effetti delle politiche di conciliazione, di contrasto alla dispersione scolastica, dei patti formativi locali in Campania, con particolare attenzione a quelli riproposti nel Programma del periodo 2007/2013.

### 3 Attuazione in base alle priorità

**Tabella 7 Numero di progetti per Asse. Dati per anno e cumulati**

Tot. progetti per Asse	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Asse I</b>					
Approvati			66	4	70
Avviati			54	4	58
Conclusi			10	4	14
<b>Asse II</b>					
Approvati			132	1	133
Avviati			93	20	113
Conclusi			14	197	211
<b>Asse III</b>					
Approvati			34	28	62
Avviati			29	24	53
Conclusi			7	25	32
<b>Asse IV</b>					
Approvati			41	15	56
Avviati			35	655	690
Conclusi			8	1.302	1.310
<b>Asse V</b>					
Approvati			4	0	4
Avviati			0	0	0
Conclusi			0	0	0
<b>Asse VI</b>					
Approvati			6	6	12
Avviati			3	6	9
Conclusi			4	3	7
<b>Asse VII</b>					
Approvati			2	4	6
Avviati			0	3	3
Conclusi			0	1	1
<b>Totale</b>					
Approvati			285	58	343
Avviati			214	712	926
Conclusi			43	1.532	1.575

**Tabella 8. Numero di destinatari per Asse. Dati per anno e cumulati**

Tot. destinatari per Asse	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Asse I</b>					
Approvati			1.502	539	2.041
Avviati			1.263	3.408	4.671
Conclusi			206	3.403	3.609
<b>Asse II</b>					
Approvati			1.301	0	1.301
Avviati			1.181	11.518	12.699
Conclusi			189	11.925	12.114
<b>Asse III</b>					
Approvati			2.333	180	2.513
Avviati			2.333	928	3.261
Conclusi			0	893	893
<b>Asse IV</b>					



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

Tot. destinatari per Asse	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<i>Approvati</i>			790	301	1.091
<i>Avviati</i>			25.790	11.271	37.061
<i>Conclusi</i>			165	10.252	10.417
<b>Asse V</b>					
<i>Approvati</i>				-	-
<i>Avviati</i>				-	-
<i>Conclusi</i>				-	-
<b>Asse VI</b>					
<i>Approvati</i>				-	-
<i>Avviati</i>				-	-
<i>Conclusi</i>				-	-
<b>Asse VII</b>					
<i>Approvati</i>				-	-
<i>Avviati</i>				-	-
<i>Conclusi</i>				-	-
<b>Totale</b>					
<i>Approvati</i>			5.926	1.020	6.946
<i>Avviati</i>			30.567*	27.125	57.692
<i>Conclusi</i>			560	26.473	27.033

In tale sezione, sono quantificati tutti gli indicatori pertinenti all'Asse di riferimento, riportati anche per obiettivo specifico, in funzione dello stato di avanzamento degli interventi.

### 3.1. Asse I – Adattabilità

#### 3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

**Tabella 9 – Numero di progetti, destinatari e imprese per Asse I. Dati per anno e cumulati**

Tot. progetti e destinatari e imprese Asse I	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Progetti</b>					
Approvati			66	4	70
Avviati			54	4	58
Conclusi			10	4	14
<b>Destinatari</b>					
Approvati			1.502	539	2.041
Avviati			1.263	3.408	4.671
Conclusi			206	3.403	3.609
<b>Imprese</b>					
Approvati					-
Avviati					-
Conclusi					-

**Tabella 10 Dettaglio dei destinatari avviati per Asse I. Dati per anno e cumulati**

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse - AVVIATI	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Genere</b>					
Maschi			1.024	2.269	3.293
Femmine			239	1.139	1.378
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>					-
Attivi			1.263	539	1.802
di cui femmine			239	180	419
Lavoratori autonomi			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Disoccupati			-	2.869	2.869
di cui femmine			-	959	959
Disoccupati di lunga durata			-	2.869	2.869
di cui femmine			-	959	959
Persone inattive			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
<b>Età</b>					
15-24			41	11	52
di cui femmine				4	4
55-64			110	262	372
di cui femmine				88	88
<b>Gruppi vulnerabili</b>					
Minoranze			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Migranti			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
di cui ROM			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Persone disabili			44	-	44
di cui femmine				-	-
Altri soggetti svantaggiati			-	-	-

di cui femmine			-	-	-
<b>Grado di istruzione</b>					
ISCED 1 e 2			591	266	857
di cui femmine				89	89
ISCED 3			516	225	741
di cui femmine				75	75
ISCED 4			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
ISCED 5 e 6			156	7	163
di cui femmine				2	2

## Obiettivi specifici

**Tabella 11 Asse I - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia. Dati per anno e cumulati**

Tipologia di progetto (Ob. Specifico a)	Numero di progetti				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
<b>71- 010 -formazione per occupati</b>					
<i>Approvati</i>			66	0	66
<i>Avviati</i>			54	0	54
<i>Conclusi</i>			10	0	10
<b>71-082 formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico</b>					
<i>Approvati</i>				1	1
<i>Avviati</i>				1	1
<i>Conclusi</i>				1	1
<b>72- 001 tirocini</b>					
<i>Approvati</i>				1	1
<i>Avviati</i>				1	1
<i>Conclusi</i>				1	1
<b>71-020 formazione finalizzata al reinserimento lavorativo</b>					
<i>Approvati</i>				2	2
<i>Avviati</i>				2	2
<i>Conclusi</i>				2	2
<b>80-800 orientamento e consulenza e informazione</b>					
<i>Approvati</i>				0	0
<i>Avviati</i>				0	0
<i>Conclusi</i>				0	0
<b>Tot. Obiettivo specifico a)</b>					
<i>Approvati</i>			66	4	70
<i>Avviati</i>			54	4	58
<i>Conclusi</i>			10	4	14

**Tabella 12 Asse I - Numero destinatari per obiettivo specifico e per tipologia. Dati per anno e cumulati**

Tipologia di progetto (Ob. Specifico a)	Numero di destinatari				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
<b>71- 010 -formazione per occupati</b>					
<i>Approvati</i>			1.502	0	1.502
<i>Di cui femmine</i>			320	0	320
<i>Avviati</i>			1.263	0	1.263
<i>Di cui femmine</i>			239	0	239
<i>Conclusi</i>			206	0	206
<i>Di cui femmine</i>			43	0	43

Numero di destinatari					
Tipologia di progetto Ob. Specifico a)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>71-082 formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico</b>					
<i>Approvati</i>				370	370
<i>Di cui femmine</i>				45	45
<i>Avviati</i>				2.339	2.339
<i>Di cui femmine</i>				1.046	1.046
<i>Conclusi</i>				370	370
<i>Di cui femmine</i>				45	45
<b>72- 001 tirocini</b>					
<i>Approvati</i>				36	36
<i>Di cui femmine</i>				3	3
<i>Avviati</i>				228	228
<i>Di cui femmine</i>				70	70
<i>Conclusi</i>				36	36
<i>Di cui femmine</i>				3	3
<b>71-020 formazione finalizzata al reinserimento lavorativo</b>					
<i>Approvati</i>				133	133
<i>Di cui femmine</i>				1	1
<i>Avviati</i>				841	841
<i>Di cui femmine</i>				23	23
<i>Conclusi</i>				128	128
<i>Di cui femmine</i>				1	1
<b>80-800 orientamento e consulenza e informazione</b>					
<i>Approvati</i>				0	0
<i>Di cui femmine</i>				0	0
<i>Avviati</i>				0	0
<i>Di cui femmine</i>				0	0
<i>Conclusi</i>				2.869	2.869
<i>Di cui femmine</i>				1.090	1.090
<b>Totale formazione ob a)</b>					0
<i>Approvati</i>			1.502	539	2.041
<i>Di cui femmine</i>			320	49	369
<i>Avviati</i>			1.263	3.408	4.671
<i>Di cui femmine</i>			239	1.139	1.378
<i>Conclusi</i>			206	3.403	3.609
<i>Di cui femmine</i>			43	1.139	1.182

**Tabella 13 Dettaglio dei destinatari avviati per obiettivo specifico Asse I. Dati per anno e cumulati**

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse I - Ob. specifico a) AVVIATI	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Genere</b>					
Maschi			1.024	2.269	3.293
Femmine			239	1.139	1.378
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>					-
Attivi			1.263	539	1.802
di cui femmine			239	180	419
Lavoratori autonomi			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Disoccupati			-	2.869	2.869
di cui femmine			-	959	959
Disoccupati di lunga durata			-	2.869	2.869
di cui femmine			-	959	959
Persone inattive			-	-	-
di cui femmine			-	-	-



<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione di cui femmine</i>			-	-	-
<b>Età</b>					
15-24			41	11	52
di cui femmine				4	4
55-64			110	262	372
di cui femmine				88	88
<b>Gruppi vulnerabili</b>					
Minoranze			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Migranti			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
di cui ROM			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Persone disabili			44	-	44
di cui femmine				-	-
Altri soggetti svantaggiati			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
<b>Grado di istruzione</b>					
ISCED 1 e 2			591	266	857
di cui femmine				89	89
ISCED 3			516	225	741
di cui femmine				75	75
ISCED 4			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
ISCED 5 e 6			156	7	163
di cui femmine				2	2

**Tabella 14 Asse I. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2010**

Asse I	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	104.500.000,00	34.449.531,14	18.243.112,35	32,97%	17,46%
b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	16.000.000,00	1.000.000,00	0,00	6,25%	0,00%
c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	39.500.000,00	7.000.000,00	0,00	17,72%	0,00%
<b>TOTALE Asse I</b>	<b>160.000.000,00</b>	<b>42.449.531,14</b>	<b>18.243.112,35</b>	<b>26,53%</b>	<b>11,40%</b>

### Analisi qualitativa

Per quel che riguarda l'avanzamento finanziario (dati cumulati dall'avvio del programma), si evidenzia, relativamente all'Asse I, un incremento della capacità di impegno che raggiunge il 26,53%.

Dal punto di vista dei pagamenti al 31/12/2010 si registra un incremento degli stessi pari all'11,40%.

I principali provvedimenti di riferimento sono:

- DGR 1587/2006 - Presa d'atto delle linee di indirizzo per l'avviso pubblico sui Patti Formativi Locali - "modalità strategiche attraverso cui è possibile dare attuazione, con maggiore efficacia, agli interventi identificati quali prioritari per lo sviluppo della regione";



- DD 161/2006 - Avviso Pubblico per la sperimentazione di Patti Formativi Locali - Rettifiche e proroga termini di presentazione;
- DGR 1099/2009 - Patti Formativi Locali. Approvazione finanziamenti per 25 Patti Formativi Locali;
- DGR 417/2008 – approvazione del Disciplinare inerente al “Contratto di Programma Regionale”, e mandato al Dirigente del Settore 02 dell’AGC12 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” di provvedere all’adozione degli atti necessari all’attivazione del predetto strumento agevolativo;
- DGR 154/2010 - Contratto di Programma Regionale - Articolo 2 Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 - Approvazione del Piano di interventi della Scpa "Elasis" - Art. 26 del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 417 del 07/03/2008;
- DGR 256 del 13/02/2009 - Misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania: interventi supplementari alla programmazione nazionale anticrisi;
- DGR 397 del 06/03/2009 - Integrazione ed attuazione della D.G.R. n. 256/09: ulteriori elementi per la piena operatività e stanziamento di ulteriori risorse;
- DGR 1951/09 – approva il Piano di interventi per il triennio 2010-2012 proposto dalla TESS – Costa del Vesuvio S.p.A. Area di crisi Torrese Stabiese - Piano d’azione sociale 2010-2012”;
- DGR 766/2010 – revoca gli effetti della sospensione della DGR 1951/09, avviata con delibera di giunta n. 534 del 2 luglio, considerato che la stessa ha già prodotto effetti giuridici conseguentemente al trasferimento di una parte delle risorse stanziare in relazione alle attività programmate e svolte dai destinatari;
- DGR 1282/2009 - Presa d’atto della Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli – Azioni di accompagnamento e sostegno all’inserimento occupazionale per soggetti in condizione di svantaggio occupazionale;
- DGR 678/2009 – Adesione al progetto interregionale “Verso un sistema integrato di Alta formazione” (azioni sono finalizzate: alla collaborazione tra le Regioni in materia di Alta formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di un’offerta formativa reciprocamente riconosciuta);
- DD 165/2009 - Attuazione DGR n° 678 del 9/04/2009 Approvazione Avviso Pubblico per la realizzazione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione.

Con riferimento all’obiettivo specifico a) – *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori* -, che ha fatto registrare il risultato più significativo, si segnala l’avanzamento finanziario relativo agli interventi di seguito elencati a valere sull’Obiettivo Operativo a1:

- finanziamenti alle imprese per investimenti e qualificazione delle risorse umane nell’ambito dei contratti di programma (PASER) e dei patti locali di sviluppo (Patti Formativi Locali). La finalità perseguita dalle suddette azioni è quella di favorire reti territoriali di soggetti economici per lo sviluppo delle economie locali in una logica globale, nell’ambito di processi di programmazione *bottom up*;
- finanziamenti per il sostegno degli interventi formativi di riqualificazione per gli occupati anche in modalità *on the job* ed azioni di ri-orientamento e certificazione



(libretto formativo per BROS) per i disoccupati di lunga durata. Ai partecipanti alle attività avviate è stata riconosciuta una specifica indennità.

Per ciò che attiene all'avanzamento fisico, l'Asse I ha fatto registrare un andamento positivo in relazione ai destinatari delle azioni avviate. In particolare, si rileva un consistente aumento della componente femminile coinvolta nelle attività formative: si passa da 239 destinatarie nel 2009 alle 1.139 del 2010. Si evidenzia che gli interventi hanno interessato prevalentemente i disoccupati di lunga durata con un grado di istruzione basso (ISCED 1, 2, 3).

Il rilevato aumento dei destinatari non è determinato da un altrettanto significativo incremento del numero dei progetti finanziati.

### **3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

L'amministrazione regionale ha dato attuazione alle misure programmate insieme al Ministero del Lavoro in risposta alle emergenze dettate dalla crisi economica, dedicando alle complesse procedure da seguire risorse umane e strumentali specifiche e mettendo in campo una collaborazione proficua e costante con le amministrazioni locali e nazionali coinvolte nei processi attivati. L'esperienza amministrativo-procedurale, maturata nel corso del 2010, consentirà alla Regione di affrontare con maggiore disinvoltura e consapevolezza il disagio occupazionale, anche attraverso il nuovo programma di interventi "CIG più" destinato ai lavoratori interessati.

Occorre, tuttavia, segnalare la difficoltà di avviare al mondo del lavoro i disoccupati di lunga durata, anche in ragione del sensibile *gap* tra domanda e offerta di lavoro.

Le strategie utilizzate rispetto al reintegro nel mercato del lavoro, anche in relazione alla difficoltà strutturale e congiunturale del sistema economico campano, pertanto, hanno solo parzialmente conseguito i risultati attesi. Al fine di proseguire nell'intento di colmare il *gap* occupazionale, con sempre maggiore incisività, è prevista per il 2011 una sperimentazione con le agenzie del lavoro per l'avvio di contratti di somministrazione (Piano d'azione "Campania a al Lavoro") finalizzata a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati di lunga durata.

## 3.2 Asse II - Occupabilità

### 3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

In tale sezione, sono quantificati tutti gli indicatori pertinenti all'Asse di riferimento, riportati anche per obiettivo specifico, in funzione dello stato di avanzamento degli interventi.

**Tabella 15 Numero di progetti, destinatari e imprese per Asse II. Dati per anno e cumulati**

Tot. progetti e destinatari e imprese Asse II	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Progetti</b>					
Approvati			132	1	133
Avviati			93	20	113
Conclusi			14	197	211
<b>Destinatari</b>					
Approvati			1.301	0	1.301
Avviati			1.181	11.518	12.699
Conclusi			189	11.925	12.114

**Tabella 16 Dettaglio dei destinatari avviati per Asse II. Dati per anno e cumulati**

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse - AVVIATI	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Genere</b>					
Maschi			608	10.510	11.118
Femmine			573	1.008	1.581
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>					
Attivi			-	11.036	11.036
di cui femmine			-	963	963
Lavoratori autonomi			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Disoccupati			1.181	430	1.611
di cui femmine			573*	38	611
Disoccupati di lunga durata			-	359	359
di cui femmine			-	31	31
Persone inattive			-	52	52
di cui femmine			-	7	7
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
<b>Età</b>					
15-24			226	110	336
di cui femmine				10	10
55-64			12	871	883
di cui femmine				76	76
<b>Gruppi vulnerabili</b>					
Minoranze			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Migranti			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
di cui ROM			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Persone disabili			35	-	35

di cui femmine			-	-	-
Altri soggetti svantaggiati			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
<b>Grado di istruzione</b>				0	0
ISCED 1 e 2			279	9.050	9.329
di cui femmine				792	792
ISCED 3			737	2.134	2.871
di cui femmine				187	187
ISCED 4			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
ISCED 5 e 6			165	44	209
di cui femmine				4	4

\* Nel presente RAE si riporta il dato della componente femminile non indicata nel RAE 2009.

### Obiettivi specifici

**Tabella 17 Asse II - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia. Dati per anno e cumulati**

Tipologia di progetto Ob. Specifico e)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo					
Approvati			118	0	118
Avviati			93	0	93
Conclusi			14	0	14
75- 999 Altri contributi all'occupazione					
Approvati				0	0
Avviati				0	0
Conclusi				0	0
71-082 Formazione permanente -aggiornamento professionale e tecnico					
Approvati				0	0
Avviati				0	0
Conclusi				113	113
72 - 011 percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo					
Approvati				0	0
Avviati				19	19
Conclusi				82	82
80-800 orientamento e consulenza e informazione					
Approvati				0	0
Avviati				0	0
Conclusi				1	1
01-999 Altre informazioni e comunicazioni					
Approvati				1	1
Avviati				1	1
Conclusi				1	1
Totale formazione ob e)					
Approvati			118	1	119
Avviati			93	20	113
Conclusi			14	197	211

Tipologia di progetto Ob. Specifico f)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona					
Approvati			2	0	2
Avviati			0	0	0
Conclusi			0	0	0
999 Altre informazioni e comunicazioni				0	0
Approvati			3	0	3
Avviati			0	0	0
Conclusi			0	0	0
011- percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo				0	0
Approvati			2	0	2
Avviati			0	0	0
Conclusi			0	0	0
010- formazione per gli occupati				0	0
Approvati			1	0	1
Avviati			0	0	0
Conclusi			0	0	0
411 analisi socioeconomiche				0	0
Approvati			1	0	1
Avviati			0	0	0
Conclusi			0	0	0
413 orientamento consulenza e formazione					
Approvati			2	0	2
Avviati			0	0	0
Conclusi			0	0	0
415 adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi					
Approvati			1	0	1
Avviati			0	0	0
Conclusi			0	0	0
001 costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli					
Approvati			1	0	1
Avviati			0	0	0
Conclusi			0	0	0
005 creazione e sviluppo di reti /partenariati					
Approvati			1	0	1
Avviati			0	0	0
Conclusi			0	0	0
Totale formazione ob f)					0
Approvati			14	0	14
Avviati			0	0	0
Conclusi			0	0	0

**Tabella 18 Asse II - Numero destinatari per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati**

Tipologia di progetto Ob. Specifico e)	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
020 formazione finalizzata al reinserimento lavorativo					
Approvati			1.301	-	1.301
Di cui femmine			637	-	637

Avviati			1.181	-	1.181
Di cui femmine			549	-	549
Conclusi			189	-	189
Di cui femmine			103	-	103
75- 999 Altri contributi all'occupazione					
Approvati				-	-
Di cui femmine				-	-
Avviati				-	-
Di cui femmine				-	-
Conclusi				-	-
Di cui femmine				-	-
71-082 Formazione permanente -aggiornamento professionale e tecnico				-	
Approvati				-	-
Di cui femmine				-	-
Avviati				-	-
Di cui femmine				-	-
Conclusi				10.626	10.626
Di cui femmine				963	963
72 - 011 percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo				-	
Approvati				-	-
Di cui femmine				-	-
Avviati				11.518	11.518
Di cui femmine				1.008	1.008
Conclusi				940	940
Di cui femmine				300	300
80-800 orientamento e consulenza e informazione				-	
Approvati				-	-
Di cui femmine				-	-
Avviati				-	-
Di cui femmine				-	-
Conclusi				359	359
Di cui femmine				1	1
<b>Totale formazione ob e)</b>					-
Approvati			1.301	-	1.301
Di cui femmine			637	-	637
Avviati			1.181	11.518	12.699
Di cui femmine			549	1.008	1.557
Conclusi			189	11.925	12.114
Di cui femmine			103	1.264	1.367

**Tabella 19 Dettaglio dei destinatari avviati per obiettivo specifico Asse II. Dati per anno e cumulati**

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse II - Ob. specifico e) AVVIATI	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Genere</b>					
Maschi			608	10.510	11.118
Femmine			573	1.008	1.581
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>					
Attivi			-	11.036	11.036
di cui femmine			-	963	963



Lavoratori autonomi			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Disoccupati			1.181	430	1.611
di cui femmine			573	38	611
Disoccupati di lunga durata			-	359	359
di cui femmine			-	31	31
Persone inattive			-	52	52
di cui femmine			-	7	7
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
<b>Età</b>					
15-24			226	110	336
di cui femmine				10	10
55-64			12	871	883
di cui femmine				76	76
<b>Gruppi vulnerabili</b>					
Minoranze			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Migranti			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
di cui ROM			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Persone disabili			35	-	35
di cui femmine			-	-	-
Altri soggetti svantaggiati			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
<b>Grado di istruzione</b>				0	0
ISCED 1 e 2			279	9.050	9.329
di cui femmine				792	792
ISCED 3			737	2.134	2.871
di cui femmine				187	187
ISCED 4			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
ISCED 5 e 6			165	44	209
di cui femmine				4	4

**Tabella 20 Asse II. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2010**

Asse II	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	43.500.000,00	7.374.000,00	2.525.000,00	16,95%	5,80%
e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, l'invecchiamento attivo al lavoro autonomo e all'avvio di impresa	196.500.000,00	39.461.292,01	10.917.836,75	20,08%	5,56%
f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la segregazione di genere	80.000.000,00	11.590.000,00	0,00	14,49%	0,00%
<b>TOTALE Asse II</b>	<b>320.000.000,00</b>	<b>58.425.292,01</b>	<b>13.442.836,75</b>	<b>18,26%</b>	<b>4,20%</b>

## Analisi qualitativa



L'Asse II registra un incremento della capacità di impegno, che si attesta al 18,26%, mentre l'attuazione si attesta intorno al 4,20%.

I principali atti amministrativi di riferimento sono:

- DGR 256/2009 - Misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania: interventi supplementari alla programmazione nazionale anticrisi;
- DGR 397/2009 - Integrazione ed attuazione della D.G.R. n. 256/09: ulteriori elementi per la piena operatività e stanziamento di ulteriori risorse;
- DD 91 del 30/04/2009 - Apertura sportello straordinario per lavoratori in CIGS e CIGO;
- DD 93/2009 - Borse formative per soggetti a forte rischio di espulsione dal mercato del lavoro per lavoratori percettori di ammortizzatori sociali;
- DGR 1587/2006 - Presa d'atto delle linee di indirizzo per l'avviso pubblico sui Patti Formativi Locali - "modalità strategiche attraverso cui è possibile dare attuazione, con maggiore efficacia, agli interventi identificati quali prioritari per lo sviluppo della regione";
- DD 161/2006 - Avviso Pubblico per la sperimentazione di Patti Formativi Locali - Rettifiche e proroga termini di presentazione;
- DGR 1099/2009 - Patti Formativi Locali. Approvazione finanziamenti per 25 Patti Formativi Locali.
- DD 133 06/10/2009 - P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Obiettivo Operativo e3 - Avviso Pubblico per l'attivazione del Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania di cui alla D.G.R. 1262 del 15 luglio 2009;
- DGR 256 del 13/02/2009 - Misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania: interventi supplementari alla programmazione nazionale anticrisi;
- DGR 1262 - Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - Consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro, con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne" – Attività di work experience con erogazione di borse di lavoro e incentivi all'occupazione alle aziende;
- DGR 1282/2009 - Presa d'atto della Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli. – Azioni di accompagnamento e sostegno all'inserimento occupazionale per soggetti in condizione di svantaggio occupazionale;
- DGR 280 del 4/11/2009 - approvazione dell'avviso pubblico rivolto alle imprese per la presentazione delle domande di partecipazione al progetto INLA 2.

Riguardo l'obiettivo specifico e) – *attivare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese* -, che ha fatto registrare il risultato più significativo, sono stati attivati:

- I patti formativi locali che propongono al territorio campano un nuovo modo di programmare le politiche formative ed occupazionali, attraverso un coinvolgimento attivo degli *Stakeholders*. In particolare, il Patto Formativo



consente l'integrazione tra logiche di accrescimento della competitività e formazione del capitale umano e completano il quadro di sviluppo economico indotto dalle politiche di investimento presenti su uno specifico territorio/filiera con gli obiettivi di coesione sociale. Il processo è caratterizzato da una forte interazione tra bisogni, progettazione, erogazione e valutazione dell'impatto dell'azione formativa rispetto alle dinamiche di sviluppo territoriale e ai programmi industriali degli attori economici del territorio. Gli investimenti promossi riguardano l'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di percorsi formativi anche in forma di work experience per la qualificazione delle risorse umane nell'ambito di patti locali di sviluppo (obiettivo operativo e2);

- interventi formativi di riqualificazione per gli occupati con destinatari cassintegrati colpiti dalla crisi economica a forte rischio di espulsione;
- attivazione di ammortizzatori sociali consistenti in cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria;
- progetto Bros: nell'ambito del progetto per i disoccupati di lunga durata, sono state poste in essere azioni di riorientamento, certificazione delle competenze e rilascio del libretto formativo. L'intervento consente l'inserimento occupazionale di soggetti altamente a rischio di esclusione del mercato del lavoro, attraverso lo strumento operativo del riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali non formali ed organizzative di lavoro. Il progetto permette di costruire una banca dati di disoccupati di lunga durata per i quali la regione può successivamente programmare interventi specifici e calati sui fabbisogni formativi e di inserimento occupazionale. Ai partecipanti le attività è stata riconosciuta una specifica indennità.

Per ciò che attiene all'avanzamento fisico, nel 2010, l'Asse II ha fatto registrare un notevole incremento dei destinatari avviati rispetto al dato relativo al 2009. Si passa dai 1.181 destinatari avviati nel 2009 ai 11.518 nel 2010 (di cui 1.008 donne), con basso grado di istruzione (ISCED 1, 2 ,3).

### **3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Occorre segnalare la difficoltà riscontrata di avviare al mondo del lavoro i disoccupati di lunga durata, anche in ragione del sensibile *gap* tra domanda e offerta di lavoro.

Le strategie utilizzate rispetto al reintegro nel mercato del lavoro, anche in relazione alla difficoltà strutturale e congiunturale del sistema economico campano, pertanto, hanno solo parzialmente conseguito i risultati attesi. Al fine di proseguire nell'intento di colmare il *gap* occupazionale, con sempre maggiore incisività, è prevista per il 2011 una sperimentazione con le agenzie del lavoro per l'avvio di contratti di somministrazione (Piano d'azione "Campania a al Lavoro") finalizzata a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati di lunga durata.

## **3.3 Asse III - Inclusione sociale**

### **3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

In tale sezione, sono quantificati tutti gli indicatori pertinenti all'Asse di riferimento, riportati anche per obiettivo specifico, in funzione dello stato di avanzamento degli interventi.

**Tabella 21 Numero di progetti, destinatari e imprese per Asse 3. Dati per anno e cumulati**

Tot. progetti e destinatari e imprese Asse III	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Progetti</b>					
<i>Approvati</i>			34	28	62
<i>Avviati</i>			29	24	53
<i>Conclusi</i>			7	25	32
<b>Destinatari</b>					
<i>Approvati</i>			2.333	180	2.513
<i>Avviati</i>			2.333	928	3.261
<i>Conclusi</i>			0	893	893

**Tabella 22 Dettaglio dei destinatari avviati per Asse III. Dati per anno e cumulati**

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse III - Ob. specifico g) AVVIATI	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Genere</b>					
Maschi			1.591	607	2.198
Femmine			742	321	1.063
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>					
Attivi			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Lavoratori autonomi			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Disoccupati			309	745	1.054
di cui femmine			98*	258	356
Disoccupati di lunga durata			-	521	521
di cui femmine			-	180	180
Persone inattive			2.024	183	2.207
di cui femmine			644*	63	707
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			2.024	183	2.207
di cui femmine			644*	63	707
<b>Età</b>					
15-24			2.024	251	2.275
di cui femmine			644	112	756
55-64			-	39	39
di cui femmine			-	13	13
<b>Gruppi vulnerabili</b>					
Minoranze			20	-	20
di cui femmine			-	-	-
Migranti			84	44	128
di cui femmine			-	15	15
di cui ROM			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Persone disabili			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Altri soggetti svantaggiati			693	-	693

di cui femmine				-	-
<b>Grado di istruzione</b>				0	0
ISCED 1 e 2			2.333	401	2.734
di cui femmine			742*	112	854
ISCED 3			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
ISCED 4			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
ISCED 5 e 6			-	-	-
di cui femmine			-	-	-

### Obiettivi specifici

**Tabella 23 Asse III - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia. Dati per anno e cumulati**

Tipologia di progetto Ob. Specifico g)	Numero di progetti				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
020 Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo					
Approvati			32	28	60
Avviati			26	23	49
Conclusi			5	23	28
80-800 orientamento e consulenza					
Approvati			0	0	0
Avviati			0	0	0
Conclusi			0	1	1
72-011 percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo					
Approvati			0	0	0
Avviati			0	1	1
Conclusi			0	1	1
911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona					
Approvati			2	0	2
Avviati			2	0	2
Conclusi			1	0	1
999 Altre informazioni e comunicazioni					
Approvati			0	0	0
Avviati			1	0	1
Conclusi			1	0	1
<b>Totale formazione ob g)</b>					
Approvati			34	28	62
Avviati			29	24	53
Conclusi			7	25	32

**Tabella 24 Asse III - Numero destinatari per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati**

Tipologia di progetto Ob. Specifico g)	Numero di destinatari				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
020 Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo					
Approvati				180	180
Di cui femmine				14	14
Avviati				417	417
Di cui femmine				36	36
Conclusi				159	159
Di cui femmine				10	10
80-800 orientamento e consulenza				0	0
Approvati				0	0
Di cui femmine				0	0

Tipologia di progetto Ob. Specifico g)	Numero di destinatari				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
<i>Avviati</i>				0	0
<i>Di cui femmine</i>				0	0
<i>Conclusi</i>				513	513
<i>Di cui femmine</i>				195	195
72-011 percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo				0	0
<i>Approvati</i>				0	0
<i>Di cui femmine</i>				0	0
<i>Avviati</i>				511	511
<i>Di cui femmine</i>				285	285
<i>Conclusi</i>				221	221
<i>Di cui femmine</i>				112	112
911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona				0	0
<i>Approvati</i>			2.204	0	2.204
<i>Di cui femmine</i>			0	0	0
<i>Avviati</i>			2.333	0	2.333
<i>Di cui femmine</i>			742	0	742
<i>Conclusi</i>			104	0	104
<i>Di cui femmine</i>			0	0	0
<b>Totale formazione ob g)</b>				<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Approvati</i>			<b>2.204</b>	<b>180</b>	<b>2.384</b>
<i>Di cui femmine</i>			<b>0</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
<i>Avviati</i>			<b>2.333</b>	<b>928</b>	<b>3.261</b>
<i>Di cui femmine</i>			<b>742</b>	<b>321</b>	<b>1.063</b>
<i>Conclusi</i>			<b>104</b>	<b>893</b>	<b>997</b>
<i>Di cui femmine</i>			<b>0</b>	<b>317</b>	<b>317</b>

**Tabella 25 Asse III. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2010**

Asse III	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione	170.000.000,00	14.151.380,55	3.922.401,00	8,32%	2,31%
<b>TOTALE Asse III</b>	<b>170.000.000,00</b>	<b>14.151.380,55</b>	<b>3.922.401,00</b>	<b>8,32%</b>	<b>2,31%</b>

### Analisi qualitativa

Dal punto di vista finanziario, l'Asse III registra un incremento nell'avanzamento degli impegni che passano dal 2,51% del 2009 all'8,32% del 2010. I pagamenti effettuati nel corso dell'annualità 2010 fanno registrare un leggero aumento dell'efficienza realizzativa rispetto al 2009 che passa dall'1,37% al 2,31%.

Le azioni finalizzate a favorire l'integrazione socio-lavorativa della popolazione immigrata nella Regione Campania sono previste nell'ambito dei seguenti documenti di programmazione:

- Programma Strategico Triennale per l'integrazione dei cittadini migranti 2009-2011 (DGR n. 1179/2009);



- “Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli Obiettivi Operativi di competenza dell'A.G.C. n. 18” (D.G.R. n. 1200/2009);
- Approvazione del Piano d'Azione per il lavoro, Incentivazione alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante da parte delle imprese, asse “Labour Market Policy (LMP)” (D.G.R. n. 690/2010).

Ulteriori provvedimenti di riferimento sono:

- DGR 280 del 4/11/2009 - approvazione dell'avviso pubblico rivolto alle imprese per la presentazione delle domande di partecipazione al progetto INLA 2;
- D.G.R. n. 1282 del 22/07/2009 - Presa d'atto della Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli. – Azioni di accompagnamento e sostegno all'inserimento occupazionale per soggetti in condizione di svantaggio occupazionale;
- DGR 629 del 03/04/2009 - POR Campania FSE 2007/2013- Asse III - Inclusione sociale - Obiettivo operativo g.11 "favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurre il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità" - Attività formativa Istituti Penitenziari. Programmazione risorse;
- DD 83 del 01/07/2009 - Oggetto: Attività formative Istituti Penitenziari - Annullamento Decreto Dirigenziale n. 77 del 22/6/2009 - Approvazione interventi annualità 2009 - Presa d'atto interventi annualità 2010 - Impegno di spesa annualità 2009;
- DD 160 del 12/11/2009 - Interventi formativi in favore dei detenuti. POR FSE 2007-2013 - Obiettivo g11. Sostituzione corsi di formazione;
- DD n. 94 del 4 marzo 2010 - bando di gara per l'aggiudicazione delle attività finalizzate alla realizzazione del “Servizio Regionale di Mediazione Culturale”;
- DD n. 813 del 27/12/2010 - avviso pubblico “Apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati”;
- DGR n. 1658 - “Sperimentazione Progetto Orti sociali”;
- DD n. 959 del 23/12/2009 - Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti sperimentali per la realizzazione di orti sociali.

Con D.D. n. 94 del 4 marzo 2010 è stata indetta la gara per l'aggiudicazione del “Servizio Regionale di Mediazione Culturale” del valore di 4 Meuro. Il servizio si propone il tema dell'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti migranti, garantendo lo svolgimento delle seguenti attività:

- realizzazione di ricerche e analisi sul fenomeno dell'integrazione dei migranti nel contesto campano;
- attuazione di un piano organizzativo-formativo per l'aggiornamento e la specializzazione degli operatori della mediazione nei diversi ambiti di intervento;
- offerta di prestazioni di mediazione culturale sull'intero territorio campano, anche attraverso la sperimentazione di azioni pilota, al fine di facilitare l'accesso della popolazione immigrata ai servizi essenziali e funzionali ad una piena integrazione, tenendo conto dei bisogni specifici delle cinque Province e in relazione delle principali componenti etniche;
- sviluppo di servizi di sostegno, reti di solidarietà e di assistenza per favorire l'inclusione di soggetti a forte rischio di esclusione sociale.





Con D. D. n. 813 del 27/12/2010 è stato emanato l'avviso pubblico "Apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati". L'azione è finalizzata a favorire l'inserimento nel circuito lavorativo di giovani immigrati tra i 18 e i 29 anni, attraverso la concessione di incentivi ai datori di lavoro/imprese per la stipula di contratti di apprendistato professionalizzante ai sensi del D.Lgs. n. 276/2003 e ss.mm.ii. e per la successiva stabilizzazione dei lavoratori, dando parziale esecuzione all'asse "Labour Market Policy (LMP)" del Piano di Azione per il Lavoro.

L'intervento intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire l'inserimento nel circuito lavorativo dei giovani figli di immigrati, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, attraverso il conseguimento di una qualificazione professionale *on the job* intesa quale acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali;
- favorire percorsi di emersione del lavoro irregolare, attraverso l'inserimento lavorativo dei giovani apprendisti;
- tutelare il diritto di cittadinanza con interventi di sostegno all'inserimento lavorativo degli immigrati.

L'avviso prevede una procedura a sportello con più finestre temporali, con scadenza ultima fissata al 5 luglio 2011.

Sono stati, altresì, avviati percorsi formativi collettivi presso Istituti Penitenziari della Regione Campania al fine del reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti.

Si segnalano, infine, fra le diverse attività poste in essere, le seguenti:

- il progetto BROS per il quale si rimanda a quanto indicato all'Asse II;
- il progetto INLA 2. Quest'ultimo, realizzato a seguito di intesa interistituzionale tra la Regione Campania e il Ministero del Lavoro e cofinanziato con fondi FSE, intende favorire l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati campani a bassa scolarità (ISCED 2) compresi nella fascia d'età 18-24 anni e di giovani disoccupati campani con alti livelli di scolarizzazione (ISCED 3-6) di età compresa tra i 18 e i 32 anni, attraverso *work experience* ed incentivi alle aziende per l'assunzione a tempo indeterminato degli stessi.

Dall'analisi dei dati relativi all'avanzamento fisico dell'Asse III emerge che i destinatari avviati assommano a circa 928 (di cui 321 donne). Si tratta per la maggior parte di persone disoccupate di lunga durata, in prevalenza di età compresa nella fascia 15-24 anni. I medesimi risultano in possesso, per lo più, di un grado di istruzione pari al livello europeo ISCED 1 e 2. Nell'annualità 2010, sono i 28 progetti approvati, avviati 24 e quelli conclusi 25. Questi ultimi totalizzano la maggioranza dei destinatari (893).

### 3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

I problemi generali riscontrati sono da ricondurre alla complessità del processo amministrativo e organizzativo necessario per l'attuazione degli interventi.

### 3.4 Asse IV - Capitale Umano

#### 3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

In tale sezione, sono quantificati tutti gli indicatori pertinenti all'Asse di riferimento, riportati anche per obiettivo specifico, in funzione dello stato di avanzamento degli interventi.

**Tabella 26 Numero di progetti, destinatari e imprese per Asse IV. Dati per anno e cumulati**

Tot. progetti e destinatari e imprese Asse IV	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Progetti</b>					
Approvati			41	15	56
Avviati			35	655	690
Conclusi			8	1.302	1.310
<b>Destinatari</b>					
Approvati			790	301	1.091
Avviati			25.790	11.271	37.061
Conclusi			165	10.252	10.417
<b>Imprese</b>					
Approvati			0	0	0
Avviati			0	0	0
Conclusi			0	0	0

**Tabella 27 Dettaglio dei destinatari avviati per Asse IV. Dati per anno e cumulati**

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse AVVIATI	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Genere</b>					
Maschi			11.615	5.928	17.543
Femmine			14.175	5.343	19.518
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>					
Attivi			-	33	33
di cui femmine			-	29	29
Lavoratori autonomi			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Disoccupati			25.790*	106	25.896
di cui femmine			14.175**	46	14.221
Disoccupati di lunga durata			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Persone inattive			-	11.132	11.132
di cui femmine			-	5.269	5.269
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			-	2.881	2.881
di cui femmine			-	1.248	1.248
<b>Età</b>					
15-24			25.183	5.728	21.428
di cui femmine			4.100	2.827	6.927
55-64			12	3	15
di cui femmine			3	1	4
<b>Gruppi vulnerabili</b>					
Minoranze			750	-	750
di cui femmine			-	-	-
Migranti			1.250	310	1.560
di cui femmine			-	154	154

di cui ROM			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Persone disabili			558	200	758
di cui femmine				99	99
Altri soggetti svantaggiati			3.250	-	3.250
di cui femmine				-	-
<b>Grado di istruzione</b>				0	0
ISCED 1 e 2			25.223	10.069	35.292
di cui femmine			4.100	5.000	9.100
ISCED 3			383	39	422
di cui femmine				10	10
ISCED 4			-	-	-
di cui femmine				-	-
ISCED 5 e 6			184	1.014	1.198
di cui femmine				275	275

### Obiettivi specifici

**Tabella 28 Asse IV - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia. Dati per anno e cumulati**

Tipologia di progetto Ob. Specifico h)	Numero di progetti				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
33-004 Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori					
Approvati				1	1
Avviati				1	1
Conclusi				1	1
Totale formazione ob h)					
Approvati			0	1	1
Avviati			0	1	1
Conclusi			0	1	1

Tipologia di progetto Ob. Specifico i.1)	Numero di progetti				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
004 Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori					
Approvati				0	0
Avviati				0	0
Conclusi				396	396
014 percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo					
Approvati				0	0
Avviati				85	85
Conclusi				71	71
999 Altre informazioni e comunicazioni					
Approvati			1	1	2
Avviati			0	3	3
Conclusi			0	3	3
011- percorsi formativi					

integrativi per l'inserimento lavorativo					
<i>Approvati</i>			1	0	1
<i>Avviati</i>			0	0	0
<i>Conclusi</i>			0	0	0
012- percorsi formativi integrativi per la creazione d'impresa					
<i>Approvati</i>			1	0	1
<i>Avviati</i>			0	0	0
<i>Conclusi</i>			0	0	0
Totale formazione ob i 1)					0
<i>Approvati</i>			3	1	4
<i>Avviati</i>			0	88	88
<i>Conclusi</i>			0	470	470

Tipologia di progetto Ob. Specifico i.2)	Numero di progetti				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
004 Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori					
<i>Approvati</i>				0	0
<i>Avviati</i>				6	6
<i>Conclusi</i>				0	0
71-072 alta formazione- post ciclo universitario					
<i>Approvati</i>				7	7
<i>Avviati</i>				499	499
<i>Conclusi</i>				744	744
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo					
<i>Approvati</i>				0	0
<i>Avviati</i>				55	55
<i>Conclusi</i>				83	83
030-Inclusione sociale					
<i>Approvati</i>			38	0	38
<i>Avviati</i>			35	0	35
<i>Conclusi</i>			8	0	8
Totale formazione ob i 2)					
<i>Approvati</i>			38	8	46
<i>Avviati</i>			35	561	596
<i>Conclusi</i>			8	828	836

**Tabella 29 Asse IV - Numero destinatari per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati**

Tipologia di progetto Ob. Specifico h)	Numero di destinatari				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
33-004 Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori					
<i>Approvati</i>				27	27
<i>Di cui femmine</i>				25	25
<i>Avviati</i>				27	27
<i>Di cui femmine</i>				25	25
<i>Conclusi</i>				27	27
<i>Di cui femmine</i>				25	25

Tipologia di progetto Ob. Specifico i.1	Numero di destinatari				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
004 Orientamento, consulenza e					



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

formazione formatori e operatori					
<i>Approvati</i>				0	0
<i>Di cui femmine</i>				0	0
<i>Avviati</i>				0	0
<i>Di cui femmine</i>				0	0
<i>Conclusi</i>				7.920	7.920
<i>Di cui femmine</i>				4.356	4.356
014 percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo				0	0
<i>Approvati</i>				0	0
<i>Di cui femmine</i>				0	0
<i>Avviati</i>				10.047	10.047
<i>Di cui femmine</i>				4.994	4.994
<i>Conclusi</i>				852	852
<i>Di cui femmine</i>				241	241
Totale formazione ob i 1)					
<i>Approvati</i>			0	0	0
<i>Di cui femmine</i>			0	0	0
<i>Avviati</i>			0	10.047	10.047
<i>Di cui femmine</i>			0	4.994	4.994
<i>Conclusi</i>			0	8.772	8.772
<i>Di cui femmine</i>			0	4.597	4.597

Tipologia di progetto Ob. Specifico i.2	Numero di destinatari				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
004 Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori					
<i>Approvati</i>				0	0
<i>Di cui femmine</i>				0	0
<i>Avviati</i>				437	437
<i>Di cui femmine</i>				275	275
<i>Conclusi</i>				0	0
<i>Di cui femmine</i>				0	0
71-072 alta formazione- post ciclo universitario					
<i>Approvati</i>				162	162
<i>Di cui femmine</i>				66	66
<i>Avviati</i>				583	583
<i>Di cui femmine</i>				0	0
<i>Conclusi</i>				1.241	1.241
<i>Di cui femmine</i>				0	0
020 -formazione finalizzata al reinserimento lavorativo					
<i>Approvati</i>				0	0
<i>Di cui femmine</i>				0	0
<i>Avviati</i>				64	64
<i>Di cui femmine</i>				0	0
<i>Conclusi</i>				138	138
<i>Di cui femmine</i>				0	0
030-Inclusione sociale					
<i>Approvati</i>			790	0	790
<i>Di cui femmine</i>			425	0	425
<i>Avviati</i>			790	0	790
<i>Di cui femmine</i>			425	0	425
<i>Conclusi</i>			165	0	165
<i>Di cui femmine</i>			99	0	99
Totale formazione ob i 2)					
<i>Approvati</i>			790	162	952
<i>Di cui femmine</i>			425	66	491
<i>Avviati</i>			790	1.085	1.875
<i>Di cui femmine</i>			425	275	700
<i>Conclusi</i>			165	1.241	1.406
<i>Di cui femmine</i>			99	0	99

La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007 - 2013

Tipologia di progetto Ob. Specifico I)	Numero di destinatari				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
IFTS (istruzione e formazione tecnica superiore)					
<i>Approvati</i>				112	112
<i>Di cui femmine</i>				0	0
<i>Avviati</i>				112	112
<i>Di cui femmine</i>				49	49
<i>Conclusi</i>				74	74
<i>Di cui femmine</i>				46	46

**Tabella 30 Dettaglio dei destinatari avviati per obiettivo specifico Asse IV. Dati per anno e cumulati**

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse IV – Ob. specifico h) AVVIATI	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Genere</b>					
Maschi				2	2
Femmine				25	25
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>					
Attivi				27	27
di cui femmine				25	25
<i>Lavoratori autonomi</i>				-	-
<i>di cui femmine</i>				-	-
Disoccupati				-	-
di cui femmine				-	-
<i>Disoccupati di lunga durata</i>				-	-
<i>di cui femmine</i>				-	-
Persone inattive				-	-
di cui femmine				-	-
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>				-	-
<i>di cui femmine</i>				-	-
<b>Età</b>					
15-24			-	-	-
di cui femmine				-	-
55-64				1	1
di cui femmine				1	1
<b>Gruppi vulnerabili</b>					
Minoranze				-	-
di cui femmine				-	-
Migranti				-	-
di cui femmine				-	-
<i>di cui ROM</i>				-	-
<i>di cui femmine</i>				-	-
Persone disabili				-	-
di cui femmine				-	-
Altri soggetti svantaggiati				-	-
di cui femmine				-	-
<b>Grado di istruzione</b>					
ISCED 1 e 2				-	-
di cui femmine				-	-
ISCED 3				-	-
di cui femmine				-	-
ISCED 4				-	-
di cui femmine				-	-

ISCED 5 e 6				27	27
di cui femmine				25	25

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse IV – Ob. specifico i.1) AVVIATI	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Genere</b>					
Maschi			11.250*	5.053	16.303
Femmine			13.750	4.994	18.744
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>					
Attivi				-	-
di cui femmine				-	-
Lavoratori autonomi				-	-
di cui femmine				-	-
Disoccupati			11.250*	-	11.250
di cui femmine			13.750	-	13.750
Disoccupati di lunga durata				-	-
di cui femmine				-	-
Persone inattive				10.047	10.047
di cui femmine				4.994	4.994
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione				2.127	2.127
di cui femmine				1.057	1.057
<b>Età</b>					
15-24			25.000	5.647	30.647
di cui femmine			4.100	2.807	6.907
55-64			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
<b>Gruppi vulnerabili</b>					
Minoranze			750	-	750
di cui femmine				-	-
Migranti			1.250	310	1.560
di cui femmine				154	154
di cui ROM			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Persone disabili			500	200	700
di cui femmine				99	99
Altri soggetti svantaggiati			3.250	-	3.250
di cui femmine				-	-
<b>Grado di istruzione</b>				0	0
ISCED 1 e 2			25.000	10.047	35.047
di cui femmine			4.100	4.994	9.094
ISCED 3			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
ISCED 4			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
ISCED 5 e 6			-	-	-
di cui femmine			-	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse IV – Ob. specifico i.2) AVVIATI	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Genere</b>					
Maschi			365	810	1.175
Femmine			425	275	700
<b>Posizione nel mercato del</b>					-



<b>lavoro</b>					
Attivi			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
<i>Lavoratori autonomi</i>			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Disoccupati			790	-	790
di cui femmine			425*	-	425
<i>Disoccupati di lunga durata</i>			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Persone inattive			-	1.085	1.085
di cui femmine			-	275	275
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			-	754	754
di cui femmine			-	191	191
<b>Età</b>					
15-24			183	81	264
di cui femmine				21	21
55-64			12	2	14
di cui femmine			3	1	4
<b>Gruppi vulnerabili</b>					
Minoranze			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Migranti			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
<i>di cui ROM</i>			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
Persone disabili			58	-	58
di cui femmine				-	-
Altri soggetti svantaggiati			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
<b>Grado di istruzione</b>					
ISCED 1 e 2			223	22	245
di cui femmine				6	6
ISCED 3			383	39	422
di cui femmine				10	10
ISCED 4			-	-	-
di cui femmine			-	-	-
ISCED 5 e 6			184	987	1.171
di cui femmine				250	250

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse IV – Ob. specifico I) <b>AVVIATI</b>	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Genere</b>					
Maschi			-	63	63
Femmine			-	49	49
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>					
Attivi				6	6
di cui femmine				4	4
<i>Lavoratori autonomi</i>				-	-
di cui femmine				-	-
Disoccupati				106	106
di cui femmine				46	46
<i>Disoccupati di lunga durata</i>				-	-
di cui femmine				-	-
Persone inattive				-	-
di cui femmine				-	-
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>				-	-

<i>di cui femmine</i>					-	-
<b>Età</b>						
15-24						
di cui femmine						
55-64						
di cui femmine						
<b>Gruppi vulnerabili</b>						
Minoranze						
di cui femmine						
Migranti						
di cui femmine						
<i>di cui ROM</i>						
<i>di cui femmine</i>						
Persone disabili						
di cui femmine						
Altri soggetti svantaggiati						
di cui femmine						
<b>Grado di istruzione</b>						
ISCED 1 e 2						
di cui femmine						
ISCED 3						
di cui femmine						
ISCED 4						
di cui femmine						
ISCED 5 e 6						
di cui femmine						

**Tabella 31 Asse IV. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2010**

Asse IV	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
h) (Obiettivo Convergenza) Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento	14.900.000,00	3.998.041,58	823.201,58	26,83%	5,52%
i1) (Obiettivo Convergenza) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	89.400.000,00	51.030.000,00	7.515.660,37	57,08%	8,41%
i2) (Obiettivo Convergenza) Aumentare l'accesso all'istruzione Iniziale professionale e universitaria, migliorandone la qualità	119.200.000,00	39.476.782,89	5.304.087,41	33,12%	4,45%
l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	74.500.000,00	408.980,78	0,00	0,55%	0,00%
<b>TOTALE Asse IV</b>	<b>298.000.000,00</b>	<b>94.913.805,25</b>	<b>13.642.949,36</b>	<b>31,85%</b>	<b>4,58%</b>

### Analisi qualitativa

L'Asse IV registra un notevole incremento della capacità di impegno che dal 13,85% del 2009 si attesta al 31,85% del 2010. L'incremento in termini di efficienza realizzativi, pari al 4,58%, risulta tuttavia contenuto rispetto al dato del 2009.

I principali atti amministrativi di riferimento sono:



- DGR 794/2008 - dispone iniziative finalizzate a “sostenere l’insegnamento della matematica, delle scienze e della tecnologia nella scuola e nella formazione” e a “favorire l’innovazione didattica”;
- DD 307 del 24/11/2009;
- DD 294 del 24 giugno 2009 - P.O.R. Campania 2007-2013 - D.G.R. n. 1103 del 12/06/09 - Programma Scuole Aperte - Approvazione Avviso Scuole Secondaria - Anno Scolastico 2009-2010
- DD n. 161 del 19/12/2006 - approva l’Avviso Pubblico per la sperimentazione di patti formativi locali;
- DGR 1099/2009 - DGR 1099/2009 - Patti Formativi Locali. Approvazione finanziamenti per 25 Patti Formativi Locali;
- DGR 1587/2006 - Presa d’atto delle linee di indirizzo per l’avviso pubblico sui Patti Formativi Locali “modalità strategiche attraverso cui è possibile dare attuazione, con maggiore efficacia, agli interventi identificati quali prioritari per lo sviluppo della regione”;
- DGR 678/2009 – Adesione al progetto interregionale “Verso un sistema integrato di Alta formazione”, le cui azioni sono finalizzate: alla collaborazione tra le Regioni in materia di Alta formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di un’offerta formativa reciprocamente riconosciuta;
- DD 165/2009 - Attuazione DGR n° 678 del 9/04/2009 Approvazione Avviso Pubblico per la realizzazione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione;
- DD 178 del 24/06/2009 - "Avviso pubblico per la realizzazione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione"- Presa d’atto risultanze del Nucleo di Valutazione: Rettifica;
- DGR 342 del 6 giugno 2009 - Programmazione di Azioni tese alla costruzione di un sistema integrato di Lifelong Learning;
- DD n. 401 del 03/09/2009;
- DD 380 del 27/10/2009 - Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell’innovazione e del trasferimento tecnologico tipologia progettuale: dottorati di ricerca;
- DD 83 del 28/12/2006 – approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti pilota per l’Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.).

Riguardo l’obiettivo specifico h), *elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l’integrazione e sviluppare l’occupabilità con particolare attenzione all’orientamento*, è stato realizzato il progetto LOGIMAT 2. Il progetto propone un modello di insegnamento della matematica in grado di leggere ed interpretare i problemi che caratterizzano il sistema socio-economico del territorio, considerato sperimentale per le scuole e nuovo per il territorio regionale.

L’obiettivo primario è avvicinare i docenti (studenti) della scuola media inferiore e superiore ad un insegnamento (apprendimento) della matematica più comprensibile e accattivante, contribuendo all’innalzamento delle capacità logico matematiche degli allievi nei percorsi di istruzione nel ciclo dell’obbligo.



L'attività realizzata nel 2010 rappresenta una seconda edizione del corso LOGIMAT, progettato e condotto dal Dipartimento di Informatica e Sistemistica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", in collaborazione con docenti del Dipartimento di Matematica e Applicazioni dello stesso Ateneo e con docenti di altri Atenei italiani. Sono stati attivati, pertanto, percorsi formativi sperimentali per insegnanti di Matematica della Scuola Media Inferiore e Superiore, basati sul concetto di *problem solving* e finalizzati all'acquisizione di metodologie e contenuti da utilizzare con i propri allievi per rendere sempre più accattivante, comprensibile e fruibile la Matematica.

Particolare rilievo è dato alla lettura e alla soluzione delle prove OCSE-PISA disponibili in rete e all'uso del Simulatore delle Prove, disponibile sul Sito Magistra.

Il progetto concorre al conseguimento dell'indicatore S03, previsto dagli obiettivi di servizio.

Per ciò che concerne invece l'obiettivo specifico i.1), *aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alla formazione tecnico-scientifica*, con particolare riferimento all'obiettivo operativo i.1.1), si segnalano le iniziative poste in essere dalle Istituzioni Scolastiche Secondarie Statali della Campania relative all'attuazione di interventi di orientamento Progetto "Scuole Aperte" e "Progetto PAS". Tali progetti sono volti a favorire l'inclusione sociale di categorie svantaggiate attraverso attività laboratoriali.

Il progetto "Scuole Aperte" assume caratteristiche innovative principalmente per quanto concerne l'attivazione di azioni tese a contrastare il disagio giovanile e prevenire la dispersione scolastica mediante la promozione e l'utilizzo di metodologie nuove ed incisive tali da coinvolgere attivamente i partecipanti e rendere più attrattivo l'apprendimento diretto al raggiungimento delle competenze linguistiche, logico matematiche, scientifiche e tecnologiche degli studenti. A tal fine è stato potenziato l'utilizzo ed facilitata l'accessibilità di particolari luoghi di apprendimento, quali laboratori informatici, laboratori scientifici, laboratori musicali e aule multimediali.

La promozione di una metodologia di apprendimento più vicina ai giovani, in grado di rispondere più direttamente alle loro esigenze e alle loro richieste, ha consentito il recupero di numerosi alunni dispersi.

Il Progetto "Scuole Aperte" è stato ampiamente diffuso attraverso una articolata attività di comunicazione realizzata su quotidiani regionali, periodici settimanali e con spot radiofonici, brochure, manifesti e locandine.

il Progetto "PAS" (Percorsi Alternativi Sperimentali) presenta, come già anticipato, aspetti innovativi in quanto coinvolge attivamente, nella realizzazione delle attività in esso previste, gli stakeholders operativi (agenzie di formazione e aziende), per il raggiungimento, insieme al sistema scuola, dei seguenti obiettivi:

1. reinserimento nel circuito scolastico di giovani fuorusciti dal sistema di istruzione;
2. riduzione del rischio di abbandono scolastico;
3. assolvimento dell'obbligo scolastico;
4. adozione di didattica alternativa, facilmente fruibile dal target di riferimento;
5. acquisizione di competenze lavorative e trasversali, certificabili ai fini sia dell'inserimento lavorativo sia ai fini della possibilità di continuare nel percorso tradizionale di istruzione o nel percorso OFI per l'acquisizione di una qualifica di II livello.



Per quanto riguarda l'obiettivo specifico i.2), *aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità*, con particolare riferimento all'obiettivo operativo 1.2.1), sono state avviate le seguenti iniziative:

- *Catologo interregionale Alta Formazione*, progetto realizzato da 9 regioni italiane del nord, del centro, del sud. La realizzazione del progetto ha previsto la costituzione di un Comitato tecnico interregionale con il supporto di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE. Il progetto è finalizzato a creare un unico catalogo dell'offerta formativa interregionale alimentato dalle agenzie formative e dalle Università delle Regioni partecipanti, a sostenere la mobilità sia della domanda che dell'offerta formativa, e a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati e disoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze. E' stata inoltre realizzata una piattaforma telematica per la gestione on-line della domanda e dell'offerta di formazione e della comunicazione con gli utenti. Il progetto inoltre ha avuto il suo piano di comunicazione individualizzato per ciascuna regione partecipante. La partecipazione femminile è stata sostenuta attraverso l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo ai progetti che prevedevano destinatari di sesso femminile.
- *Patti Formativi Locali Formazione per Inserimento (ATTIVITA' DI FORMAZIONE)*, *Patti Formativi Locali Monitoraggio Periferico (AT)*, *Patti Formativi Locali Project Management (AT)*: con riferimento a queste attività si rimanda a quanto già descritto nell'ambito dell'Asse II.

Nell'ambito dell'obiettivo operativo i.2.2), occorre segnalare la costruzione di un Osservatorio Regionale con compiti di orientamento e di monitoraggio delle attività prodotte dal Sistema Eda attraverso il Centro Interuniversitario Campano di Lifelong Learning, programmato con l'intento di contribuire alla più ampia ed efficace diffusione sul territorio regionale di azioni formative di elevato livello culturale tese a coinvolgere la popolazione adulta in un processo di aggiornamento progressivo e continuo per accompagnare durante il corso della propria vita all'acquisizione di conoscenze aggiornate e competenti (Educazione degli Adulti) in una prospettiva di omogeneizzazione culturale di livello europeo. Ci si propone di garantire l'interazione di competenze tecniche, scientifiche ed umanistiche, adeguate al progressivo evolversi del sistema produttivo e sociale, fortemente influenzato da innovazione tecnologica ed organizzativa. In tale prospettiva il progetto presuppone che l'iniziativa di orientamento e la comunicazione dell'importanza che la partecipazione ad azioni di formazione continua riveste ai fini dell'aggiornamento professionale e della partecipazione sociale, siano costanti e prolungate nel tempo.

L'iniziativa in esame consente, fra l'altro, di monitorare la domanda e l'offerta di formazione a differenti livelli e gradi d'interazione settoriale, e dunque, di offrire a diplomati e laureati adulti, le migliori opportunità di formazione continua al fine di adeguare le conoscenze originarie aggiornandole alle dinamiche evolutive espresse da ciascun settore.



Tra le altre misure adottate per l'attuazione dell'obiettivo specifico i), nell'ambito dei progetti di alta formazione (obiettivo operativo i.2.3) – post ciclo universitario, sono da segnalare le borse di dottorato per giovani residenti nella Regione Campania.

Infine, per ciò che concerne l'obiettivo specifico I), *creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione*, nell'ambito dei progetti di Ifts (istruzione e formazione tecnica superiore) – obiettivo operativo I.1) - sono stati realizzati interventi formativi per tecnico superiore responsabile di centri informagiovani, tecnico superiore in metodologia e gestione degli informagiovani in Campania, tecnico superiore documentarista informagiovani, tecnico superiore addetto ai laboratori di gnomica e tecnico superiore Bioindustry. Destinatari di questi interventi sono i giovani disoccupati/inoccupati ed occupati residenti nella Regione Campania di età compresa tra i 18 e i 34 anni.

Per ciò che attiene all'avanzamento fisico dell'Asse in esame si registrano oltre 11mila destinatari avviati nel 2010, equamente distinti tra maschi e femmine e per lo più afferenti alle iniziative assunte sull'obiettivo specifico i.1). Nella maggioranza dei casi hanno un'età compresa tra 15 e 24 anni e posseggono bassi livelli di istruzione (ISCED 1 e 2).

### **3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Le attività relative al progetto “Scuole Aperte” hanno un carattere altamente sperimentale e posseggono caratteristiche innovative rispetto ai precedenti interventi. Tale tipologia di operazione, in considerazione della sua peculiarità, ha reso necessario l'individuazione, attraverso l'adozione di appositi provvedimenti, di specifiche procedure amministrative finalizzate ad assicurare la rendicontabilità delle attività svolte.

## **3.5 Asse V - Transnazionalità e interregionalità**

### **3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi**

In tale sezione, sono quantificati tutti gli indicatori pertinenti all'Asse di riferimento, riportati anche per obiettivo specifico, in funzione dello stato di avanzamento degli interventi.

**Tabella 32 Numero di progetti, destinatari e imprese per Asse 5. Dati per anno e cumulati**



Tot. progetti e destinatari e imprese Asse V	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Progetti</b>					
<i>Approvati</i>			4		4
<i>Avviati</i>					
<i>Conclusi</i>					
<b>Destinatari</b>					
<i>Approvati</i>					
<i>Avviati</i>					
<i>Conclusi</i>					

#### Obiettivi specifici

**Tabella 33 Asse V - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia. Dati per anno e cumulati**

Tipologia di progetto (Ob. Specifico m)	Numero di progetti				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
004 Creazione e sviluppo reti /partenariati					
<i>Approvati</i>			4	0	4
<i>Avviati</i>			0	0	0
<i>Conclusi</i>			0	0	0

**Tabella 34 Asse V. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2010**

Asse 5	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale in particolare per lo scambio delle buone pratiche	30.000.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
<b>TOTALE Asse 5</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	0,00%	0,00%

#### Analisi qualitativa

Per l'Asse V nel 2010 non si registra avanzamento, né fisico, né finanziario. Tuttavia, si segnala che, attraverso l'utilizzo delle risorse dell'Asse, la Giunta Regionale ha provveduto a programmare il finanziamento di numerosi progetti, coinvolgendo più Obiettivi Operativi ed una pluralità di Beneficiari. Si tratta di interventi che, per loro natura, necessitano di tempi lunghi di attuazione: una progettazione complessa ed una susseguente valutazione dettagliata degli stessi spiegano l'assenza di un avanzamento finanziario sull'Asse.



### 3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Sono allo studio soluzioni volte a recuperare il ritardo nell'attuazione degli obiettivi dell'Asse, anche congiuntamente ai competenti Ministeri.

## 3.6 Asse VI - Assistenza Tecnica

### 3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

In tale sezione, sono quantificati tutti gli indicatori pertinenti all'Asse di riferimento, riportati anche per obiettivo specifico, in funzione dello stato di avanzamento degli interventi.

**Tabella 35 Numero di progetti, destinatari e imprese per Asse VI. Dati per anno e cumulati**

Tot. progetti e destinatari e imprese Asse VI	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Progetti</b>					
<i>Approvati</i>			6	6	12
<i>Avviati</i>			3	6	9
<i>Conclusi</i>			4	3	7

### Obiettivi specifici

**Tabella 36 Asse VI - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia. Dati per anno e cumulati**

Tipologia di progetto Ob. Specifico n)	Numero di progetti				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
001 Informazioni e comunicazioni per attività trasversali					
<i>Approvati</i>			0	1	1
<i>Avviati</i>			0	1	1
<i>Conclusi</i>			0	0	0
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza				0	0
<i>Approvati</i>			6	3	9
<i>Avviati</i>			3	3	6
<i>Conclusi</i>			3	0	3
999- Altre informazioni e comunicazioni				0	0
<i>Approvati</i>			0	0	0
<i>Avviati</i>			0	0	0
<i>Conclusi</i>			1	0	1
499 Altre attività di consulenza ed assistenza tecnica				0	0
<i>Approvati</i>			0	2	2



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

Avviati			0	2	2
Conclusi			0	3	3
Totale formazione ob n)			0	0	0
Approvati			6	6	12
Avviati			3	6	9
Conclusi			4	3	7

**Tabella 37 Asse IV. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2010**

Asse VI	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	25.000.000,00	16.188.793,22	3.453.874,32	64,76%	13,82%
<b>TOTALE Asse VI</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>16.188.793,22</b>	<b>3.453.874,32</b>	<b>64,76%</b>	<b>13,82%</b>

### Analisi qualitativa

L'Asse VI registra un positivo avanzamento finanziario, che determina una capacità di impegno pari al 64,76% rispetto alla programmazione dell'Asse. I pagamenti effettuati nel corso dell'anno fanno registrare un notevole avanzamento: la percentuale di efficienza realizzativa, infatti, aumenta dal 6,92% del 2009 al 13,82% del 2010.

I principali atti amministrativi di riferimento sono:

- DGR n. 1242/2008 - Approvazione Linee Guida per la gestione dei servizi di assistenza tecnica;
- DGR n. 1628/2009 - Presa d'atto del nuovo progetto integrativo per la chiusura e l'avvio della programmazione del Fondo Sociale Europeo predisposto da Tecnostruttura;
- Delibera n. 1856/2008 - Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013.

In merito all'attuazione dell'Asse VI, l'anno 2010 ha visto la messa a regime dei servizi di assistenza tecnica dedicati alle tre Autorità coinvolte nell'attuazione del Programma. Nel primo semestre sono state completate le procedure per l'aggiudicazione dei servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit, indette rispettivamente con DD n. 730/2009, DD n. 21/2009 e DD n. 20/2009. Nelle more dell'espletamento delle procedure di gara, è stato, comunque, garantito alla struttura amministrativa dell'Autorità di Gestione il necessario supporto specialistico per la gestione e l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013, attraverso il finanziamento del "Progetto Integrativo di Assistenza Tecnica" affidato all'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo".

Nel secondo semestre, le società aggiudicatrici, nelle more della stipulazione dei relativi contratti, hanno avviato le attività di assistenza tecnica a beneficio dei diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma.



Infine, per ciò che concerne la realizzazione delle attività previste per l'attuazione dei sette progetti del Piano di Comunicazione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 1856/2008, il 18 marzo 2010 è stato stipulato il contratto con la società *in house providing* Digit Campania Scarl.

### **3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

L'avvio dei servizi finanziati a valere sull'Asse VI è stato il frutto di un iter procedurale-amministrativo piuttosto lungo, come già rappresentato nel RAE 2009, con particolare riferimento all'assistenza tecnica all'Autorità di Gestione, bandito già con Decreto Dirigenziale n. 125/2008 e successivamente oggetto di provvedimenti di annullamento adottati in autotutela dall'Amministrazione.

Difficoltà attuative si registrano per quanto riguarda l'avvio di interventi a valere sugli obiettivi operativi n. 2 "rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione delle politiche finanziate dal PO anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei PO" e n. 3 "effettuare valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento". Si segnala, da ultimo, la proposta di revoca della DGR n. 180/2010, con conseguente posticipazione a successivi provvedimenti dell'avvio delle procedure relative alle attività di valutazione ex post del ciclo di programmazione 2000/2006.

## **3.7 Asse VII - Capacità Istituzionale**

### **3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

In tale sezione, sono quantificati tutti gli indicatori pertinenti all'Asse di riferimento, riportati anche per obiettivo specifico, in funzione dello stato di avanzamento degli interventi.

**Tabella 38 Numero di progetti, destinatari per Asse VII. Dati per anno e cumulati**

Tot. progetti e destinatari e imprese Asse 7	2007	2008	2009	2010	Totale cumulato al 31.12.2010
<b>Progetti</b>					
Approvati			2	4	6
Avviati			0	3	3
Conclusi			0	1	1
<b>Destinatari</b>					
Approvati					
Avviati					
Conclusi					

**Obiettivi specifici**

**Tabella 39 Asse VII - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia. Dati per anno e cumulati**

Tipologia di progetto Ob. Specifico o)	Numero di progetti				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
499 Altre attività di consulenza ed assistenza tecnica					
Approvati			0	1	1
Avviati			0	1	1
Conclusi			0	1	1

Tipologia di progetto Ob. Specifico p)	Numero di progetti				Totale cumulato al 31.12.2010
	2007	2008	2009	2010	
499 Altre attività di consulenza ed assistenza tecnica					
Approvati				2	2
Avviati				1	1
Conclusi				0	0
004 Creazione e sviluppo reti di partenariato				0	0
Approvati				1	1
Avviati				1	1
Conclusi				0	0
003 Trasferimento di buone prassi				0	0
Approvati			1	0	1
Avviati			0	0	0
Conclusi			0	0	0
001 Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli				0	0
Approvati			1	0	1
Avviati			0	0	0
Conclusi			0	0	0
Totale formazione ob p)				0	



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

Approvati			2	3	5
Avviati			0	2	2
Conclusi			0	0	0

**Tabella 40 Asse VII. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2010**

Asse VII	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
o) Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale per aumentare la Governance nel territorio	65.000.000,00	123.070,00	24.614,00	0,19%	0,04%
p) (Obiettivo Convergenza) Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi	50.000.000,00	3.267.633,10	168.415,94	6,54%	0,34%
<b>TOTALE Asse VII</b>	115.000.000,00	3.390.703,10	193.029,94	2,95%	0,17%

### Analisi qualitativa

I dati finanziari relativi all'Asse VII presentano un incremento rispetto al 2009: la capacità di impegno passa dall' 1,75% al 2,95% , mentre la capacità realizzativa dallo 0,00% arriva allo 0,17%.

I principali atti amministrativi di riferimento sono:

- DGR n. 228 del 12 marzo 2010, è stato finanziato, in via sperimentale per l'annualità 2010, il "Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno";
- DGR n. 1245/2008 - Adesione della Regione Campania al Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani";
- DD n. 249/2008 (emanazione I bando);
- DD n. 523/2009 (emanazione II bando);
- DGR n. 191 del 5 marzo 2010 - approvazione del "Progetto SERINN", la cui realizzazione è stata affidata all'ANCI Campania.

Riguardo l'obiettivo specifico o), con il "Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno" si è perseguito l'obiettivo di realizzare, attraverso la messa in rete delle Regioni del Mezzogiorno, un contesto di scambio, confronto e apprendimento reciproco, finalizzato alla crescita delle capacità istituzionali degli operatori regionali delle regioni "Convergenza".

Le linee di intervento previste dal Progetto ed attivate dall'AdG sono state le seguenti:

- supporto al coordinamento della gestione, attraverso il rafforzamento delle funzioni di raccordo nell'ambito della *governance* multilivello dei PO e all'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- supporto strategico alla programmazione attuativa, con attenzione agli interventi di carattere sperimentale e di sviluppo territoriale;
- sviluppo di riflessioni, sperimentazioni e interventi connessi a aspetti innovativi per il FSE quali ad esempio gli strumenti di ingegneria finanziaria, la flessibilità di cui all'art. 37 del Reg. Ce 1083/06;



- sostegno all'orientamento e alla lettura strategica dei risultati delle attività valutative;
- supporto alla individuazione di ambiti sinergici con i progetti sostenuti dai Programmi operativi nazionali, alla realizzazione di iniziative congiunte di diffusione dei risultati ed al sostegno alla realizzazione di progetti strategici o di filiera anche in chiave interregionale o riproducibili su scala nazionale.

Per ciò che concerne l'obiettivo specifico p), nel corso del 2010 sono stati aggiudicati i Servizi di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari (I e II bando) al RTI Penelope, Insiel Mercato, Kairòs e Infocert; sono state, quindi, avviate le attività destinate alla riorganizzazione degli uffici giudiziari del Tribunale di Salerno, del Tribunale per i Minorenni di Salerno e della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Il progetto persegue gli obiettivi di favorire la riorganizzazione degli Uffici Giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché del miglioramento del rapporto con l'utenza, creando, con l'utilizzo di nuove tecnologie, uno sportello virtuale che consenta sia un dialogo continuo con l'esterno, sia il rilascio automatico di certificazioni.

L'iniziativa scaturisce da una buona prassi realizzata dalla Provincia Autonoma di Bolzano nell'ambito della programmazione 2000-2006, "Progetto pilota di riorganizzazione ed ottimizzazione della Procura della repubblica di Bolzano", che aveva come obiettivo il miglioramento delle prassi, dei processi e delle procedure della Procura della Repubblica, attraverso l'adozione di nuovi metodi di lavoro, di nuove tecnologie e la collaborazione con gli stakeholders di riferimento. A partire dai risultati positivi conseguiti dalla Provincia con tale progetto, si è voluto estendere la positiva esperienza ad altre Regioni e Province Autonome, nonché ad altre amministrazioni europee.

Nel corso del 2010, inoltre, è stato approvato ed avviato il "Progetto SERINN" (DGR n. 191 del 5 marzo 2010), la cui realizzazione è stata affidata all'ANCI Campania. Il Progetto è finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni formativi del personale dei Comuni campani. Obiettivi del progetto sono il rafforzamento della capacità di azione, della cultura amministrativa e delle competenze interne alle pubbliche amministrazioni.

Il progetto è articolato in tre fasi, che prevedono le seguenti attività:

1. Fase preliminare, che comprende l'analisi dei fabbisogni organizzativi e formativi dei Comuni campani, la definizione e individuazione delle caratteristiche e dei contenuti dei servizi che costituiranno oggetto dell'appalto, la definizione dei criteri e l'identificazione dei target-group dei Comuni che costituiranno i destinatari dei servizi oggetto dell'appalto;
2. Fase in itinere, che prevede l'animazione territoriale, la facilitazione nella *governance* interistituzionale, anche in raccordo con la Lega delle Autonomie Locali della Campania, la comunicazione istituzionale;
3. Fase finale, in cui sono previste la disseminazione dei risultati e la riproducibilità delle metodologie e dei modelli organizzativi e formativi attesi.

### 3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli



Il ritardo nell'attuazione dell'Asse VII è legato, in parte, alla difficoltà di individuare progetti diversi e/o complementari rispetto a quelli già messi in campo ed avviati con le risorse del PON GAS nell'ambito del rafforzamento della capacità di azione dell'amministrazione regionale, in parte, alla fisiologica fase di verifica ed assestamento già descritta derivante dal cambiamento delle istituzioni regionali. Si registra, tuttavia, una sovrastima di risorse appostate sull'Asse tale da rendere necessaria la relativa rimodulazione.

## 4 Coerenza e Concentrazione

### 4.1. Coerenza

La programmazione strategica della Regione Campania si sviluppa in stretto coordinamento con le indicazioni comunitarie e nazionali in tema di crescita e occupazione. La leva del Fondo Sociale Europeo viene infatti considerata in un contesto più ampio di politica di sviluppo locale attuabile anche attraverso gli interventi sul capitale umano ai fini di una maggiore integrazione sociale e lavorativa.

Le linee strategiche regionali per il Fondo Sociale Europeo sono state sviluppate proprio con l'attenzione a queste indicazioni, che si traducono nel rilievo dato al consolidamento dei sistemi funzionali all'attuazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, alla spinta alla integrazione tra politiche, soggetti e sistemi, anche attraverso il consolidamento delle reti esistenti, alla conferma dell'impegno per la formazione continua e permanente e per le azioni di politica attiva del lavoro che permettano la valorizzazione del capitale umano, con particolare attenzione a quello dedicato alla ricerca e all'innovazione, alla rinnovata attenzione al consolidamento dell'occupazione, sia in termini di crescita che in termini di stabilizzazione.

Nell'ottica di cui sopra, il Documento Strategico Regionale ha tenuto conto di tutte le indicazioni di livello comunitario e nazionale e, considerando gli obiettivi regionali, ha posto le proprie priorità di intervento a valere sulla programmazione dei fondi strutturali, in una logica di forte integrazione strategica cui dovrà seguire un'altrettanto importante integrazione attuativa.

Le azioni programmate a valere sul POR Campania FSE 2007–2013 risultano coerenti con quanto indicato nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), in particolar modo con la Priorità 1 *“Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane”*, la Priorità 2 *“Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività”*, la Priorità 4 *“Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale”*, la Priorità 7 *“Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”* e la Priorità 10 *“Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci”*.

La tabella che segue riporta la distribuzione degli impegni assunti al 31/12/2010 sul POR Campania FSE 2007-2013 per priorità QSN.



Codice	Priorità QSN	Impegni	Spese effettivamente sostenute dal Beneficiario
1	Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	€ 128.954.355,61	€ 31.886.061,71
2	Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	€ 408.980,78	€ 0,00
4	Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	€ 14.151.380,55	€ 3.922.401,00
7	Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	€ 66.425.292,01	€ 13.442.836,75
10	Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci	€ 19.579.496,32	€ 3.646.904,26

In particolare, sia gli impegni giuridicamente vincolanti che le spese effettivamente sostenute si concentrano sugli interventi coerenti con la priorità 1 "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane" e la priorità 7 "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione".

Le azioni programmate a valere sul POR Campania FSE 2007–2013 risultano coerenti con gli obiettivi connessi alla strategia europea per l'occupazione, recepiti all'interno dell'*Agenda di Lisbona* prima e di *Europa 2020* poi (un follow up specifico sul contributo del POR Campania FSE 2007–2013 al raggiungimento dei target di *Europa 2020* sarà fornito a partire dal RAE 2011), confluiti nell'ambito dei Programmi Nazionali di Riforma adottati dal Governo Italiano.

#### 4.2. Concentrazione

Le precedenti tabelle (tab.4 e sue declinazioni) forniscono una rappresentazione esaustiva di come gli impegni assunti al 31/12/2010 sul POR Campania FSE 2007-2013 si distribuiscono tra i temi prioritari UE. Gli elementi più significativi sono stati già rappresentati al paragrafo 2.1.7 "Analisi qualitativa".

## 5 Assistenza Tecnica

Il POR Campania FSE 2007-2013 destina alle attività di Assistenza Tecnica 12.500.000,00, in quota FSE, pari al 2,24% del contributo totale comunitario del POR Campania FSE 2007-2013, rispettando ampiamente il tetto finanziario fissato dall'art. 46 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Come riportato nel paragrafo 3.6.1 (relativo all'Asse VI), l'annualità 2010 si è contraddistinta per la messa a regime dei servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit.

La tabella che segue riporta per ciascun servizio attivato, le procedure adottate, il soggetto aggiudicatario, e la durata.

Servizio di Assistenza Tecnica	Procedura di selezione	Soggetto Aggiudicatario	Importo da aggiudicazione (IVA inclusa)	Durata
Servizio di Assistenza Tecnica per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 e per la chiusura del FSE 2000-2006 della Regione Campania	Bando (DD n. 730/2009)	R.T.I. Progetto Nuova Impresa Soc. Coop., Pricewaterhousecoopers Advisory S.p.A., Cles S.r.l. (DD n. 385/2010)	5.796.000,00	01/07/10-30/06/13

Servizio di Assistenza Tecnica	Procedura di selezione	Soggetto Aggiudicatario	Importo da aggiudicazione (IVA inclusa)	Durata
<i>Servizio di assistenza tecnica specialistica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit, di cui all'art.62 del Regolamento (CE) n.1083 del 2006, nell'ambito del P.O. FESR e del P.O. FSE 2007- 2013 della Regione Campania</i>	Bando (DD n. 20/2009)	Reconta Ernst & Young S.p.A (DD n. 22/2010)	1.008.000,00 (quota FSE)	01/07/10-30/06/13
<i>Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2007/2013</i>	Bando (DD n. 21/2009)	Meridiana Italia s.r.l. (DD n. 17/2010)	1.020.000,00	18/11/10-17/11/13

## 6 Informazione e pubblicità

Il Piano di Comunicazione del PO FSE Campania 2007-2013 è articolato su sette Progetti operativi:

1. Azioni di sistema;
2. Campagne di comunicazione;
3. Il sistema lavoro in Campania: il mondo produttivo ed il lavoratore;
4. Occupazione e cambiamento: le strategie per le politiche del lavoro;
5. Lo svantaggio è un vantaggio: discriminazione zero;
6. La scuola: una porta sul nostro futuro;
7. La Campania Globale: strategie di innovazione per il futuro senza confini.

Le finalità generali del piano consistono nella promozione della trasparenza, della conoscenza e dell'accessibilità alle opportunità offerte dal POR, nel supportare la diffusione dell'informazione relativa agli interventi cofinanziati dal FSE e, in generale, nel far conoscere ai cittadini campani lo stato di attuazione del programma per renderli consapevoli del ruolo congiunto svolto dall'Unione europea, dall'Italia e dalla Campania per lo sviluppo socio economico del territorio.

I pubblici destinatari delle azioni di informazione e pubblicità sono cittadini, opinione pubblica, media, istituzioni, imprese, pubbliche amministrazioni locali, pubblica amministrazione regionale, stakeholders.

Come evidenziato nei precedenti Rapporti Annuali, per l'attuazione del Piano di comunicazione si è provveduto ad avviare, nel periodo dicembre 2008 al dicembre 2009, le attività previste dai primi due Progetti operativi. La realizzazione delle azioni di sviluppo dei suddetti progetti: Azioni di Sistema e Campagne di Comunicazione, sono continuate durante l'annualità 2010 e saranno oggetto di ulteriori sviluppi nei prossimi anni di attuazione del programma, in quanto azioni trasversali a tutti i progetti.

Nell'annualità 2010, l'Autorità di Gestione, ha dato avvio, inoltre, alle attività relative al Progetto 4. "*Occupazione e cambiamento: le strategie per le politiche del lavoro*"; in particolare, sono state pianificate le azioni di comunicazione del nuovo Piano di azione per il lavoro, "**Campania al lavoro!**" approvato dalla Giunta regionale della Campania.



## 6.1 La comunicazione di sistema del POR Campania FSE 2007-2013

### 6.1.1 Principali attività realizzate

Nel 2010, al fine di innovare i processi di comunicazione avanzata del POR Campania FSE 2007-2013, si è provveduto a un completo restyling e reingegnerizzazione del Sito web dedicato. Inoltre sono state consolidati anche gli altri aspetti della comunicazione di sistema:

- il servizio **Infopor**;
- il servizio di **assistenza tecnica alla comunicazione del Programma**.

Di seguito si presentano più in dettaglio le principali attività di sistema sviluppate per la comunicazione e i relativi prodotti realizzati.

#### 6.1.1.1 Il sistema informativo della comunicazione del POR Campania FSE

##### a) Il sito [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it)

Il sito dedicato al POR Campania costituisce uno dei principali canali di comunicazione del Programma, utilizzato dall'Autorità di Gestione del FSE per garantire un'adeguata informazione, modulata rispetto alla pluralità di target di riferimento: opinione pubblica, potenziali destinatari e destinatari effettivi delle opportunità, potenziali beneficiari, beneficiari, operatori dei sistemi, stakeholder, istituzioni, imprese, media, partenariato istituzionale e quello socio-economico.

Obiettivi del sito sono:

- Fornire un'informativa completa e aggiornata sul Programma;
- Promuovere l'immagine del POR FSE e dell'Unione Europea;
- Realizzare un'interfaccia in grado di comunicare costantemente con l'utenza;
- Favorire la creazione di reti e di interazioni con tutti i possibili stakeholder;
- Offrire una serie di Servizi on-line.

Nel corso del 2010 si è avviata una profonda riflessione sulla struttura del Sito e sulle sue funzionalità, sottoponendo lo stesso anche a vari test da parte di utenti esterni privilegiati. Da questa analisi sono emersi i limiti della sua architettura che sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- non immediata e intuitiva distribuzione delle informazioni nelle diverse sezioni;
- difficoltà per utenti di una determinata categoria di riconoscere le opportunità ad essi destinate
- numero eccessivo di indentazioni di sottosezioni con un eccessivo numero di "click" per raggiungere una determinata pagina informativa.

Ciò ha imposto un approfondito lavoro di reingegnerizzazione e restyling del Sito che è stato avviato negli ultimi quattro mesi del 2010.

Ovviamente sono state definite anche nuove regole per la "manutenzione ordinaria" del Sito che consiste nel popolamento delle sezioni:

- "bandi e avvisi",
- "elenco beneficiari",
- "strumenti di comunicazione",
- "link utili",
- "Primo piano".



In quest'ultima sezione sono inserite tutte le notizie legate all'attuazione al POR Campania FSE 2007-2013.

#### **b) Infopor**

È proseguito nel 2010 il servizio d'informazione sulle opportunità offerte dal Programma. Il servizio è stato erogato agli utenti attraverso risposte a quesiti posti via mail ([infopor@regione.campania.it](mailto:infopor@regione.campania.it)), attraverso un web-form di supporto tecnico pubblicato nelle pagine dedicate sul sito FSE, e telefono (**800550506**). Il servizio indirizza i cittadini, le imprese, gli operatori e, più in particolare, i destinatari, i potenziali beneficiari e beneficiari, alla fonte informativa più corretta. Rappresenta un canale diretto di contatto con l'Ente e con i soggetti di riferimento della struttura organizzativa. Attraverso il Sito l'utente può anche fornire una valutazione del servizio erogato.

#### **c) Comunicare il POR Campania: assistenza tecnica alla comunicazione del Programma**

È altresì proseguita l'attività di Supporto tecnico per la comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, rivolta ai soggetti deputati alla Gestione e attuazione del Programma, ai Beneficiari delle attività cofinanziate, ai responsabili dei piani di comunicazione, nonché a tutti coloro che si occupano di comunicazione istituzionale ai vari livelli, attraverso gli strumenti informativi e di dialogo disposti nell'area di contatto del sito dedicato.

Obiettivo dell'attività è garantire l'omogeneità dell'identità visiva del Programma, promuovere il rispetto degli obblighi comunitari sulla comunicazione da parte dei Beneficiari delle attività cofinanziate, nonché di far conoscere gli strumenti di comunicazione ed informazione realizzate dall'Autorità di Gestione.

Per l'erogazione del servizio sono previsti tre strumenti di comunicazione:

- via e-mail (indirizzo dedicato: [atfsecomunicazione@regione.campania.it](mailto:atfsecomunicazione@regione.campania.it));
- via telefono (numeri dedicati: 0039-081-2301610 / 1641)
- via web-form attraverso il Sito dedicato.

## **6.2 Campagne di comunicazione**

### **6.2.1 Principali attività realizzate**

#### ***Eventi generali***

#### **“La Regionalizzazione dei Sistemi di Istruzione e Formazione”**

Il convegno, realizzato a Napoli presso il Centro Congressi Partenope nei giorni 8 e 9 febbraio 2010, ha avuto come obiettivo la promozione di una riflessione di respiro internazionale sulle politiche di istruzione e formazione messe in campo in questi anni nel territorio regionale. Tale riflessione si è sviluppata a partire dal confronto con altre realtà internazionali e nazionali e con alcuni tra i più accreditati esperti di politiche educative nel panorama nazionale.

Pubblici destinatari: operatori e promotori dello sviluppo locale, potenziali destinatari, potenziali beneficiari degli interventi dell'Asse IV – Capitale umano, opinion leaders e media.

Promozione: sono stati raggiunti, telefonicamente e via mail, più di 5.000 contatti. Sul sito web è stato creato un apposito spazio per la divulgazione dell'evento, con la pubblicazione del programma invito e, dopo la chiusura, del video del Convegno e degli interventi dei relatori con le relative slides. È stato organizzato un Ufficio Stampa con il compito di garantire un'adeguata copertura mediatica.



Principali strumenti di comunicazione: sono state distribuite ai partecipanti cartelline personalizzate con la grafica del progetto, il programma dell'evento ed il quaderno personalizzato del POR FSE 2007-2013.

### **“Crescita e innovazione della capacità istituzionale delle amministrazioni campane: il contributo del Fondo Sociale Europeo”**

Evento informativo annuale dedicato alle tematiche del FSE, svoltosi a Napoli, Castel Capuano, il 14 dicembre 2010. La prima parte del convegno ha condiviso lo stato di attuazione del programma, la seconda parte ha riguardato la capacità istituzionale in Campania, con un focus sull'innovazione e la riorganizzazione degli uffici giudiziari. L'evento ha coinvolto, oltre che gli attori del programma, anche i soggetti interessati dalle iniziative “Servizio di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari”, che la Regione Campania sta realizzando nell'ambito del Progetto Interregionale-Transnazionale “Diffusione di Best Practices negli Uffici Giudiziari italiani”.

Pubblici destinatari: Pubblica Amministrazione, stakeholder, media, imprese, cittadini.

Promozione: Il programma invito dell'evento è stato realizzato in formato web ed inviato ad una mailing list composta da circa 5.000 contatti. Nella sezione dedicata del Sito FSE è stata pubblicata la notizia dell'evento unitamente al comunicato stampa e ai documenti che i relatori hanno presentato durante la conferenza. Nell'ambito dell'evento è stato organizzato un Ufficio Stampa con il compito di garantire un'adeguata copertura mediatica.

Principali strumenti di comunicazione: Sono state predisposte e consegnate ai partecipanti cartelline personalizzate con la grafica di progetto, il programma dell'evento ed il quaderno personalizzato POR FSE 2007-2013. È stato realizzato un DVD contenente sia le immagini dell'evento che il filmato (editato) dello stesso con interviste ai partecipanti ed ai relatori.

### ***Eventi di settore***

#### **“3 giorni per la scuola”**

Il Fondo Sociale Europeo è stato presente alla manifestazione “3 giorni per la scuola” svoltasi a Napoli presso Città della Scienza, nei giorni 13, 14 e 15 ottobre 2010, con uno stand istituzionale che ha previsto l'allestimento di un corner informativo e la distribuzione dei materiali di comunicazione istituzionale del Programma.

La manifestazione rappresenta un momento d'incontro e confronto a livello nazionale su temi riguardanti il mondo della scuola, dalla didattica alla formazione.

Numero e profilo visitatori: 6.000 docenti e operatori della scuola, 200 relatori, rappresentanti di enti, istituti di ricerca, università, 1.500 studenti.

## **6.3 Attività di comunicazione realizzate dagli Obiettivi Operativi**

Oltre alle azioni di comunicazione e pubblicità previste nel Piano di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, vi sono le iniziative di comunicazione e pubblicità realizzate direttamente dai Responsabili degli Obiettivi Operativi.

Nel 2010 l'Obiettivo Specifico g) *sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*, Obiettivo Operativo g.8) *promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa a supporto dei processi di integrazione nel mercato del lavoro* ha realizzato un'ampia azione di comunicazione che si è svolta per tutta l'annualità, e che continuerà fino a novembre 2012. **“Sentirsi campani: identità, sicurezza, inclusione. Progetto per la Sicurezza e la legalità”**, è stato un progetto di comunicazione per la diffusione della cultura della legalità. Esso ha previsto la realizzazione di attività e iniziative di





sensibilizzazione volte a sostenere il coinvolgimento di reti e la costruzione di un percorso che incrementi il senso di appartenenza alla comunità dell'antimafia.

Questo progetto è stato identificato come una Buona Prassi dell'azione di Informazione e Comunicazione del Fondo Sociale della Regione Campania, per cui si rimanda al Paragrafo 6.5. per la sua descrizione.

#### **6.4 La valutazione delle azioni di informazione e pubblicità del POR Campania FSE**

Come previsto dal Comma 2 dell'Art. 4 del Regolamento (CE) 1828/2006, nel presente capitolo del RAE 2010 “[...] gli interventi informativi e pubblicitari vengono valutati in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità [...]”.

Il Piano di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013 – che la Commissione Europea, con nota n. 08315 del 28 maggio 2008, ha considerato compatibile con l'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 – definisce i criteri e le modalità di monitoraggio e valutazione delle attività di Comunicazione. Esso indica, come indicatori del monitoraggio:

- i destinatari delle azioni informative;
- gli strumenti realizzati, la quantità e i contenuti principali;
- quantità e modalità della distribuzione degli strumenti/attività prodotte (spazi media; distribuzione a convegni, manifestazione, centri informativi, ecc.).

Tale Sistema di Monitoraggio poggia sui seguenti strumenti per la sua attuazione:

- un gruppo di lavoro che svolge anche funzioni di assistenza tecnica sui temi della comunicazione;
- un modello di rilevazione standardizzato che si basa su una scheda informatizzata e su interviste dirette a chi ha la responsabilità di realizzare le azioni;
- un data base che raccoglie e archivia azioni e strumenti di comunicazione realizzati;
- un rapporto annuale che rappresenta un momento di condivisione sul percorso svolto.

Questi strumenti hanno contribuito alla realizzazione della presente valutazione di “medio-programma”, che ha visto, inoltre, la partecipazione dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE al lavoro della Rete Comunicazione FSE istituita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per coordinare e condividere le azioni di informazione e comunicazione realizzate dalla singole Regioni italiane. Proprio questo lavoro congiunto dei rappresentanti delle Autorità di Gestione FSE ha portato, in particolare nella riunione del 4 novembre 2010, alla definizione della struttura dell'indice comune per il capitolo del RAE sulle attività di comunicazione del 2010 e la lista degli indicatori da utilizzare per la raccolta dei dati di rilevazione ai fini della valutazione di medio-periodo.

Il monitoraggio e la valutazione presentati in questo capitolo sono stati realizzati secondo quanto stabilito nei documenti di cui sopra: il Piano di Comunicazione del POR Campania FSE ed i documenti concordati con la Rete di Comunicazione del FSE. In particolare sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- interviste agli RdO sulle attività di comunicazione svolte direttamente;
- un questionario volto a valutare la visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità Europea;
- un data base web-based che raccoglie e archivia azioni e strumenti di comunicazione realizzati, pubblicato sul sito dedicato.

I dati raccolti rappresentano una fonte di informazione chiave per valutare il percorso di sviluppo del Piano di comunicazione formalmente avviato nel 2009 e in particolare la



percentuale di popolazione coinvolta dagli interventi di sensibilizzazione realizzati sul totale della popolazione campana.

#### 6.4.1. Valutazione dei singoli interventi di informazione e pubblicità

##### Il sistema informativo della comunicazione del POR Campania FSE

##### a) Il Sito Web

Il Portale dedicato al POR Campania FSE 2007-2013 ([www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it)) ha registrato nel 2009 n. 75.808 visite e nel 2010 n. 86.372.

##### Strumenti di rilevazione

Il sistema di tracciamento e rilevazione statistica degli accessi ha dato i seguenti risultati riportati nella tabella:

##### Risultati: Il Portale FSE - Statistiche visitatori

Anno	n. accessi totali	Visualizzazioni di pagina	n. pagine per visita	tempo medio sul sito	nuove visite	n. visitatori unici assoluti
2009	75.808	339.696	4,50	00:02:59	66,61%	51.811
2010	86.372	390.349	4,52	00:03:02	66,30%	58.776
Sorgenti Traffico						
Anno	Motori di ricerca		Traffico diretto		Siti referenti	
2009	62,68%		23,90%		13,42%	
2010	61,88%		23,94%		14,19%	
Pagine più visualizzate all'interno del sito						
2009	23,02% “Bandi e avvisi”			6,26% “Work Experience”		
2010	23,25%, “Bandi e avvisi”			6,15% “Elenco Beneficiari”		

##### Valutazione dei dati di accesso

Analizzando i dati esposti in tabella e confrontando quelli del 2009 e 2010 si evince che il numero dei visitatori unici, cioè di coloro che accedono per la prima volta al sito, aumenta di 6.965 unità, con un incremento quindi superiore al 13%. Tale aumento nasce dalla diffusione della conoscenza del sito web tra la cittadinanza, dovuta ad un ampio richiamo del sito, dedicato al Por Campania, su tutti gli strumenti di comunicazione realizzati.

Si evidenzia, inoltre, anche un aumento del numero di accessi totali pari a 10.564 e del numero di visualizzazioni di pagina pari a 50.653. Nel primo caso, l'aumento del 14% del numero di accesso totali mostra che, nel 2010 l'utenza ritorna maggiormente sul sito per ricercare informazioni già lette o per riceverne delle altre. Quest'ultimo aumento va letto anche come una maggiore fidelizzazione al sito dell'utenza. L'aumento del numero di visualizzazioni di pagina del 15% nel 2010 conferma la tendenza dell'utenza alla consultazione delle





informazioni presenti nel portale. Entrambi gli aumenti sono dovuti alla continua implementazione e aggiornamento del sito.

Analizzando i dati sulle sorgenti di traffico si può notare che la maggior parte degli accessi avvenga tramite motori di ricerca confermando l'ottima indicizzazione delle informazioni contenute nel portale.

Tra le pagine più visualizzate all'interno del sito non vi è una sostanziale differenza tra il 2009 e il 2010, confermando, nelle due annualità, la sezione "Bandi e avvisi" come pagina più visualizzata. Questo risultato mostra l'interesse dell'utenza ad avere informazioni ed essere sempre aggiornata su quanto viene attivato con il Por FSE.

## **b) Infopor**

Nelle annualità di riferimento (2009 – 2010), il totale delle richieste d'informazione pervenute (attraverso lo strumento di supporto tecnico on line e tramite l'indirizzo mail), sono state pari a **452** per il **2009** e **573** per il **2010**. Da evidenziare il dato delle richieste d'informazione pervenute tramite il recapito telefonico dedicato che risultano essere per il periodo indicato complessivamente pari a **400**.

### Tematiche di interesse

Dall'analisi delle richieste pervenute complessivamente nel 2009 e nel 2010 si deduce che l'ordine d'interesse (dal maggiore al minore) è il seguente:

Tematiche d'interesse	Numero richieste	%
Lavoro Formazione	325	31,71%
Formazione Istruzione	256	24,98%
Incentivi alle imprese	136	13,27%
Incentivi alle persone	102	9,95%
Ricerca, sviluppo, innovazione e Società dell'informazione	99	9,66%
Incentivi alle imprese sociali	66	6,44%
Sicurezza	41	4,00%
<b>Totale richieste pervenute</b>	<b>1.025</b>	<b>100,00%</b>

### Analisi dell'azione

Dalle informazioni esposte in tabella si evince la costante ricerca di forme di aiuto all'assunzione, di nuove opportunità di crescita professionale, formativa e d'inserimento lavorativo.

Il campione in esame, nei periodi considerati, dimostra di essere interessato alle iniziative del Por FSE 2007-2013 riguardanti le opportunità offerte nell'ambito dell'Educazione, Formazione e Orientamento; Servizi alle Imprese; Servizi alle Persone; Scuola e Istruzione; Innovazione e Ricerca; Progettazione e Sviluppo; nonché, in particolare, alle procedure di attuazione dei Bandi FSE, alle modalità di partecipazione, alle graduatorie e esiti dei Bandi pubblicati, alle modalità e tempi relativi ai pagamenti dei progetti formativi finanziati, Elenco Beneficiari, modalità di certificazione e rendicontazione delle spese.

### Analisi utenza

L'analisi che segue è stata effettuata sul campione di richieste d'informazione pervenute nei periodi indicati attraverso lo strumento di supporto tecnico on line: form di richiesta presente nello spazio web dedicato all'Infopor che rileva unitamente alla tipologia di interesse, per

tematiche e settori, i dati caratteristici dell'utenza (nome, cognome, età, indirizzo di posta elettronica e recapiti telefonici, sesso, titolo di studio, status/categoria/posizione, tipologia ente di appartenenza, cioè, persone, imprese, enti, istituzioni; area territoriale provenienza).

Va rilevato che una diversa percentuale del campione considerato, in maniera diversamente distribuita, non ha compilato tutti i campi previsti dal form di richiesta di informazione presente on line per cui le osservazioni che seguono sono costruite sulla base delle informazioni inserite dagli utenti e quindi sui dati completi disponibili.

Da una prima lettura qualitativa dei dati il profilo medio degli utenti risulta essere il seguente:

- *maschio,*
- *laureato,*
- *residente principalmente nella provincia di Napoli e, a seguire, nelle province di Salerno, Avellino, Caserta, Benevento,*
- *chiede informazioni principalmente per se stesso,*
- *chiede informazioni relative all'occupazione, incentivi al re-inserimento lavorativo,*
- *chiede informazioni relative a corsi di formazione, aggiornamento professionale,*
- *chiede informazioni per avviare un'impresa,*
- *chiede informazioni relative alle procedure di attuazione del Programma,*
- *chiede informazioni relative ai requisiti dei bandi e sue chiavi di lettura.*

Incrociando i dati aggregati a livello di categorie si evidenziano comunque alcune tendenze sia a livello di profilo dell'utente, sia a livello di contenuto delle richieste d'informazione.

#### Profilo utente:

• **Sesso:** Il campione considerato nel periodo in esame riporta la seguente tipologia per sesso. Sul totale delle richieste in esame il 60% è rappresentato da uomini, mentre il 40% è rappresentato da donne.

Sesso	Numero richieste	%
Maschio	620	60%
Femmina	405	40%
<b>Totali</b>	<b>1.025</b>	<b>100%</b>

• **Età:** la fascia di età più interessata ad avere informazioni sulle opportunità offerte dalla Programmazione FSE della Campania è quella da 26-35 anni (37% delle richieste pervenute), seguita da 36-45 (15%), da 18-25 (11%) e da 46-55 (7%). Il 30% restante non ha fornito il dato.

#### Tabella “fasce di età”

Fascia età	Maschi	Femmine	Numero richieste	%
18 - 25	62	50	112	11%
26 - 35	210	170	380	37%
36 - 45	85	65	150	15%
46 - 55	45	27	72	7%

Non dichiarato	167	142	309	30%
<b>Totali</b>	<b>620</b>	<b>405</b>	<b>1.025</b>	<b>100%</b>

L'unità più giovane del campione considerato ha dichiarato di avere anni 18 mentre quella più adulta di avere anni 52. La maggiore presenza di utenze con età fino a 35 anni è dovuta alla tipologia del mezzo di comunicazione/informazione: il Web.

• **Provenienza territoriale delle richieste.** Escludendo il dato di coloro che non hanno indicato la Provincia di residenza e/o ubicazione che rappresenta il 2% del campione considerato, si rileva una differente percentuale di provenienza delle richieste, più elevata per l'area territoriale di Napoli, a seguire Salerno, Avellino e Caserta, anche in ragione del differente valore numerico degli abitanti in ciascun capoluogo e nelle rispettive Province.

Tabella “provenienza territoriale” delle richieste

Provenienza per Provincia	Maschi	Femmine	Numero richieste	%
Napoli	182	142	324	32%
Salerno	162	102	264	26%
Avellino	115	72	187	18%
Caserta	86	50	136	13%
Benevento	56	26	82	8%
Fuori Regione	10	5	15	1%
Non dichiarato	9	8	17	2%
<b>Totali</b>	<b>620</b>	<b>405</b>	<b>1.025</b>	<b>100%</b>

• **Titolo di studio.** Il 41% degli utenti è laureato, il 25% è in possesso del Diploma di Scuola media Superiore, il 3% ha la licenza media inferiore, il 31% restante non ha fornito il dato. Ciò perché, una parte di questo 31% non ha compilato il relativo campo nel form di rilevamento, un'altra parte invece ha trasmesso la sua richiesta d'informazione direttamente mediante l'indirizzo di posta elettronica dedicato all'Infopor, collocato nella sezione “Contatti” del sito web FSE.

Tabella “titolo di studio” degli intervistati

Titolo di studio	Maschi	Femmine	Numero richieste	%
Licenza Media Inferiore	18	10	28	3%
Diploma Media Superiore	142	113	255	25%
Laurea	238	185	423	41%
Non dichiarato	222	97	319	31%
<b>Totali</b>	<b>620</b>	<b>405</b>	<b>1.025</b>	<b>100%</b>

• **Condizione occupazionale.** La tipologia di utenza standard risulta principalmente costituita da soggetti in cerca di prima occupazione, con bisogno di informazioni relative all'inserimento lavorativo o per migliorare le loro competenze professionali. Seguono i liberi

professionisti/Consulenti che chiedono informazioni per i loro clienti, i disoccupati alla ricerca di opportunità per il reinserimento lavorativo, gli imprenditori o potenziali imprenditori per progetti di imprenditorialità, per la creazione di nuova attività, per ampliare la loro attività o per ampliamento e qualificazione del personale, per ristrutturazione, acquisto macchinari.

Tabella “condizione occupazionale” degli intervistati

Categoria	Maschi	Femmine	Numero richieste	%
Inoccupati	210	186	396	39%
Occupato/dipendente o assimilabile	15	12	27	3%
Atipici	15	18	33	3%
Autonomi - Liberi professionisti - Consulenti	198	66	264	26%
Disoccupati	142	89	231	23%
Studenti	22	18	40	4%
Imprenditori	16	14	30	3%
Amministratori Pubblici	2	2	4	0%
<b>Totali</b>	<b>620</b>	<b>405</b>	<b>1.025</b>	<b>100%</b>

• **Destinatari delle informazioni** Il 56% degli utenti chiama principalmente per se stesso, il 35% per i propri clienti, il 3% per l'azienda di appartenenza, il 5% per conoscenti e/o parenti. E' molto basso il numero delle richieste provenienti dalle Istituzioni in quanto non necessitano di informazioni di primo livello ma dispongono di altri canali di informazione. Allo stesso modo è basso il numero delle richieste pervenute direttamente dalle Aziende in quanto sono i loro consulenti che si attivano per le acquisizioni delle informazioni del caso come anche per la presentazione e/o l'inoltro delle istanze di partecipazione ai Bandi.

Tabella contatti per destinatario

Destinatario	Maschi	Femmine	Numero contatti	Val. %
Se stesso	270	309	579	56%
Azienda	16	14	30	3%
Conoscenti - Parenti	35	14	49	5%
Istituzioni	2	2	4	0%
Clienti	297	66	363	35%
<b>Totali</b>	<b>620</b>	<b>405</b>	<b>1.025</b>	<b>100%</b>

### c) Comunicare il POR Campania: assistenza tecnica alla comunicazione del Programma

Nel periodo di riferimento, le richieste di assistenza tecnica alla comunicazione del FSE pervenute (sia attraverso il supporto tecnico on line, telefonico e via mail), sono state **250**.

La maggior parte delle richieste è pervenuta dai soggetti deputati alla gestione e attuazione del Programma, dai Beneficiari delle attività cofinanziate, dai responsabili dei piani di comunicazione, nonché da tutti coloro che si occupano di comunicazione istituzionale ai vari livelli.

Le richieste pervenute hanno riguardato, principalmente, gli adempimenti relativi al rispetto degli obblighi comunitari sulla comunicazione e la conoscenza degli strumenti di comunicazione ed informazione realizzate dall'AdG del FSE.



Il limitato numero di richieste non è da attribuire alla mancanza di interesse dei soggetti responsabili dell'attuazione sui temi della Comunicazione ma alla già consolidata competenza degli stessi, la maggior parte dei quali già impegnata nel POR Campania 2000-2006. Inoltre, i soggetti responsabili dell'attuazione hanno un contatto diretto con il servizio di assistenza tecnica alla comunicazione anche attraverso gli incontri interni svolti, organizzati dall'Autorità di Gestione.

#### **6.4.2. La comunicazione di sistema del POR Campania FSE 2007-2013**

Nel periodo di riferimento (2009 – 2010), i destinatari del piano di comunicazione, in particolare potenziali beneficiari e beneficiari effettivi, sono stati coinvolti e sensibilizzati attraverso:

- Incontri tecnici,
- Campagne di comunicazione,
- Convegni - Conferenze,
- Manifestazioni – iniziative di piazza – itineranti,
- Eventi di settore,
- Pubblicazioni.

#### **Incontri tecnici**

A partire da gennaio 2009 e fino al 31 dicembre 2010 sono stati realizzati un totale di **18** incontri tecnici quali:

- Comitato di Sorveglianza,
- Co.co.asse,
- Tavolo del partenariato,
- Tavolo delle Province,
- Rete nazionale comunicazione FSE 2007-2013,
- Forum delle parti economiche e sociali,
- Comitato dei Rettori,
- Incontri bilaterali,
- Incontri annuali,

per presentare e condividere le linee strategiche del Piano di comunicazione nonché le azioni e gli strumenti operativi a supporto della sua attuazione.

Gli incontri tecnici hanno visto sempre un'ampia partecipazione degli attori coinvolti, in particolare i Co.co.asse hanno rappresentato un'efficace strumento di motivazione e sensibilizzazione dei gestori del Fondo, i Responsabili di Obiettivo Operativo, ai temi dell'informazione e della comunicazione FSE.

#### **Convegni**

##### **“La Regionalizzazione dei Sistemi di Istruzione e Formazione”**

Per la descrizione dell'evento si rimanda al paragrafo 6.2.1. dove sono presentati anche i dati relativi alla sua promozione.

Dati di monitoraggio:

n. di contatti (telefonici e mail)	6.000
n. partecipanti al convegno	330 partecipanti, anche di altre regioni italiane



#### Valutazione:

Si rileva che dei partecipanti all'evento la categoria degli operatori del sistema istruzione, formazione e ricerca ha costituito circa l'80% dei partecipanti (docenti universitari, formatori, etc), mentre il restante 20% risulta appartenere a imprese, enti, istituzioni, stakeholder, etc. Inoltre, in merito alla loro provenienza, vediamo che circa l'80% dei partecipanti proveniva Regione Campania e circa 20% da altre regioni italiane, in particolare Lazio e Lombardia. Anche questo evento, di respiro internazionale, attraverso i contatti raggiunti e le attività di comunicazione realizzate ha avuto ampia visibilità a livello regionale e nazionale, costituendo un significativo veicolo di comunicazione del Fondo Sociale Europeo.

#### **“Crescita e innovazione della capacità istituzionale delle amministrazioni campane: il contributo del Fondo Sociale Europeo”**

Per la descrizione dell'evento si rimanda al paragrafo 6.2.1. dove sono presentati anche i dati relativi alla sua promozione.

#### Dati di monitoraggio:

n. di contatti (telefonici e mail)	6.000
n. partecipanti al convegno	160 partecipanti

#### Valutazione:

L'evento ha avuto ampia visibilità anche nazionale e ha costituito il punto di partenza di un ampio lavoro di diffusione, che continua ancora oggi, del ruolo del Fondo Sociale Europeo a supporto dell'innovazione della giustizia in Italia e, in particolare, in Campania, Regione impegnata in modo ampio su tale tema.

La tipologia dei partecipanti – il 70% magistrati, giudici, operatori del settore, docente universitari, etc e restante 30% di rappresentanti di imprese e stakeholder direttamente coinvolti nelle attività previste dalle azioni finanziate – fanno dell'evento un momento di comunicazione specialistica che caratterizza altresì un tema di particolare importanza nell'ambito del Fondo Sociale Europeo delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza: la *Capacità Istituzionale*. La presenza di partecipanti di tutte le province campane fa, inoltre, di questo evento, una importante iniziativa di diffusione regionale del Fondo.

#### **Partecipazione a eventi di settore**

A differenza di quanto realizzato in termini di comunicazione FSE attraverso i convegni direttamente realizzati dalla Regione Campania sul proprio territorio e che abbiamo descritto in precedenza, l'azione di comunicazione nell'ambito degli Eventi di Settore ha un altro tipo di finalità: quella di diffondere in modo ampio e generale il Fondo Sociale Europeo al grande pubblico, nell'ambito di manifestazioni di carattere nazionale, specializzate su temi di natura settoriale. La scelta strategica fatta dall'Autorità di Gestione in questo ambito è stata quella di consolidare l'esperienza già sviluppata nel 2000-2006, vale a dire quella di operare sui settori della Pubblica Amministrazione e dell'Editoria e della Scuola.

Tale strategia che si è rivelata di grande efficacia in termini di contatti effettuati e di tipologie di pubblico raggiunto, si concretizza nella scelta di individuare, nell'ambito dello stand regionale, uno spazio dedicato al Fondo Sociale Europeo della Regione Campania, la cui immagine coordinata viene ampiamente utilizzata nella personalizzazione dello stand e la distribuzione dei materiali informativi specificamente creati per tali manifestazioni settoriali.

L'Autorità di Gestione ha partecipato, inoltre, all'evento **“3 giorni per la scuola 2010”**.





L'evento si è tenuto presso Città della Scienza, Napoli - nei giorni 13, 14, 15 ottobre 2010, con uno stand istituzionale che ha previsto l'allestimento di un corner informativo e la distribuzione dei materiali di comunicazione istituzionale del Programma. La manifestazione ha rappresentato un momento d'incontro e confronto a livello nazionale su temi riguardanti tutto il mondo della scuola, dalla didattica alla formazione.

Numero e profilo visitatori: 6.000 docenti e operatori della scuola, 200 relatori, rappresentanti di enti, istituti di ricerca, università, 1.500 studenti.

## **Pubblicazioni**

### **Linee guida e manuale d'uso per la comunicazione**

Il manuale si rivolge a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, con l'obiettivo di aumentarne la visibilità e diffondere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità che tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma FSE sono tenuti a rispettare.

La pubblicazione, stampata in 1.000 copie, è stata recapitata sia ai pubblici interni ed esterni dell'Amministrazione regionale che operano nella gestione ed attuazione del Programma sia ai beneficiari (Enti di formazione accreditati, Sportelli informativi territoriali, URP, ecc.).

La distribuzione è avvenuta, inoltre, in occasione di incontri tecnici, interni e pubblici, di eventi e manifestazioni nazionali e locali, che sono elencati nel precedente paragrafo. E' disponibile presso gli URP regionali e provinciali ed è pubblicata on line nel sito [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it).

### **Sintesi POR Campania FSE 2007-2013**

La pubblicazione della Sintesi del POR Campania risponde all'esigenza di portare a conoscenza della cittadinanza il Programma Operativo FSE 2007-2013.

#### Dati di monitoraggio:

Sono state prodotte **220.000** copie, distribuite capillarmente su tutto il territorio regionale, diffuse in occasione di incontri tecnici, interni e pubblici, di eventi e manifestazioni. Inoltre, **107.000** copie sono state veicolate in allegato a tre tipologie di settimanali. La tabella di seguito riportata presenta i dati completi sulla distribuzione della pubblicazione:

<b>Inserto su magazine – circuito regionale</b>	<b>Copie</b>
Il Venerdì di Repubblica (26 giugno 2009)	58.000
Panorama (2 luglio 2009)	29.000
Donna Moderna (1 luglio 2009)	20.000
<b>Totale</b>	<b>107.000</b>

<b>Distribuzione e consegna diretta</b>	<b>Copie</b>
Regione Campania (Assessorati, AA.GG.CC, Consiglio, ecc)	7.200
Uffici Regionali e Settori	3.000
7 Università della Campania	8.200





La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

Distribuzione e consegna diretta	Copie
UU.RR.PP	8.000
Consultori e Piani di Zona	7.000
Uffici Scolastici Provinciali	2.000
Sportelli Informagiovani	18.000
Centri per l'impiego	7.500
Eurosportelli	3.000
AA.SS.LL	5.000
Partenariato economico sociale, Co.co.Asse, Tavolo delle Province, Comitato di Sorveglianza, Tavolo della rete della comunicazione FSE	2.100
Roma Forum PA; Galassia Gutenberg XX edizione 2009; Milano COMPA 2009; "3 giorni per la scuola edizione 2009 – 2010	10.200
Eventi: convegni, partecipazione ad eventi di settore, incontri tecnici	31.300
Stakeholder	50.00
<b>Totale</b>	<b>113.000</b>

#### **6.4.3. Risultati del questionario somministrato ai cittadini della Regione Campania volto a valutare la visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità Europea**

È stata attivata una ricerca per misurare la conoscenza e la percezione dell'efficacia del Programma attraverso la realizzazione di un questionario rivolto ai cittadini campani.

Le domande sono state determinate sulla base del contenuto e degli obiettivi che si propongono di raggiungere, in particolare la misurazione del grado di conoscenza delle attività finanziate dalla Commissione Europea in Campania. A tal proposito sono state individuate un totale di 10 domande chiuse, che prevedono un ventaglio di risposte, alcune delle quali con la possibilità di procedere ad una risposta multipla. Le prime cinque sono domande di base, vale a dire quesiti sulle caratteristiche anagrafiche, genere, professione, titolo di studio e province di residenza dell'intervistato.

Sulla base delle finalità della ricerca è stata determinata la tipologia di questionario da utilizzare per il sondaggio. Vista la scelta totalmente casuale del campione, sono state utilizzate due diverse modalità di somministrazione:

- intervista telefonica;
- intervista face to face.

Il questionario è stato pubblicato sul sito internet [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it), in home page. Inoltre, è stato inviato via mail attraverso la newsletter Campaniaeuropanews (che viene linkata sulla home page del portale regionale). Tale newsletter, eredità ricevuta dalla precedente programmazione, informa ogni settimana alcune migliaia di persone che hanno aderito ad una mailing list per ricevere informazioni sulle azioni attive del programma. Queste modalità hanno consentito di direzionare i



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

conoscitori/utenti dei programmi cofinanziati dall'Unione europea attraverso un link verso il questionario al fine di armonizzare i dati raccolti arricchiti dalle interviste casuali effettuate telefonicamente o frontali.

Al questionario hanno aderito 1432 persone in forma anonima con una rappresentatività territoriale su base provinciale che è sovrapponibile alla distribuzione demografica della Campania (Fig. 7).

Vanno fatte due letture dei risultati considerando in modo separato i partecipanti attivi della ricerca (poco oltre la metà del campione) che volontariamente hanno compilato il form sul sito del FSE e i cittadini campionati casualmente.

Il dato che emerge con forza dalle risposte del primo gruppo, condizionato da una forte scolarizzazione e con una posizione occupazionale attiva, è una forte notorietà del programma con una ancor più forte consapevolezza del ruolo attivo dell'Unione europea. Dai dati emersi, il FSE viene associato prevalentemente alla formazione e si evince inoltre che la maggioranza dichiara di trovare principalmente informazioni sul web sulla stampa e sul luogo di lavoro.

Questi rilievi sono confortati dal trend positivo di utilizzatori del sito dedicato. Vediamo alcune distribuzioni che evidenziano questi aspetti.

Le prime cinque domande del questionario sono hanno lo scopo di raccogliere le caratteristiche (*età, occupazione, istruzione, residenza*) del campione. Nello specifico le domande sono:

**1. QUALE È IL SUO SESSO?**

- a) Donna
- b) Uomo

**2. QUALE È LA SUA ETÀ?**

- a) Meno di 29
- b) 30-39
- c) 40-50
- d) Oltre 50

**3. IN QUALE PROVINCIA DELLA CAMPANIA RISIEDE?**

- a) Avellino
- b) Benevento
- c) Caserta
- d) Napoli
- e) Salerno

**4. QUALE È IL SUO TITOLO DI STUDIO PIÙ ELEVATO?**

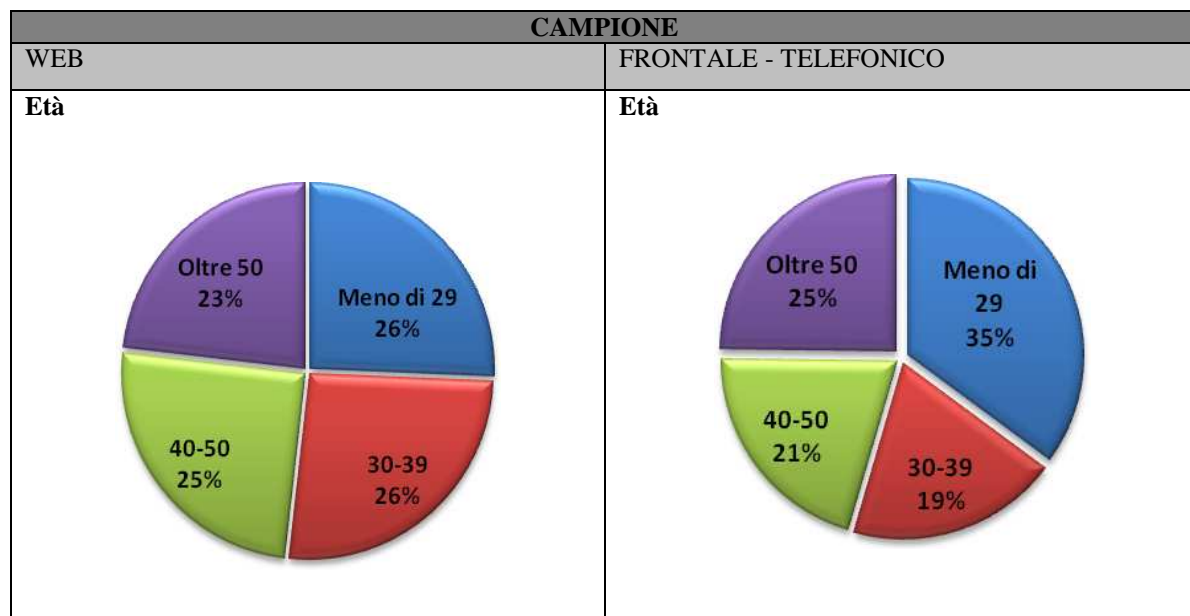
- a) Laurea
- b) Diploma scuola superiore
- c) Licenza media inferiore
- d) Licenza elementare
- e) Nessun titolo

**5. QUAL È IL SUO STATO OCCUPAZIONALE:**

- a) lavoratore dipendente o assimilabile
- b) lavoratore autonomo/libero professionista
- c) disoccupato
- d) inoccupato
- e) inattivo
- f) studente

I grafici di seguito riportati illustrano i risultati relativi ai dati sull'età degli intervistati, differenziati secondo le modalità di somministrazione del questionario. Da tali grafici risulta che l'età del campione pervenuto attraverso il web è piuttosto omogenea (Fig.

1), mentre il campione telefonico e frontale risulta essere in maggioranza di età inferiore ai 29 anni (*Fig. 2*).

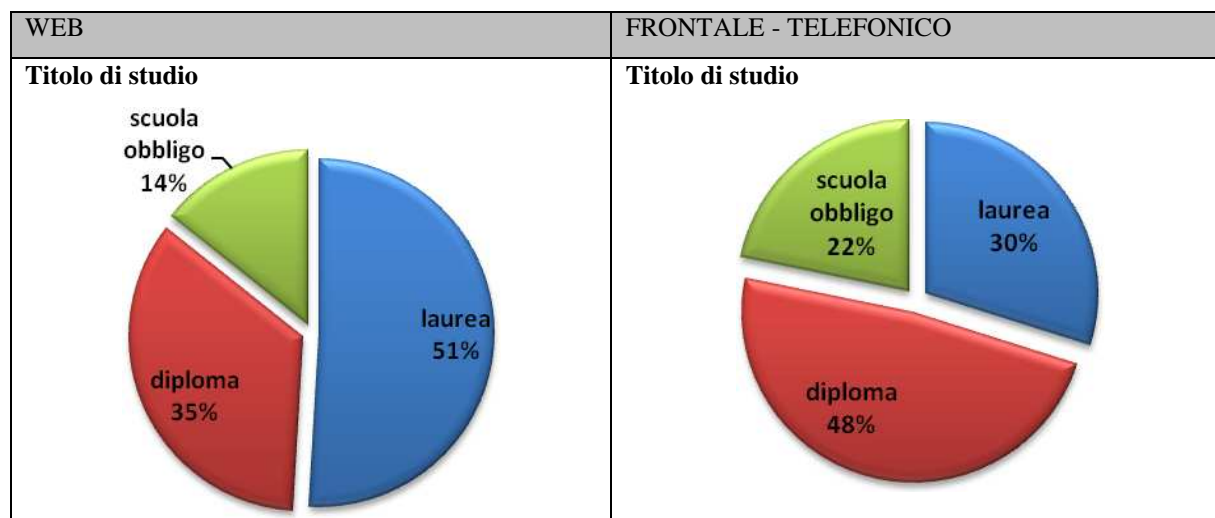


*Fig. 1*

*Fig. 2*

Nella parte casuale del campione invece i parametri della scolarizzazione si armonizzano con la media nazionale e il saggio di notorietà del programma (rimanendo comunque oltre il 50%), si abbassa.

Dall'analisi dei grafici riportati in seguito si evince che la maggioranza del campione che ha compilato il questionario via web ha un grado di scolarizzazione molto alto (*Fig. 3*), mentre i risultati del campione telefonico e frontale risulta essere più omogeneo e più coerente con la media regionale relativa al grado di istruzione (*Fig. 4*).



*Fig. 3*

*Fig. 4*

I seguenti grafici mostrano che gli utilizzatori del web sono per la maggior parte occupati (Fig. 5), mentre più omogeneo è il campione intervistato telefonicamente e face to face (Fig. 6).

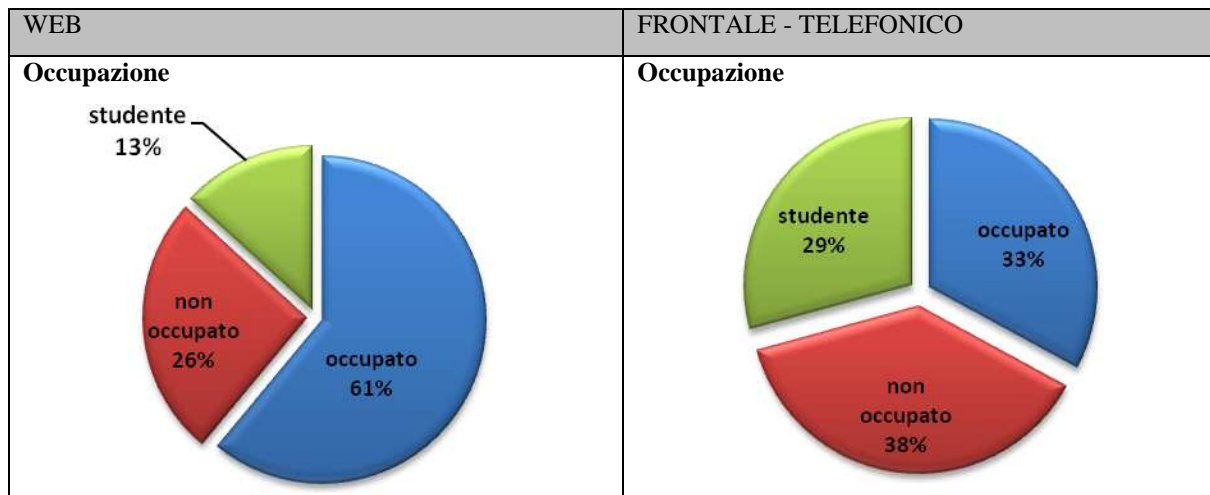


Fig. 5

Fig. 6

### Provincia di residenza

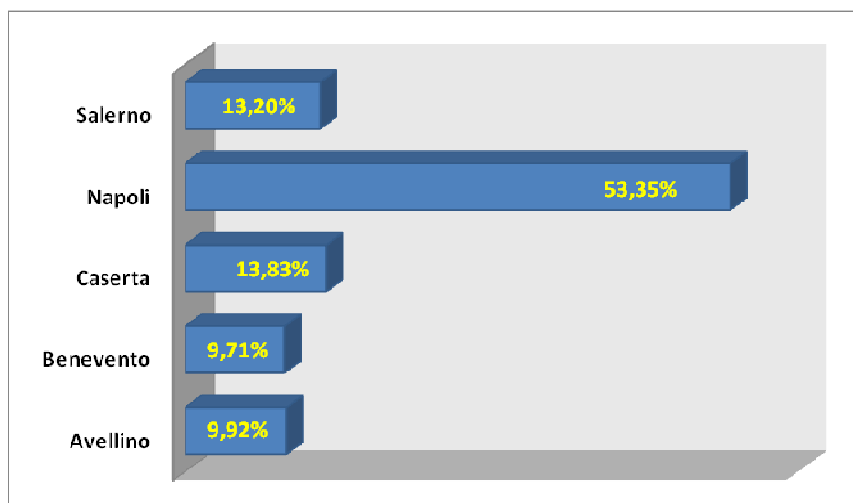


Fig. 7



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

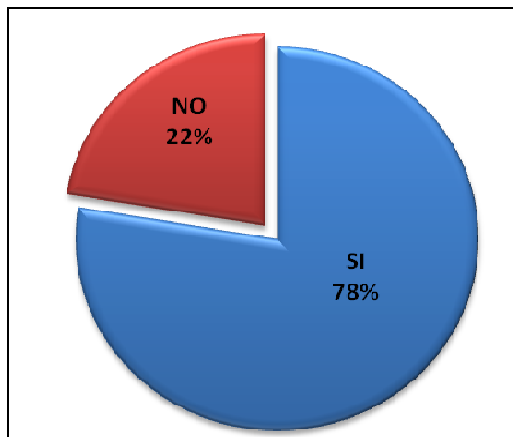
La seconda parte del questionario era composto dai seguenti sei quesiti:

<p><b>6. LEI SA CHE LA SUA REGIONE RICEVE FINANZIAMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER CONTRIBUIRE AL SUO PROGRESSO ECONOMICO E SOCIALE?</b></p> <p>a) Sì b) No</p> <p><b>7. HA MAI SENTITO PARLARE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO?</b></p> <p>a) Sì b) No</p> <p><b>8. CONOSCE PROGETTI OPPURE INVESTIMENTI REALIZZATI CON FINANZAMENTI EUROPEI NELLA SUA REGIONE RELATIVI A:</b></p> <p>a) Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Società dell'Informazione? b) Aiuti alle imprese? c) Formazione e lavoro? d) Aiuti per ridurre le differenze sociali o tra uomini e donne? e) Aiuti per lottare contro l'esclusione dei meno abili? f) Non so</p> <p><b>9. DOVE HA TROVATO INFORMAZIONI IN MERITO?</b></p> <p>a) Stampa b) TV c) Radio d) Internet e) Cartelloni f) Brochure g) Luogo di lavoro h) Ho partecipato ad un corso di formazione e/o workexperience finanziato dall'UE i) Altro</p> <p><b>10. COME VALUTA IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO ALLO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA?</b></p> <p>a) Irrilevante b) Scarso c) Positivo d) Molto positivo e) Non so</p> <p><b>11. LEI RITIENE CHE LO SLOGAN "LA TUA CAMPANIA CRESCE IN EUROPA" RIFLETTA IL RUOLO SVOLTO DALL'UNIONE EUROPEA NELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELLA SUA REGIONE?</b></p> <p>a) Sì b) No c) Non so</p>
---

Si analizzano le risposte fornite dal campione a questi quesiti.

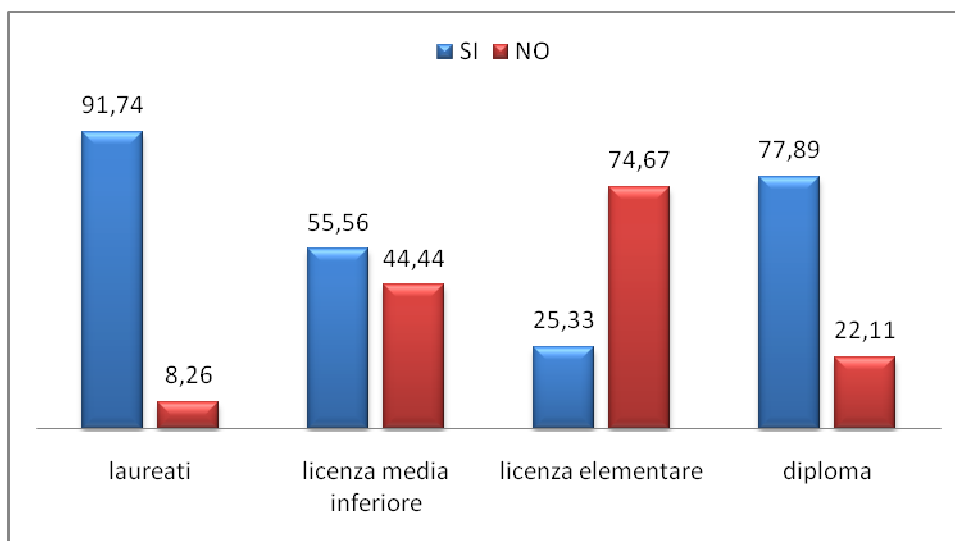
**Domanda n. 6**

**LEI SA CHE LA SUA REGIONE RICEVE FINANZIAMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER CONTRIBUIRE AL SUO PROGRESSO ECONOMICO E SOCIALE?**



*Fig. 8*

Come si evince dal grafico oltre tre cittadini su quattro campionati sono a conoscenza di un intervento finanziario attivo dell'Unione europea per il recupero del ritardo di sviluppo che vive la Campania. Questa consapevolezza è direttamente proporzionale al grado d'istruzione posseduto decrescendo verso i livelli più bassi (*Fig. 9*).



*Fig. 9*

L'età e lo status occupazionale degli intervistati rendono un quadro omogeneo delle risposte (*figg. 10 e 11*)

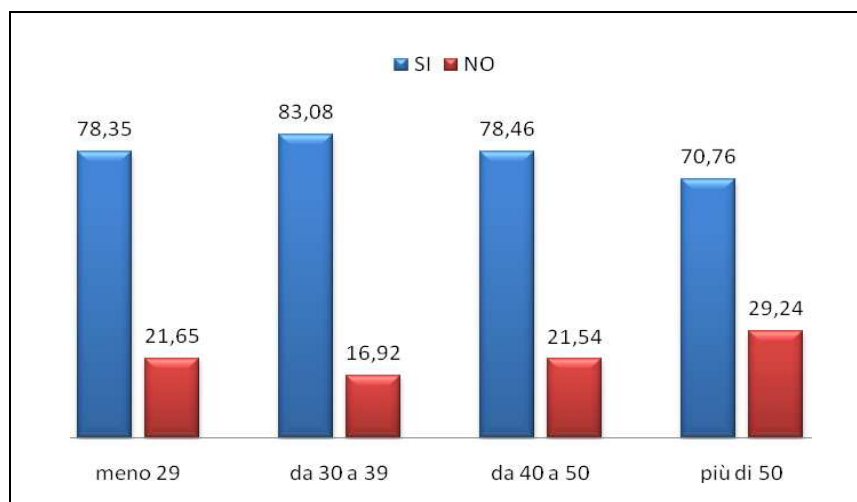


Fig. 10

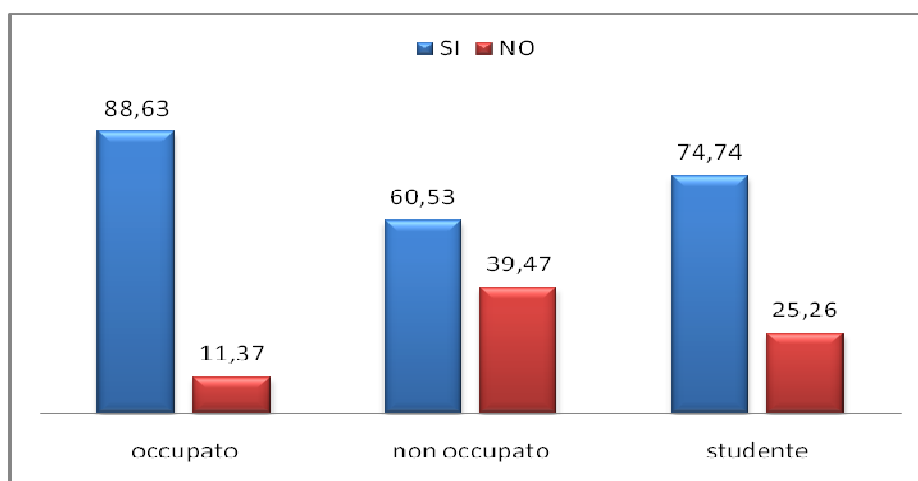


Fig. 11

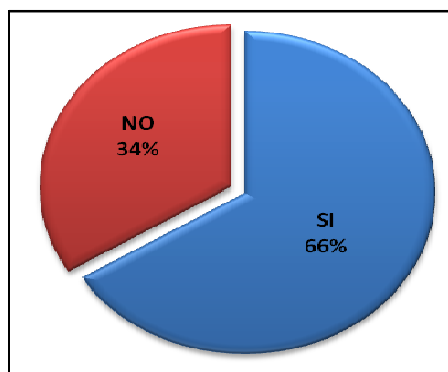
Il dato è estremamente positivo, soprattutto tra gli occupati e gli studenti (Fig. 11).

Dall'analisi dei grafici emerge una maggiore conoscenza tra tali pubblici del ruolo svolto dall'Unione europea a favore dello sviluppo economico e sociale della regione Campania. L'ampia diffusione della notorietà del contributo dell'UE in Campania, soprattutto tra la popolazione attiva, è dovuta anche alle azioni che la Regione Campania ha intrapreso, già nella precedente programmazione (2000–2006), in termini di informazione e pubblicità, nel completo rispetto degli obblighi comunitari. Infatti, la Regione Campania si è dotata di professionalità specifiche in ambito di comunicazione istituzionale realizzando e diffondendo manuali e linee guida per la comunicazione dei fondi strutturali.



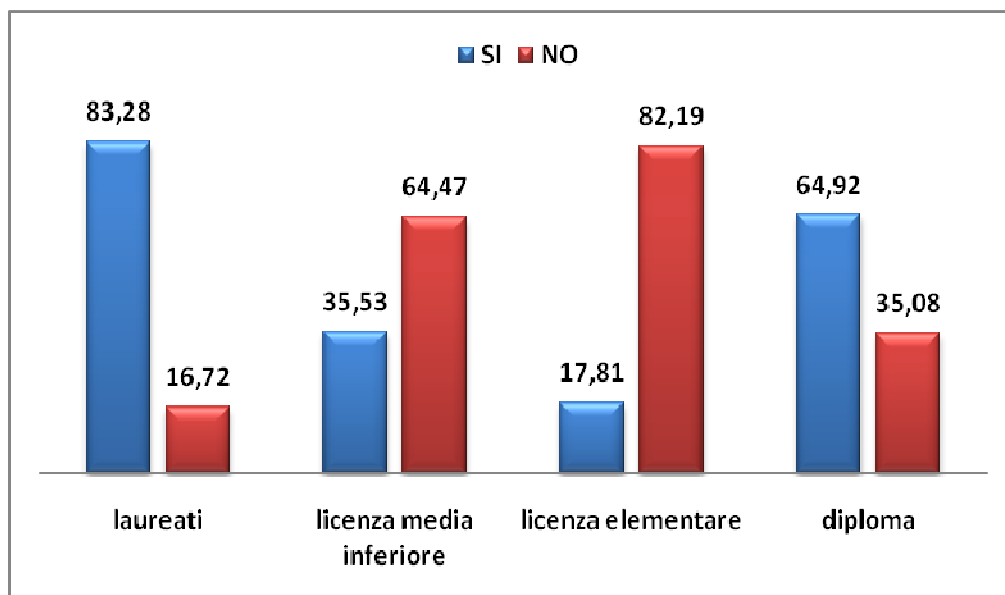
**Domanda n. 7**

**HA MAI SENTITO PARLARE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO?**



*Fig. 12*

Dal risultato che emerge nel grafico (*Fig. 12*) si evince una minore conoscenza del FSE rispetto all'insieme degli interventi dell'Unione europea; infatti, il rapporto delle persone che hanno risposto **SI** passa a 2 su 3. Questo fa pensare a una generica consapevolezza dei cittadini campani del fatto che l'Europa sostiene la crescita della regione ma un più limitata, ma sempre elevata conoscenza del ruolo del Fondo Sociale Europeo e dei Fondi in genere. Riteniamo, inoltre, che la minore conoscenza tra gli intervistati del FSE è da ricercare nell'utilizzo della "comunicazione monofondo", che costituisce una novità della programmazione 2007-2013. La variazione trova conferma nei valori più bassi delle seguenti tabelle. Come evidenziato dalla *Fig. 13*, la conoscenza è direttamente proporzionale al livello di istruzione del campione intervistato.



*Fig. 13*

Come evidenziato dai risultati relativi al grado di conoscenza dei finanziamenti dell'UE, la conoscenza del FSE è maggiore nel campione di popolazione attiva:

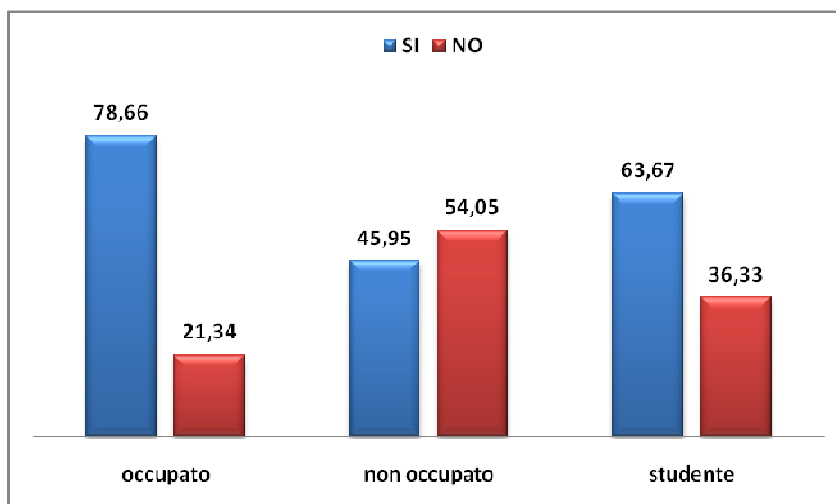


Fig. 14

La Fig. 15 mostra, inoltre, che la conoscenza del FSE è omogeneamente diffusa nelle diverse fasce di età.

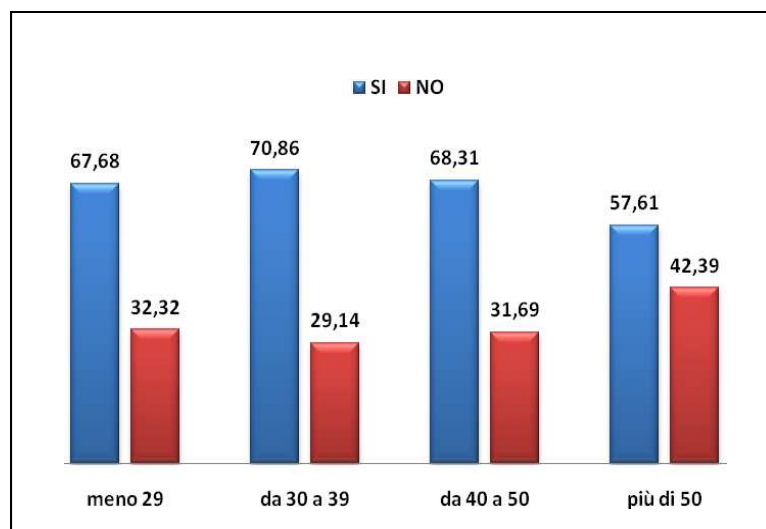


Fig. 15

**Domanda n. 8**

**CONOSCE PROGETTI OPPURE INVESTIMENTI REALIZZATI CON FINANZAMENTI EUROPEI NELLA SUA REGIONE RELATIVI A:**

- g) Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Società dell'Informazione?
- h) Aiuti alle imprese?
- i) Formazione e lavoro?
- j) Aiuti per ridurre le differenze sociali o tra uomini e donne?
- k) Aiuti per lottare contro l'esclusione dei meno abili?

Quando l'attenzione si sposta sull'analisi di temi più specialistici relativi al Fondo Sociale Europeo, i risultati che emergono diventano più interessanti evidenziando una conoscenza abbastanza puntuale dei ruoli ricoperti dal FSE anche se con qualche

difficoltà. Come vediamo nel caso della presente domanda 8, della quale la Fig. 16 mostra la distribuzione delle conoscenze tematiche degli intervistati.

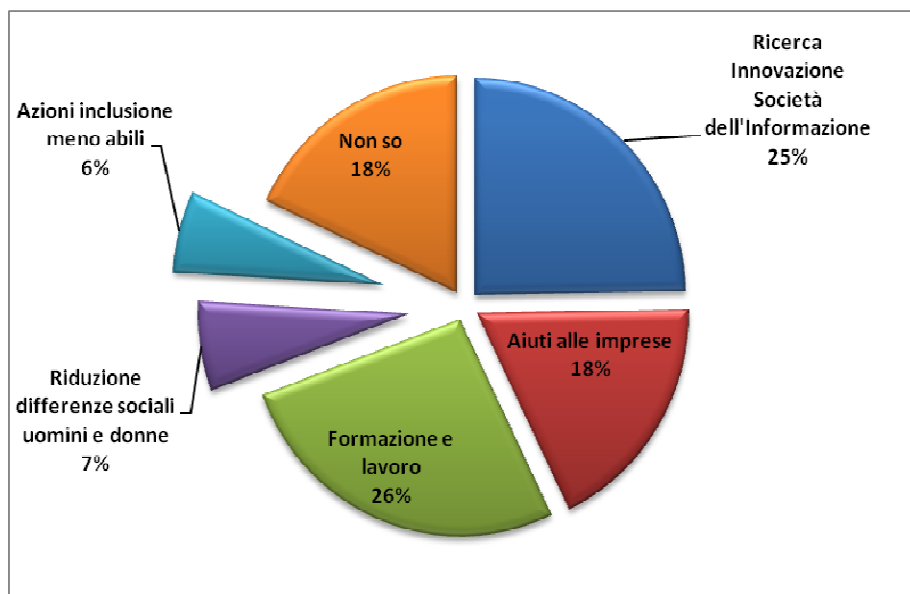


Fig. 16

Il dato che emerge è quello di una forte associazione del FSE agli investimenti nell'ambito della "Formazione e Lavoro" e della "Ricerca, Innovazione e Società dell'Informazione" (Fig. 16), meno per i temi a maggiore valenza inclusiva, in particolare quelli relativi alle pari opportunità. Probabilmente la minore conoscenza dell'azione del Programma nell'ambito delle Politiche Sociali deriva anche dall'attuazione ancora parziale di questa parte del Programma ma non c'è dubbio che l'associazione del FSE con i temi del lavoro è fortemente più consolidata nella comunità. Vediamo i dati numerici della distribuzione delle risposte:

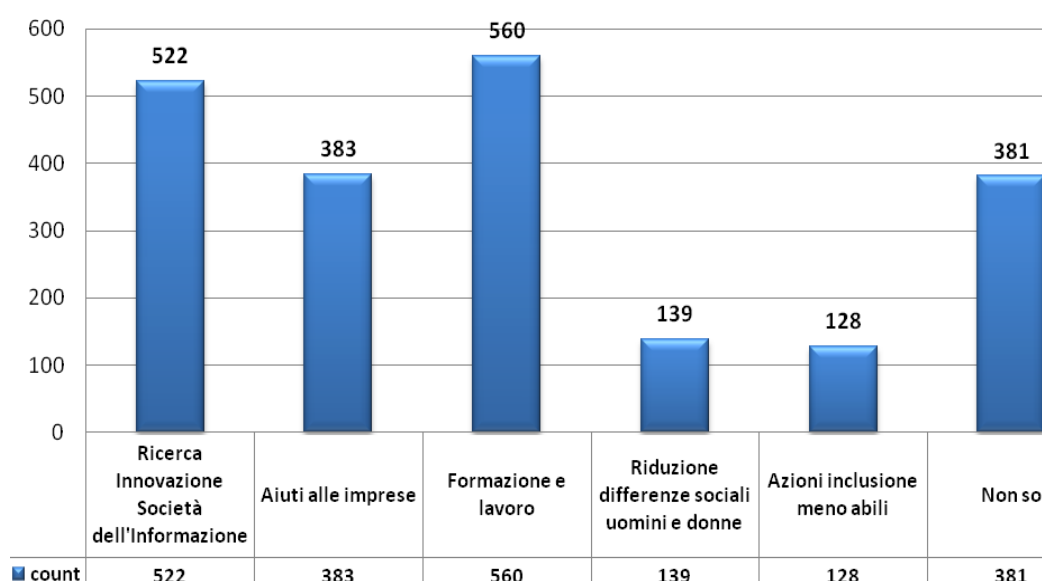
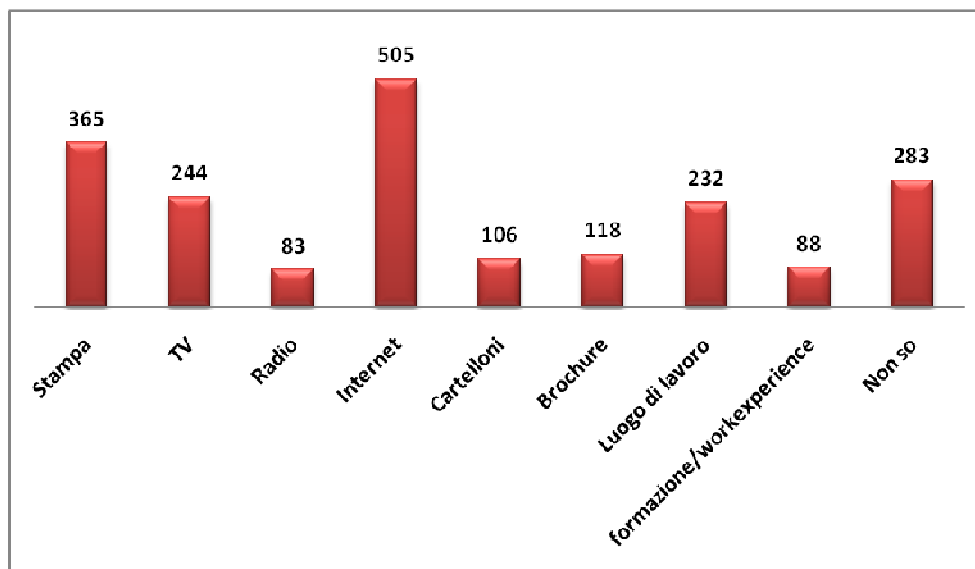


Fig. 17

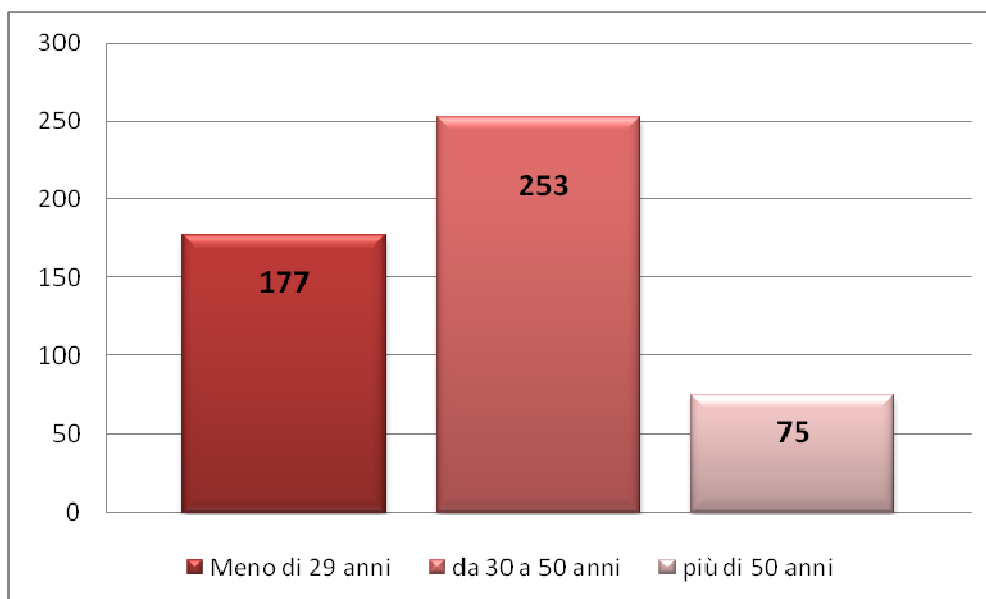
**Domanda n. 9**  
**DOVE HA TROVATO INFORMAZIONI IN MERITO?**



*Fig. 18*

I dati raccolti confermano il trend che vede il web come strumento di riferimento per ottenere informazioni seguito da stampa e televisione a scapito del tradizionale supporto cartaceo.

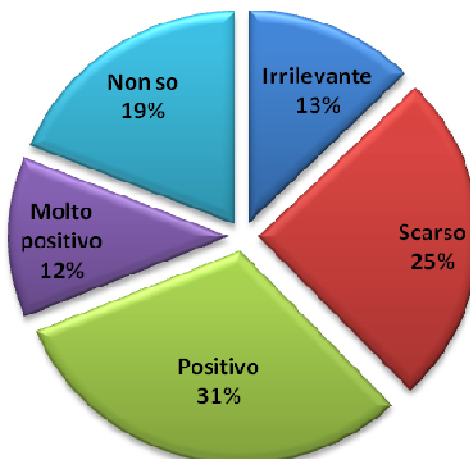
Dall'analisi dei dati emerge anche che lo strumento web è principalmente utilizzato nel campione con età compresa tra 30 e 50 anni (*Fig. 19*)



*Fig. 19*

**Domanda n. 10**

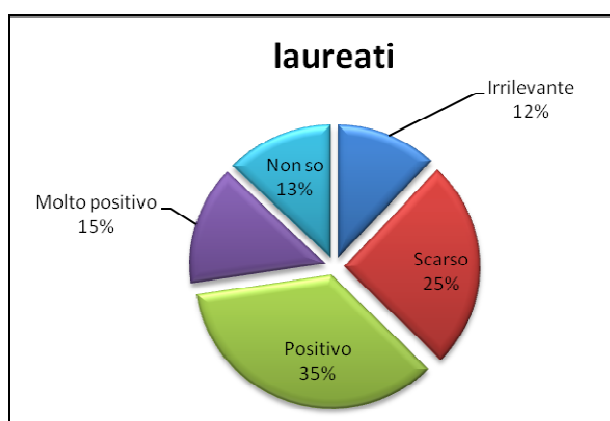
**COME VALUTA IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO ALLO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA?**



*Fig. 20*

Dalla lettura dei dati della *Fig. 20* si evidenzia che il 43% degli intervistati esprime un giudizio favorevole sul contributo del FSE in Campania. Va rilevata, inoltre, la non trascurabile percentuale (19%) di coloro che non esprimono alcun indicatore di valutazione segno di una non ancora consolidata conoscenza di quanto realizzato con il contributo del FSE.

entrando più in dettaglio nell'analisi di questo dato - figure 21, 22, 23, e 24 - emerge in che misura il grado di valutazione "positivo" del contributo del FSE è direttamente proporzionale al livello di istruzione, così come emerge da tale approfondimento che maggiore è il grado di scolarizzazione minore è la percentuale di coloro che non esprimono un giudizio.



*Fig. 21*

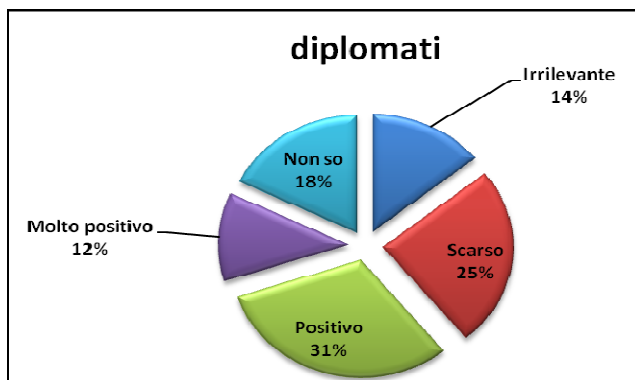


Fig. 22

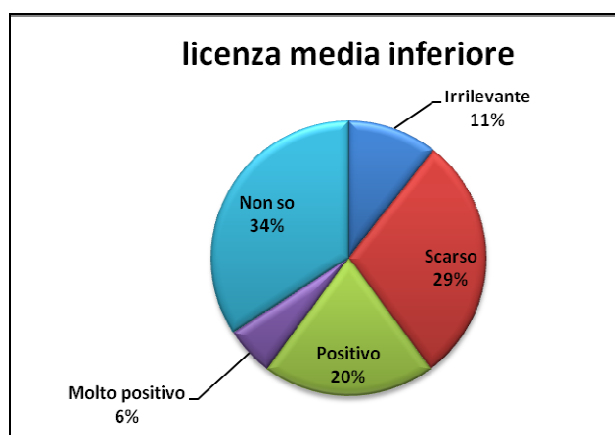


Fig. 23

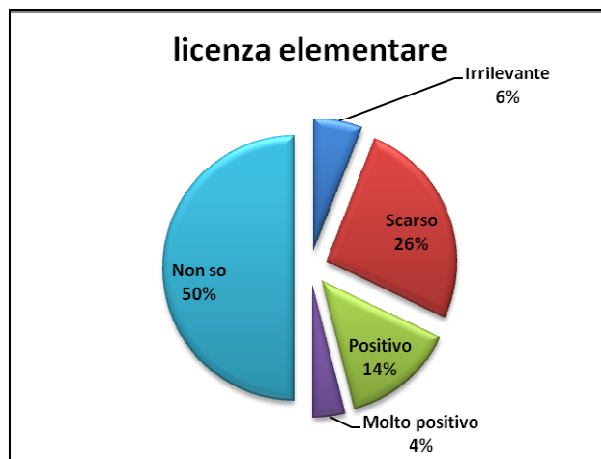
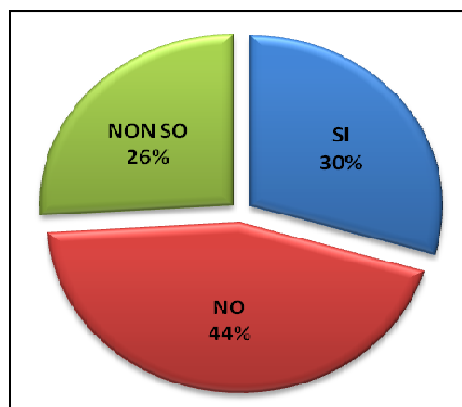


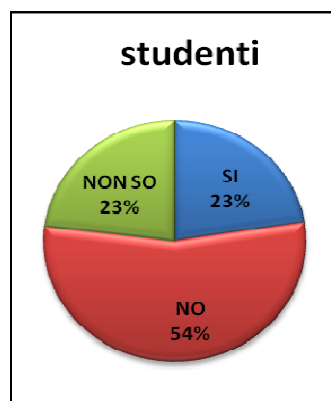
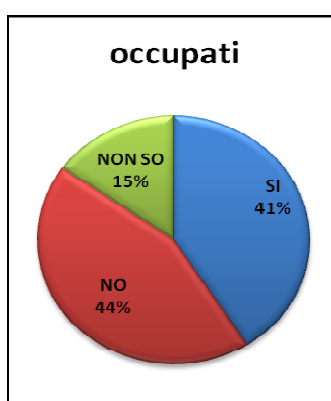
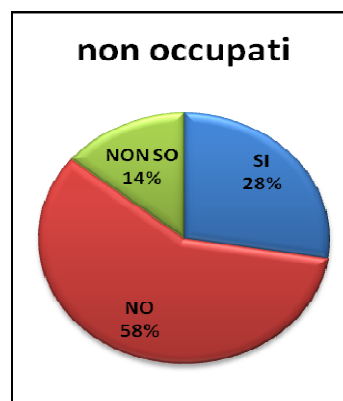
Fig. 24

**Domanda n. 11**

**LEI RITIENE CHE LO SLOGAN “LA TUA CAMPANIA CRESCE IN EUROPA” RIFLETTA IL RUOLO SVOLTO DALL’UNIONE EUROPEA NELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELLA SUA REGIONE?**

*Fig. 25*

I dati che emergono dalla Fig. 25 sollecitano una riflessione per trovare nuove declinazioni comunicazionali. Plausibile può essere la tendenza che vede il campione non concordare con lo slogan scelto a causa delle condizioni congiunturali di crisi economica in cui grava la Campania. Dato confermato anche dal fatto che, come si può notare dalle figure n. 26, 27 e 28, la percentuale è maggiore tra i non occupati e gli studenti.

*Fig. 26**Fig. 27**Fig. 28***Conclusioni**

L'indagine condotta sul tema della conoscenza del FSE e della consapevolezza del suo ruolo tra i cittadini campani ci disegna un quadro generale che riteniamo positivo anche in funzione alle indicazioni che esso ci fornisce sugli interventi migliorativi che devono essere apportati al Piano di Comunicazione adottato dalla Regione Campania. Questi interventi riguardano in particolare:





- i temi della comunicazione
- il linguaggio utilizzato
- i contesti della comunicazione.

Il Fondo Sociale Europeo è il più vecchio tra i Fondi Strutturali e agisce direttamente sulla persona per la sua crescita in relazione alla crescita della comunità in cui essa agisce. Ciò significa che la comunicazione su un tema che riguarda appunto la persona deve essere non solo contestualizzata nell'ambito delle azioni che attraverso il Fondo Sociale Europeo vengono sostenute, ma anche da una comunicazione trasversale del FSE *tout-court*. Non è sufficiente indicare che “l’iniziativa è realizzata con il contributo del POR Campania FSE 2007-2013” per dare al cittadino la conoscenza e la consapevolezza dell’importanza di tale fondo strutturale per la crescita e l’inclusione della persona. È necessario intervenire con una comunicazione più generale e trasversale, sfruttando le risorse della Comunicazione FSE non solo per far conoscere le singole iniziative ma anche il Fondo stesso.

A questo si aggiunga che per far nascere o consolidare la fiducia nel FSE è indispensabile che tale comunicazione sia caratterizzata da messaggi positivi e costruttivi.

È a queste due direttive che nella seconda metà del settennio 2007-2013 procederemo all’attuazione di iniziative più puntuali per la comunicazione del FSE.

## **6.5 Una buona prassi della Comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013 nel periodo 2009-2010**

### **6.5.1 Premessa**

Vale la pena sottolineare che si ritiene che una buona prassi della Comunicazione del POR Campania sia il Piano di comunicazione stesso e le strategie che esso sottende in quanto esso risponde in modo profondo allo spirito e alla lettera del mandato comunitario in materia di informazione e pubblicità. Il paradigma di riferimento a cui tale Piano si ispira e che rappresenta il fondamento delle diverse azioni di comunicazione è che il Fondo Sociale Europeo deve essere comunicato in modo positivo e rappresentato come una risorsa indispensabile per la crescita della regione in termini di competenze e conoscenze, di opportunità, di relazione sociale e di identificazione con la più grande comunità dei cittadini europei.

La peculiarità della Regione Campania come contesto di attuazione del POR FSE, in termini di bisogni ma anche di rischi fa della Comunicazione Istituzionale del Fondo un caposaldo della corretta visibilità dello stesso in termini di opportunità e occasioni offerte a tutti i cittadini della Campania nonché di attenzione dell’Amministrazione Regionale alla più efficace utilizzazione del Fondo stesso, anche e soprattutto nei due anni che stiamo considerando in questa analisi – 2009 e 2010 – che sono stati l’apice di un periodo di grande criticità economico-finanziaria per l’intero pianeta e, quindi, anche per quelle regioni a più debole crescita, quali sono quelle dell’Obiettivo Convergenza dei Fondi Strutturali europei.

Ci si riserva di individuare questo Piano come Buona Prassi della Comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013 nel Rapporto Finale di Esecuzione, in quanto a quella



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

data avremo numeri e analisi dell'impatto complessivo e specifico che esso ha avuto per l'attuazione efficace ed efficiente del POR stesso.

### 6.5.2 Il Progetto “Sentirsi campani: identità, sicurezza, inclusione. Progetto per la Sicurezza e la legalità”

In questa sede è stata individuata una specifica azione di comunicazione che si ritiene possa essere senza ombra di dubbio considerata una “buona pratica”: il Progetto “**Sentirsi campani: identità, sicurezza, inclusione. Progetto per la Sicurezza e la legalità**”, realizzato nell'ambito dell'attuazione dell'Obiettivo Specifico g) *sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*, Obiettivo Operativo g.8) *promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa a supporto dei processi di integrazione nel mercato del lavoro*.



L'obiettivo del progetto, ancora attivo, è quello di promuovere una comunicazione utile che servisse concretamente, capace di illustrare e sostenere le decisioni amministrative relative alla vita quotidiana dei seguenti destinatari: popolazione immigrata, persone diversamente abili, gruppi a rischio di esclusione sociale, studenti e popolazione disoccupata, imprese, scuole, operatori dei sistemi. Il Progetto vuole essere lo strumento di diffusione della cultura della legalità, delle attività di sensibilizzazione, attraverso pianificazione media, creatività, marketing strategico e territoriale, attraverso le quali sostenere il coinvolgimento di reti formali e informali nella costruzione di un percorso che incrementi il senso di appartenenza alla comunità dell'antimafia.

Destinatari: Cittadini campani, Popolazione immigrata, gruppi svantaggiati, imprese, istituzioni, associazioni, scuole, familiari delle vittime innocenti della criminalità.

Strumenti e azioni informative realizzate: le attività sono state riunite in quattro linee guida:

- "Diamo sicurezza, solidarietà e assistenza";
- "Aiutiamo le vittime di tutte le mafie";
- "Promuoviamo i beni confiscati alla camorra per le imprese e il lavoro";
- "Osserviamo la nostra terra".



Tutte le iniziative e i materiali di comunicazione realizzati sono stati caratterizzati da un unico concept grafico creando all'uopo una *corporate identity* in grado di identificare in maniera univoca il progetto e le sue attività. Per incrementare il senso di appartenenza alla comunità dell'antimafia sono stati utilizzati: attività informative, eventi di comunicazione, pubblicazioni/supporti informativi e servizi audiovisivi, visite guidate per la valorizzazione dei beni confiscati e dei luoghi simbolo della legalità e della lotta contro tutte le mafie, iniziative a sostegno della memoria delle vittime di tutte le mafie.

Numero dei principali eventi, manifestazioni, iniziative di sensibilizzazione realizzate:

Complessivamente sono stati realizzati:

- n. 9 eventi che hanno interessato i Comuni di Napoli, Ottaviano, Pagani, Benevento e coinvolto l'intero territorio regionale;
- n. 3 iniziative di sensibilizzazione:
  - Auschwitz, 27 – 31 gennaio 2010, Treno della memoria;
  - Milano, 20 marzo 2010, XV giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie;
  - Napoli, 15 maggio 2010, "C'è più sicurezza insieme" – percorso di educazione alla legalità con la Polizia di Stato).

Numero e tipologie dei principali strumenti di comunicazione prodotti e distribuiti:

- n. 500 manifesti per affissione;
- n. 1000 inviti/brochure;
- n. 6 pannelli,
- n. 4 stand,
- n. 3 striscioni,
- n. 4 espositori,
- n. 3 gazebo,
- n. 4 roll up,
- n. 4 totem interattivi,
- n. 10 pannelli fotografici,
- n. 1600 gadget (magliette e cappellini);
- n.1 spot video promozionale sull'educazione alla legalità "C'è più sicurezza insieme" distribuito sul circuito multimediale della Metropolitana di Napoli;
- n. 15 Servizi audiovisivi e reportage degli eventi.

## Addendum

**Tabella 2bis: Numero del Programma CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario. Dati annualità 2010**

Dati Annualità 2010				
	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Asse I – Adattabilità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.677.608,52	1.677.608,52	15.395.646,44	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse II – Occupabilità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	6.057.355,29	6.057.355,29	4.621.492,60	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.120.191,18	1.120.191,18	1.740.956,77	600.000,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	12.242.407,78	12.242.407,78	6.394.629,53	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-	-	-	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.822.369,72	1.822.369,72	2.585.618,42	129.857,76
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse VII - Capacità istituzionale</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	186.225,10	186.225,10	192.779,94	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>23.106.157,59</b>	<b>23.106.157,59</b>	<b>30.931.123,70</b>	<b>1.823.473,76</b>
<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR<sup>2</sup></b>				

**Tabella 3bis: Numero del Programma CCI: 2007 IT 051 PO 001. Esecuzione finanziaria del Programma Operativo. Dati annualità 2010**

	Programmazione totale (A)	Impegni * (B)	Pagamenti ** (C)	Spese totali certificate *** (D)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)	Capacità di certificazione (D/A)
Asse I - Adattabilità	160.000.000,00	1.313.177,03	1.677.608,52	7.689.538,35	0,82%	1,05%	4,81%
Asse II - Occupabilità	320.000.000,00	50.000	6.057.355,29	6.766.156,52	0,02%	1,89%	2,11%
Asse III - Inclusione sociale	170.000.000,00	810.600,00	1.120.191,18	-916.131,99 <sup>8</sup>	0,48%	0,66%	-0,54%
Asse IV - Capitale Umano	298.000.000,00	8.949.576,44	12.242.407,78	-617.291,94 <sup>12</sup>	3,00%	4,11%	-0,21%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
Asse VI - Assistenza tecnica	25.000.000,00	11.256.154,46	1.822.369,72	1.618.748,96	45,02%	7,29%	6,47%
Asse VII - Capacità istituzionale	115.000.000,00	2.644.550,00	186.225,10	176.222,00	2,30%	0,16%	0,15%
<b>TOTALE</b>	<b>1.118.000.000,00</b>	<b>25.024.057,93</b>	<b>23.106.157,59</b>	<b>14.717.241,90</b>	<b>2,24%</b>	<b>2,07%</b>	<b>1,32%</b>

\* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti. Si segnala che gli impegni indicati si riferiscono esclusivamente a quelli perfezionatisi nel corso dell'annualità di riferimento. Il dato complessivo degli impegni contenuto nel presente RAE si riferisce, invece, a tutti quelli assunti nel corso dell'intera programmazione. Gli impegni indicati nel RAE 2009 si riferiscono solo a quelli contabili che non sempre coincidono con quelli giuridicamente vincolanti.

\*\* Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

\*\*\* Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

<sup>8</sup> I valori negativi indicati derivano dalle decertificazioni conseguenti ai controlli effettuati dall'AdA nel 2010. Occorre sottolineare che, in generale, i dati finanziari al 31/12/2010 sono depurati dai dati relativi ai progetti decertificati, in quanto ritirati dal programma.